

*Innovare oggi
tracciando
il domani*

2018

Progetto di Bilancio

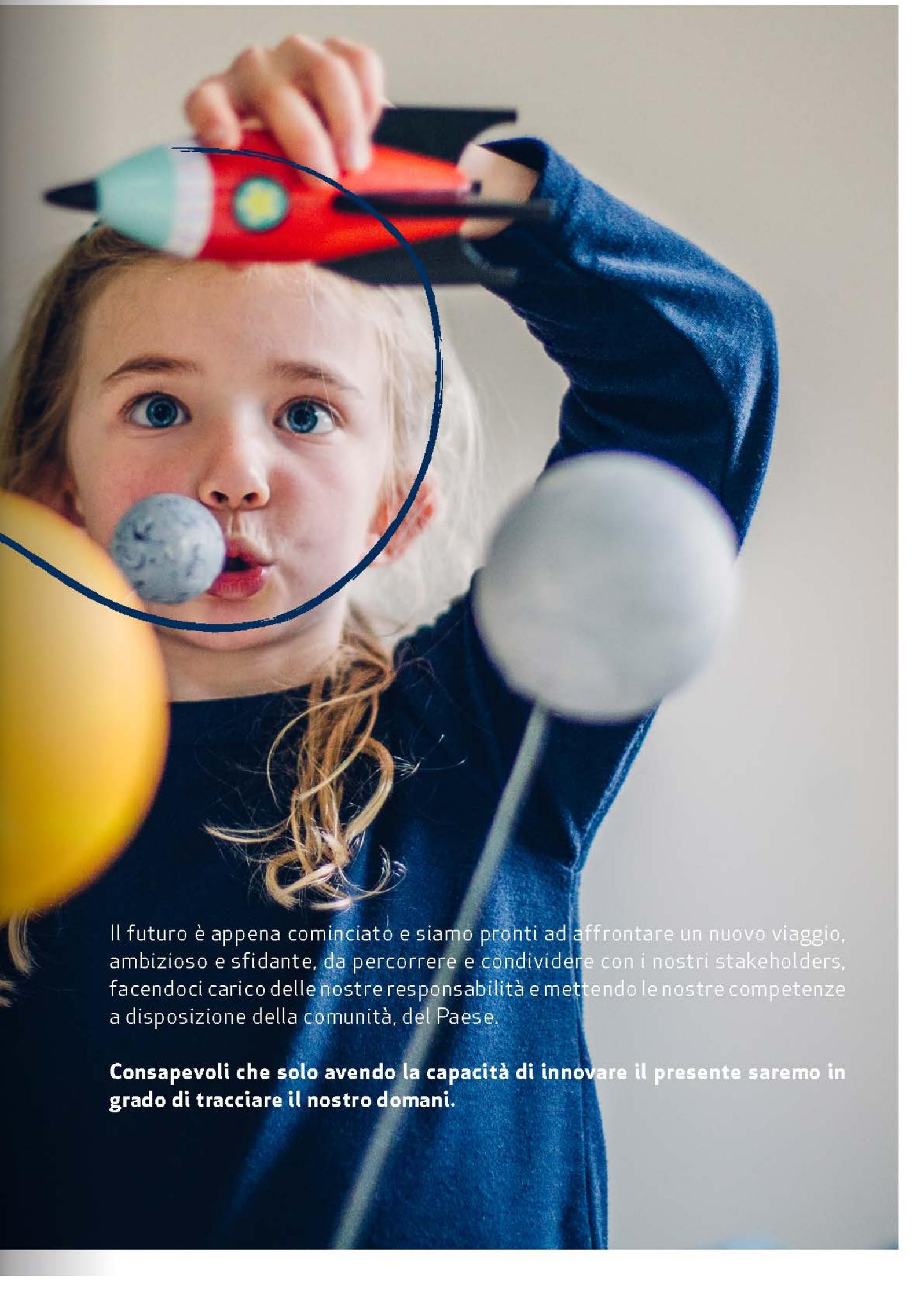
Unipol Gruppo

Bilancio

 2018

Innovare oggi tracciando il domani

L'ampliamento di **un'offerta assicurativa e finanziaria** sempre più orientata **al servizio, all'innovazione e all'eccellenza della macchina operativa**. Sono questi gli obiettivi conseguiti dal **Gruppo Unipol** nell'ultimo triennio, un percorso fatto di impegno, professionalità e passione, per consolidare il ruolo di **leader di mercato**. Un **leader vicino alle persone**, un **leader innovatore**, capace di mettersi costantemente in ascolto, che investendo sulla telematica sa farsi ancora più interprete di un concetto di **living insurance**, ispiratore del nostro modo di agire, al servizio delle persone e delle imprese.



Il futuro è appena cominciato e siamo pronti ad affrontare un nuovo viaggio, ambizioso e sfidante, da percorrere e condividere con i nostri stakeholders, facendoci carico delle nostre responsabilità e mettendo le nostre competenze a disposizione della comunità, del Paese.

Consapevoli che solo avendo la capacità di innovare il presente saremo in grado di tracciare il nostro domani.

INDICE

Cariche sociali e direttive	7	3. Nota Integrativa	65
Introduzione	8	Struttura e contenuto del bilancio	66
Scenario macroeconomico e andamento dei mercati	8	Criteri di valutazione	67
Principali novità normative	12	Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	71
1. Relazione sulla gestione	19	Altre informazioni	86
Andamento del titolo	20	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	89
Struttura dell'azionariato	21	Proposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti	90
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018	22	4. Allegati alla Nota Integrativa	93
Informazioni sulla gestione	23	1. Conto Economico riclassificato	95
Aspetti salienti dell'attività	29	2. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	96
Gestione patrimoniale e finanziaria	29	3. Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31 dicembre 2018	99
Capitale sociale	33	4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali	100
Indebitamento	33	5. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali	100
Politiche di gestione dei rischi (art. 2428 Codice Civile)	34	6. Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate	102
Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Unipol	35	7. Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2018	104
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58	41	8. Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite	105
Andamento delle società direttamente controllate	41	9. Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2018	107
Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate	46	5. Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	109
La responsabilità sociale e ambientale	50	6. Relazione del Collegio Sindacale	113
Attività di ricerca e sviluppo	50	7. Relazione della Società di Revisione	129
Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003)	51		
Risorse Umane	51		
Servizi Informatici	52		
Internet	52		
Evoluzione prevedibile della gestione	52		
2. Bilancio dell'esercizio 2018	55		
Stato Patrimoniale	56		
Conto Economico	60		
Rendiconto Finanziario	62		

Cariche sociali e direttive

	PRESIDENTE ONORARIO	Enea Mazzoli
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Pierluigi Stefanini
	VICE PRESIDENTE	Maria Antonietta Pasquariello
	AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE	Carlo Cimbri
	CONSIGLIERI	Gianmaria Balducci Francesco Berardini Silvia Elisabetta Candini Paolo Cattabiani Ernesto Dalle Rive Patrizia De Luise Massimo Desiderio Anna Maria Ferraboli Daniele Ferrè Giuseppina Gualtieri
	SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Mario Civetta
	SINDACI EFFETTIVI	Silvia Bocci Roberto Chiusoli
	SINDACI SUPPLENTI	Massimo Gatto Chiara Ragazzi
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Maurizio Castellina
SOCIETÀ DI REVISIONE		PricewaterhouseCoopers SpA

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha mostrato segnali di un generale rallentamento. L'economia mondiale sta fronteggiando numerosi elementi di criticità: la frenata del commercio internazionale, alimentata dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i timori di un'uscita disordinata del Regno Unito dall'Unione Europea, la normalizzazione delle politiche monetarie internazionali, l'incertezza sull'esito degli appuntamenti elettorali europei.

L'**Area Euro** ha conseguito una crescita del PIL attorno all'**1,8%**, inferiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2017. Il rallentamento della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali: il rallentamento del commercio internazionale, la riduzione del supporto della BCE, l'incertezza relativa agli sviluppi della Brexit, la frenata dell'*automotive* tedesco. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi intorno all'8% a dicembre 2018.

La BCE ha progressivamente ridotto lo stimolo monetario seppure in un contesto di rallentamento economico e di un quadro inflattivo inferiore all'obiettivo del 2% (il tendenziale di dicembre è stato l'1,8%, previsto in ulteriore rallentamento nel 2019). Recentemente la stessa BCE ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello almeno fino all'estate 2019. Gli acquisti relativi al *quantitative easing* sono passati da 30 a 15 miliardi di euro mensili a ottobre 2018, per poi azzerarsi a partire da gennaio 2019 (sebbene il capitale a scadenza continui a essere reinvestito).

Negli **Stati Uniti** l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al **2,9%** (2,2% nel 2017), grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dagli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. La Federal Reserve, in un contesto economico contraddistinto da crescita sostenuta, piena occupazione (3,8% il tasso di disoccupazione di dicembre) e con la variazione dei prezzi al consumo a dicembre tendenziale pari al 2,2%, ha alzato il tasso sui *Fed funds* quattro volte nel corso dell'anno, arrivando al 2,5% a dicembre, proseguendo con la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Il **Giappone** ha realizzato, grazie alla prosecuzione di politiche monetarie non convenzionali e al contributo delle esportazioni nel primo semestre, una debole crescita (attorno allo **0,8%**) in un contesto di piena occupazione (2,4% la disoccupazione a dicembre). Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre è stato pari allo 0,9%.

La **Cina** ha mostrato segnali di rallentamento nella seconda metà del 2018, pur conseguendo una crescita pari al **6,5%** su base annua. Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale e alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, nonché al rallentamento della crescita della domanda interna. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre si è attestato al 2,3%.

I **Paesi emergenti** hanno vissuto un 2018 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sebbene il rallentamento del commercio internazionale e il crollo del prezzo di petrolio e materie prime pesino sulle prospettive di sviluppo future.

L'**economia italiana** nel 2018 ha mostrato un forte rallentamento rispetto all'anno precedente, con un **tasso di crescita** positivo di circa lo **0,8%** su base annua, per effetto di numerosi fattori: la diminuzione delle esportazioni nette a causa del rallentamento del commercio globale, la progressiva riduzione degli investimenti, la normalizzazione della politica monetaria, la frenata dell'occupazione (con una **disoccupazione** al 10,6% a fine anno). Sulla domanda interna hanno pesato gli effetti dell'incertezza sulla politica di bilancio e le tensioni con le istituzioni europee, che hanno condotto all'aumento del costo dei finanziamenti e al deterioramento delle aspettative di imprese e famiglie. Il **tasso di inflazione** tendenziale a dicembre si è attestato all'**1,4%**.

Dopo un biennio di crescita sostenuta, nel 2019 il ciclo economico internazionale dovrebbe confermarsi espansivo, ma a ritmi molto più contenuti rispetto al 2018.

Mercati finanziari

La chiusura, ampiamente attesa dai mercati, del Programma di Acquisto Titoli (*Quantitative Easing*) da parte della BCE non si è tradotta nel 2018 in movimenti di rilievo lungo la struttura a termine dei tassi sui mercati monetari e interbancari. I tassi Euribor e Swap nell'Area Euro restano in territorio negativo su scadenze fino ai 3 anni, mentre il tasso Euribor a 3 mesi ha conseguito un aumento inferiore a 40 punti base rispetto ai valori di fine 2017.

La BCE, sulla base di una graduale normalizzazione della politica monetaria, potrebbe intervenire con un rialzo di 25 punti base sul tasso dei depositi nella prima metà del 2020 e, successivamente, al termine del 2020, sul tasso delle operazioni di rifinanziamento principale. I tassi di mercato dovrebbero anticipare tali interventi sperimentando un graduale aumento lungo la struttura per scadenze, anche se in direzione di valori ancora molto compressi.

In Italia, l'inclinazione della struttura per scadenze dei tassi d'interesse è sostanzialmente stabile da oltre un biennio, per effetto, da un lato, della compressione dei tassi a lunga operata dal *Quantitative Easing* della BCE, e, dall'altro, dell'ancoraggio dei tassi a breve termine derivante dalla stabilità dei tassi di *policy*. La previsione di un intervento al rialzo sia sul tasso dei depositi che sul MRO (*Main Refinancing operations*) dovrebbero guidare un graduale aumento dei tassi governativi anche sul segmento più a breve termine della curva, mentre il mantenimento dello *stock* di titoli in portafoglio da parte della BCE dovrebbe continuare a comprimere i tassi a lungo termine, anche se le incertezze che si sono manifestate nella presentazione della manovra fiscale hanno contribuito a mantenere lo spread rispetto al Bund su valori superiori ai 250 punti base, in aumento di oltre 60 punti base allo spread di fine 2017.

Il 2018 si è chiuso con significative perdite sui principali indici azionari mondiali. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini azionari europei, è risultato al termine del 2018 in flessione del 15% rispetto a fine 2017. L'incertezza sulla politica di bilancio italiana e l'allargamento dello spread Btp-Bund si sono trasmessi alle quotazioni azionarie italiane, in particolare del settore bancario, con un calo dell'indice Ftse MIB del 18% rispetto a fine 2017.

La correzione dei prezzi azionari è stata più modesta negli Stati Uniti, in cui l'indice S&P 500 ha sperimentato un ribasso del 6%. Le quotazioni rimangono tuttavia storicamente elevate in rapporto ai fondamentali societari. La caduta delle valutazioni azionarie statunitensi è in parte legata alla normalizzazione della politica monetaria della Fed, che si sta concretizzando in gradual rialzi del tasso di *policy*. La comunicazione della Fed ha cambiato più volte intonazione nel corso dell'anno, in senso maggiormente restrittivo nell'ultimo trimestre del 2018 e più accomodante in apertura del 2019, alimentando un aumento della volatilità implicita nei prezzi delle opzioni (l'indice VIX, è cresciuto di circa 4 punti percentuali rispetto ai valori di fine 2017). Le attese di rallentamento del ciclo economico internazionale e la politica monetaria più restrittiva negli Stati Uniti hanno condotto al ribasso anche i mercati azionari emergenti, con l'indice Morgan Stanley Emerging in flessione del 18% nel periodo di riferimento.

Settore assicurativo

Nel 2018 la raccolta complessiva del lavoro diretto italiano si è attestata a 135 miliardi di euro (+3% rispetto al 2017). La quota di mercato delle prime cinque compagnie è stabile attorno al 60%.

La raccolta premi dei rami Vita si è attestata a 102 miliardi di euro (+2,5%). La crescita è guidata dal Ramo I (+5,5%), mentre il Ramo III registra una flessione del -4,6%. Apprezzabile lo sviluppo del ramo VI **Fondi Pensione (+7,8%** secondo dati previsionali Prometeia). In crescita anche il **ramo IV (+22,5%**, dato aggiornato al primo semestre 2018 da bollettino statistico IVASS), seppure con volumi limitati.

Sul fronte della distribuzione, risulta in crescita il canale bancario (+3%) e quello della vendita diretta (+25%), mentre è in flessione il canale agenziale (-1,8%) e quello dei consulenti finanziari (-3,3%). Il risultato tecnico del settore Vita è passato da euro 1,7 miliardi nei primi sei mesi del 2017 a un valore pressoché nullo nei primi sei mesi del 2018. Il peggioramento è ascrivibile soprattutto al forte calo dei proventi netti da investimenti.

Il ramo Danni registra una crescita del 2,1%. Per ciò che riguarda la distribuzione, prosegue il trend di flessione del canale agenziale, con una quota in riduzione di circa 60 punti base nei primi tre trimestri del 2018. In diminuzione anche la quota dei broker, che passa dal 9,3% all'8,4%. Aumenta invece di 57 punti base la quota dei canali bancari e di quasi 100 punti la vendita diretta. Per i rami auto, il canale agenziale pesa per l'83,2% nei primi tre trimestri del 2018, ma in diminuzione di circa 60 punti base rispetto al 2017. Cresce invece il peso della vendita diretta che risulta il secondo canale più rilevante con una quota pari all'8,9% (+17 punti base). Crescono anche i broker e gli sportelli bancari, rispettivamente di 21 e 31 punti base. Nei primi sei mesi del 2018 il saldo tecnico complessivo del lavoro diretto del ramo Danni è migliorato rispetto allo stesso periodo del 2017, mentre il *combined ratio* è in flessione di 29 punti base.

Introduzione

Il premio medio dei contratti R.C.Auto giunti a rinnovo è rimasto sostanzialmente invariato fra il terzo trimestre del 2018 e lo stesso periodo del 2017, mentre il premio medio per le autovetture è diminuito dello 0,6%¹. Nello stesso periodo la quota di polizze che prevede l'installazione di una scatola nera è lievemente cresciuta (+0,3%), attestandosi al 20,6%, e il tasso di *retention* ha registrato una riduzione per tutte le categorie di mezzi compresa fra uno e due punti percentuali².

Prosegue il trend di riduzione della sinistrosità. Nel terzo trimestre 2018 la percentuale di sinistri gestiti è scesa del 4% rispetto al terzo trimestre del 2017. La frequenza sinistri relativa alle autovetture è passata dal 5,9% al 5,7% (-0,2%), mentre per gli autocarri si è ridotta dell'1% e per i motoveicoli dell'8%. Il costo medio dei sinistri nel terzo trimestre del 2018 è cresciuto del 3,6% circa rispetto allo stesso periodo del 2017³.

Per i cinque principali gruppi italiani, il primo semestre del 2018 vede un ROE in significativo aumento. Il *combined ratio*, pur mantenendosi su valori superiori al 90% per le compagnie dei medesimi gruppi operanti del settore Danni, risulta in lieve diminuzione (salvo che per un gruppo), mentre per le imprese operanti principalmente nel settore Vita è in significativa flessione.

Le variazioni del settore assicurativo, se non diversamente indicato, fanno riferimento, per il 2018, a dati previsionali ANIA.

I fondi pensione

Nel 2018, le posizioni in essere sono aumentate di 448 mila unità mentre il numero di iscritti si mantiene stabile perché sono in aumento coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme (17% circa).

Il totale delle forme pensionistiche complementari continua il trend decrescente negli ultimi anni. A fronte di una stabilità del numero di fondi pensione negoziali chiusi e aperti, e dei PIP, si sta osservando una riduzione dei fondi pensione aperti e preesistenti, in particolare quelli autonomi, che rappresentano ancora il 62% del totale. La ricomposizione del mercato è confermata dagli andamenti delle iscrizioni nel 2018, che vedono il maggior aumento per i fondi negoziali chiusi (+7%) mentre i fondi pensione preesistenti sono in calo. Il maggior contributo deriva dal nuovo fondo chiuso "Previambiente" per i lavoratori del settore dell'igiene ambientale.

Nel 2018, a causa del peggior andamento dei mercati finanziari, i rendimenti aggregati netti sono in media negativi: -2,5% per i fondi negoziali chiusi, -4,5% per i fondi aperti e -6,5% per i PIP *Unit Linked*. Solo i PIP del ramo I registrano un rendimento positivo (+1,7%).

I PIR, nati nel 2017 come fondi aperti di risparmio gestito a lungo termine, si sono posti inizialmente come strumento di risparmio alternativo. Concepiti come strumento di politica industriale, sono stati soggetti a sgravi fiscali. Nel 2017 sono stati raccolti 11 miliardi ma di questi solo il 20% è stato investito su fondi *Full Equity*, destinando meno dell'1% al segmento Aim (media-piccola capitalizzazione).

Secondo Assogestioni, la raccolta PIR del 2018 è di soli 4 miliardi. Il calo di circa il 70% dipende dalle basse *performance* del mercato azionario italiano, che hanno reso i PIR poco attrattivi. Infatti, i PIR azionari hanno avuto spesso rendimenti inferiori ai costi di gestione, soprattutto laddove il capitale era maggiormente investito nel segmento Star a media capitalizzazione. La nuova riforma, incentivando l'investimento nel segmento Aim e nel *venture capital*, potrebbe rendere di nuovo attrattivi questi investimenti, ripristinando un buon tasso di crescita della raccolta.

Settore bancario

In Italia è proseguito il rafforzamento del settore bancario, frenato tuttavia nel corso del 2018 dalle tensioni sul mercato del debito sovrano italiano. La flessione delle quotazioni dei titoli di Stato e il calo delle valutazioni azionarie bancarie hanno determinato una riduzione delle riserve di capitale e di liquidità, un aumento del costo della provvista all'ingrosso e un innalzamento del costo del capitale. Il settore bancario italiano si conferma pertanto esposto alla volatilità dei prezzi dei titoli governativi e ai rischi legati alla sostenibilità della finanza pubblica.

¹ Dato destagionalizzato.

² Dato destagionalizzato.

³ I dati sulla frequenza e il costo medio dei sinistri sono destagionalizzati.

Il credito al settore privato si conferma in ripresa, anche se a ritmi inferiori a quelli medi dell'Area Euro. La crescita degli impieghi alle famiglie si mantiene sostanzialmente allineata a quella degli intermediari finanziari europei, mentre il credito alle imprese cresce a ritmi inferiori al 2 per cento annuo, oltre due punti percentuali in meno rispetto alla media UEM. Nelle *survey* condotte tra gli intermediari finanziari, emergono segnali di lieve inasprimento delle condizioni di accesso al credito per il settore privato.

Il flusso di nuovi crediti deteriorati, valutato in rapporto al totale dei prestiti *in bonis*, si colloca attualmente all'1,7%, dopo aver toccato nel secondo trimestre dell'anno il valore minimo dal 2006. Il miglioramento della qualità del credito è stato favorito dai minori tassi sugli impieghi e dai maggiori ritmi di crescita sperimentati dall'economia italiana nell'ultimo biennio. Nel complesso, nella prima metà del 2018 le consistenze di crediti deteriorati lordi si sono ridotte del 13%, grazie in particolare alle operazioni di cessione. Le cessioni realizzate nella prima metà dell'anno sono in linea con le azioni di riduzione pianificate dagli intermediari per il 2018 e comunicate al mercato.

Dalla fine dello scorso anno il tasso di copertura dei crediti deteriorati è aumentato di quasi quattro punti, al 54,3%, un livello superiore a quello medio delle principali banche dell'Unione europea, grazie anche al passaggio al nuovo principio contabile IFRS 9, che richiede che le rettifiche di valore riflettano anche gli scenari di cessione, riducendo così il divario tra il valore di bilancio delle attività (in via di dismissione) e i prezzi di mercato.

Il costo del credito è rimasto su livelli storicamente contenuti. Il tasso sui nuovi prestiti alle imprese si è collocato all'1,5% in novembre, mentre il tasso sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è stato pari a circa il 2%. Rispetto a precedenti episodi di tensione finanziaria, la trasmissione dei più elevati costi della raccolta all'ingrosso osservati dalla scorsa estate ai tassi di interesse praticati a famiglie e imprese è stata finora di minore intensità, grazie in particolare a una più stabile composizione del passivo degli intermediari e alla maggiore patrimonializzazione del sistema bancario nel suo complesso.

Mercato Immobiliare

L'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (Agenzia delle Entrate e Banca d'Italia) riporta che nel 2018 le compravendite delle abitazioni nel comparto residenziale hanno proseguito la crescita iniziata nel 2014, riassorbendo quasi completamente le perdite del 2012. Nel terzo trimestre si è registrata una variazione tendenziale del 6,7%, più di un punto percentuale superiore a quella del primo e del secondo trimestre 2018 (rispettivamente 4,3% e 5,6%). Se si guarda però alle prime otto grandi città italiane, il tasso medio di crescita pari a 3,9% risulta di molto inferiore a quello nazionale, con un recupero maggiore del mercato immobiliare nei piccoli comuni.

Il recupero del mercato degli immobili a uso non-residenziale appare più debole. Nel terzo trimestre 2018, le compravendite del settore terziario-commerciale hanno subito una leggera flessione (-0,3%) e quelle del settore produttivo un calo più marcato (-6,5%) rispetto al terzo trimestre 2017. Questa flessione segnala un'inversione di rotta rispetto al trend positivo osservato dal 2016. Infatti, ancora nel primo e secondo trimestre 2018, le vendite degli immobili destinati ad attività terziarie e commerciali crescevano del 5,9% e 8,5% rispettivamente, e quelle degli immobili destinati ad attività produttive dell'8,2% e 1,3%.

Sulla base del *House Price Index* di Eurostat, l'inflazione dei prezzi delle abitazioni mostra ancora un trend in discesa nel corso del 2018: la variazione è stata rispettivamente pari a -0,5%, -0,4% e -0,8% nei primi tre trimestri del 2018. Tale dato è ancora più marcato se confrontato con l'indice dei prezzi al consumo, infatti in termini reali il calo nel terzo trimestre 2018 è pari a -2,1%. L'Italia è l'unico Paese europeo a mostrare ancora una deflazione dei prezzi delle case, con una variazione media europea che nel terzo trimestre 2018 si attesta a 4,3% in termini nominali e 2,6% in termini reali.

I prezzi delle nuove abitazioni mostrano ancora una crescita sostenuta, rispettivamente +1%, +1,2% e +1,4% nei tre trimestri 2018, in linea con gli altri Paesi europei. Anche la crescita dei canoni di affitto permane positiva, pari allo 0,4% nel corso del 2018. Indicatori del mercato immobiliare residenziale italiano, invece, mostrano ancora fragilità, infatti sia la variazione del rapporto *Price-to-Rent* che quello *Price-to-Income* sono ancora negativi, rispettivamente -1,2% e -3,2% nel terzo trimestre 2018.

L'indagine congiunturale di Banca d'Italia sul mercato delle abitazioni per il mese di ottobre, evidenzia una quota sempre maggiore di operatori che si aspetta una stabilità delle quotazioni degli immobili, a fronte di minori aspettative di una deflazione. Al contempo, la domanda è percepita stabile grazie alle migliori condizioni di

Introduzione

finanziamento. Infatti, resta contenuta l'incidenza degli agenti immobiliari che riportano la difficoltà a ottenere un mutuo come motivo principale della cessazione dell'incarico a vendere.

Principali novità normative

Principi contabili nazionali OIC

Si segnala che, il 1° agosto 2018, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha diffuso, in pubblicazione e in consultazione fino al 1° ottobre 2018, alcune proposte di emendamenti a determinati principi contabili. Tali novità normative, applicabili dal 1° gennaio 2018, hanno riguardato:

- OIC 7 "Certificati Verdi": abrogazione del principio in quanto riferito a fattispecie non più sussistenti dal 2018;
- OIC 28 "Patrimonio netto": viene richiesto di fornire in bilancio l'informativa circa il *fair value* dei *warrants* emessi, in virtù della necessità degli investitori di conoscere il potenziale effetto diluitivo del futuro esercizio degli stessi *warrants*;
- OIC 32 "Strumenti finanziari derivati": l'OIC ha chiarito le modalità di contabilizzazione delle coperture c.d. "semplici" dei derivati, precisando, nello specifico, le fattispecie in cui debba avvenire il rilascio della riserva di copertura dei flussi finanziari, nel caso in cui la società non preveda di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o più esercizi futuri. L'organismo ha inoltre indicato una diversa voce di Conto Economico (B13 "Altri accantonamenti") per la registrazione del contratto oneroso.

Il 28 gennaio 2019 l'OIC ha approvato in via definitiva il testo degli emendamenti che riguardano i suddetti principi contabili.

Normativa primaria di interesse del settore assicurativo

Decreto Legislativo n. 68 del 21 maggio 2018

Emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Insurance Distribution Directive o anche "IDD"), il Decreto apporta significative novità nella vigente disciplina in materia di distribuzione assicurativa, introducendo modifiche al Codice delle Assicurazioni Private ("CAP") e al Testo unico sull'intermediazione finanziaria ("TUF").

Tra le novità del Decreto vi sono:

- l'allineamento, tra CAP e TUF, delle definizioni di "prodotto di investimento assicurativo";
- l'inclusione delle imprese che esercitano direttamente l'attività di distribuzione nella nozione di "distribuzione" introdotta nel CAP;
- l'estensione della disciplina supplementare introdotta dalla IDD con esclusivo riferimento ai prodotti di investimento assicurativi (IBIPs), a tutti gli altri prodotti assicurativi per quanto riguarda i conflitti di interesse;
- l'introduzione dell'obbligo di redazione e consegna del DIP (Documento informativo precontrattuale) dei contratti di assicurazione dei rami Danni;
- il recepimento delle norme previste nella IDD in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto (POG);
- l'inserimento di un nuovo capo nel CAP dedicato ai sistemi interni e procedure di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing);
- l'inserimento dell'IVASS tra le autorità competenti in materia di ADR;
- le modifiche al Titolo XVIII del CAP per quanto concerne il profilo sanzionatorio;
- l'introduzione della possibilità, per IVASS e CONSOB, sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli intermediari assicurativi, delle imprese assicuratrici e dei consumatori, di definire modalità standard per garantire una profilatura del cliente più sicura.

Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni con Legge 17 dicembre 2018 n. 136

In sede di conversione del Decreto è stato introdotto, tra altro, l'articolo 20-quater, recante disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

In relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018, l'articolo in questione introduce una deroga temporanea ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare tali titoli in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente

approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le imprese che si avvalgono di tale facoltà devono destinare a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alle minusvalenze non rilevate, al netto del relativo effetto fiscale.

Per le imprese del settore assicurativo, l'IVASS ha disciplinato l'attuazione delle disposizioni in questione con apposito Regolamento n. 43 del 12 febbraio 2019.

Si segnala che nessuna delle società del Gruppo Unipol si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 20-quater del Decreto ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Principali Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al mercato emanati da IVASS

Di seguito si espone una sintesi dei principali documenti normativi emanati da IVASS nel corso del 2018.

Provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018 e successiva lettera al mercato del 21 dicembre 2018

Il Provvedimento IVASS 68/2018 ha introdotto nuove disposizioni in materia di gestioni separate modificando il Regolamento IVASS n. 38/2011 e, in misura marginale, i Regolamenti IVASS nn. 14/2008 e 22/2008. In particolare, gli emendamenti al Regolamento 38/2011 hanno introdotto elementi di flessibilità nella determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata, consentendo alle imprese di assicurazione di:

- accantonare, limitatamente ai nuovi contratti, le plusvalenze nette realizzate in un apposito "fondo utili", da far concorrere interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento in un tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette sono state realizzate;
- sospendere la contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalla negoziazione periodica (tipicamente infra-annuale) di particolari tipologie di derivati, prevedendo l'accantonamento dei proventi netti in una posta rettificativa del risultato finanziario di ciascun periodo di osservazione della gestione separata fino alla data di chiusura dell'operazione.

Con lettera al mercato del 21 dicembre 2018, IVASS ha fornito le istruzioni per la trasmissione informatica dei dati dei Rendiconti riepilogativi e dei Prospetti delle Gestioni Separate in cui è istituito un Fondo utili di cui al presente Provvedimento.

Lettera al mercato del 19 marzo 2018

L'IVASS ha fornito istruzioni aggiornate sulla trasmissione all'autorità delle informazioni previste dalla Direttiva *Solvency II* e dai Regg. UE nn. 1374/2014 e 2015/730 della BCE (in merito agli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione), nonché di quelle ai fini della *Financial Stability*.

Regolamento IVASS n. 37 del 27 marzo 2018

Il Regolamento reca i criteri e le modalità per la determinazione da parte delle Imprese di assicurazione degli sconti obbligatori nell'ambito dell'assicurazione della Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli previsti dall'art. 132-Ter c. 2 e 4 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private), così come modificato dal D. Lgs. 12 maggio 2015 n. 74 e dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124.

La norma in particolare prevede due tipologie di sconto obbligatorio:

- il primo, su proposta dell'impresa e previa accettazione da parte del contraente, se ricorre almeno una delle tre seguenti condizioni: i) ispezione preventiva del veicolo a spese dell'assicuratore, ii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne registrano l'attività, quali la scatola nera o equivalenti, iii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne impediscono l'avvio del motore in caso di tasso alcolemico del guidatore superiore ai limiti di legge per la conduzione dei veicoli;
- il secondo, aggiuntivo, applicabile ai soggetti, che negli ultimi quattro anni, non hanno provocato sinistri con responsabilità, purché abbiano installato o installino meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, quali scatola nera o equivalenti, e risiedano nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato, individuate dall'IVASS.

Con il regolamento si intende perseguire l'obiettivo della norma primaria che, tende da un lato a garantire agli assicurati, il riconoscimento di sconti in ragione della riduzione del rischio a carico dell'impresa, e dall'altro alla progressiva riduzione delle differenze dei premi R.C.Auto applicati sul territorio nazionale, a parità di rischio, nei confronti degli assicurati virtuosi residenti nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato.

Introduzione

Provvedimento IVASS n. 72 del 16 aprile 2018

Il Provvedimento, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 3, del Regolamento IVASS n. 9/2015 recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio, contiene adeguamenti ai criteri di individuazione e alle regole evolutive della classe di merito di conversione universale dell'assicurazione R.C.Auto.

Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018

Con il provvedimento in esame sono state apportate modifiche al Regolamento ISVAP n. 7/2007, in materia di bilanci IAS/IFRS, in seguito all'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e delle relative opzioni di differimento per il settore assicurativo, introdotte attraverso le modifiche all'IFRS 4 "Contratti Assicurativi". Di seguito si riporta una sintesi delle principali novità:

- sono state apportate integrazioni ai principi di redazione, con l'indicazione di quali schemi debbano essere utilizzati dalle imprese che adottino le diverse opzioni concesse di transizione all'IFRS 9 per il Bilancio e la Relazione semestrale consolidati;
- per le imprese che abbiano adottato l'IFRS 9 (anche nel caso di applicazione del cosiddetto "overlay approach") sono stati aggiunti appositi prospetti di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e nota integrativa, al fine di accogliere le nuove categorie di strumenti finanziari e la contabilizzazione delle relative variazioni di valore;
- per le imprese che continuano temporaneamente ad applicare lo IAS 39, per effetto del cosiddetto "deferral approach", restano in vigore i previgenti prospetti;
- per i conglomerati che si avvalgono della facoltà di applicazione congiunta dell'IFRS 9 e dello IAS 39, non applicando l'IFRS 9 alle proprie entità operanti nel settore assicurativo, non è stato prescritto alcuno schema di bilancio predefinito, ma viene richiesto di integrare i prospetti di bilancio e di nota integrativa con le voci differenziali desunte dai nuovi prospetti dedicati alle imprese che applicano l'IFRS 9.

Lettera al mercato del 5 giugno 2018

L'IVASS ha fornito indicazioni sul calcolo della miglior stima delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita (*Best Estimate of Liabilities*) nell'ambito del contesto di vigilanza prudenziale Solvency II. In particolare, il documento affronta aspetti sia di primo pilastro (principi e regole applicative inerenti il calcolo delle riserve tecniche) sia di secondo pilastro (*governance* e gestione dei rischi).

Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018

Il Regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in virtù delle Linee Guida di EIOPA in materia, riprendendo, al contempo, il Regolamento ISVAP n. 20/2008 (riguardante i controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione), il Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 (sulle politiche di remunerazione), nonché la Circolare ISVAP n. 574/2005 sulla riassicurazione passiva, che sono stati, pertanto, abrogati. Le disposizioni previste, vanno inoltre lette congiuntamente alla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 (si v. di seguito) con cui l'Istituto tratta un approfondimento del principio di proporzionalità, in coerenza con quanto previsto da *Solvency II*, ove sancisce che le disposizioni prudenziali sono applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività stessa.

Lettera al Mercato del 5 luglio 2018

Nel documento vengono definiti gli orientamenti dell'Istituto sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario, identificando tre possibili modelli - rafforzato, ordinario e semplificato - in virtù di un processo di autovalutazione articolato su un'analisi dimensionale basata su parametri quali/quantitativi che identificano la rischiosità/complessità del business e delle operazioni svolte.

Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018

Il Regolamento disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa di cui al titolo IX (Disposizioni generali in materia di distribuzione) del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - Codice delle Assicurazioni Private.

La revisione e la razionalizzazione delle disposizioni di settore traggono origine dalle novità introdotte dalla Direttiva (UE) n.2016/97 - Insurance Distribution Directive (IDD). Il presente Regolamento prende la forma di una disciplina organica, organizzata nelle seguenti macro aree:

- i requisiti di accesso e di esercizio dell'attività di distribuzione con particolare riferimento ai requisiti di registrazione degli intermediari, di esercizio dell'attività da parte degli addetti alla distribuzione, dei dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nella distribuzione e degli addetti dei call center delle imprese e degli intermediari;

- la formazione e l'aggiornamento professionale in relazione a cui vengono adeguate le materie oggetto di formazione e aggiornamento in conformità ai nuovi requisiti minimi di conoscenza e competenza professionale previsti dalla Direttiva
- le regole di comportamento e di informativa precontrattuale
- la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018

Il Regolamento aggiorna le disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi recependo i principi della direttiva europea IDD e della conseguente riforma del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 – Codice delle Assicurazioni Private.

In particolare, il regolamento prevede:

- una revisione dell'informativa contrattuale di tutti i prodotti, attraverso la predisposizione di nuovi documenti semplificati e standardizzati in sostituzione dell'attuale nota informativa e scheda sintetica;
- un potenziamento della digitalizzazione da attuarsi sia con funzionalità di cosiddetta home insurance (aree riservate nei siti delle compagnie), sia con la sostituzione su richiesta del cliente delle comunicazioni cartacee con comunicazioni digitali ed anche con la riduzione dei vigenti obblighi di pubblicazione sui quotidiani.

Viene inoltre previsto un rafforzamento dei presidi di tutela del contraente, in particolare per quanto riguarda l'informativa in corso di contratto e le modalità di redazione dei documenti contrattuali, con disposizioni tese a facilitare la semplificazione contrattuale, a garantire la comparabilità delle condizioni e a ridurre il fenomeno delle polizze dormienti.

Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Il Regolamento, applicabile già a partire dall'esercizio 2018, si inserisce nel quadro della normativa Solvency II e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). In particolare, mediante questo Regolamento, l'IVASS ha ampliato l'ambito dell'attività di revisione, rispetto a quanto previsto con la Lettera al Mercato del dicembre 2016, estendendolo anche ai requisiti patrimoniali, al fine di accrescere la qualità e l'affidabilità dell'informativa al pubblico. Pertanto, a partire dalla SFCR relativa all'esercizio 2018, è previsto l'obbligo di sottoporre a revisione esterna i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates – "QRT") e le sezioni della SFCR che riportano informazioni inerenti a:

- la situazione patrimoniale a fini di solvibilità e i relativi criteri di valutazione (QRT S.02.01.02 "Balance Sheet" per le imprese e i gruppi e Sezione D della SFCR);
- i fondi propri (QRT S.23.01.01 e S.23.01.22 "Own Funds" rispettivamente per le imprese e per i gruppi e Sezione E.1 della SFCR);
- il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), a prescindere dal metodo di calcolo utilizzato per la sua determinazione (standard formula o modello interno), e il requisito patrimoniale minimo (MCR) (QRT S.25.02.01 e S.25.02.22 "Solvency Capital requirement" rispettivamente per le imprese e i gruppi che utilizzano il modello interno parziale, QRT S.28.02.01 "Minimum Capital requirement" per le imprese e la Sezione E.2 della SFCR).

Non sono, tuttavia, oggetto del giudizio di conformità ovvero di conclusioni di revisione limitata, le determinazioni assunte dall'IVASS nell'esercizio delle funzioni di vigilanza con riferimento agli elementi della SFCR sopra elencati, compresi quelli relativi al requisito patrimoniale di solvibilità calcolato mediante l'utilizzo dei parametri specifici dell'impresa/del gruppo o tramite modello interno (parziale o totale), al fine di evitare duplicazioni tra le verifiche richieste e il processo di autorizzazione da parte dell'Autorità stessa.

L'incarico di revisione può essere conferito al medesimo revisore legale che svolge la revisione dei conti annuali e consolidati.

Si segnala, infine, che in data 31 ottobre 2018, IVASS ha pubblicato un documento esplicativo contenente chiarimenti sulle modalità di applicazione della misura transitoria sulle riserve tecniche (MTRT) prevista dal codice delle assicurazioni private per consentire una transizione graduale dal regime prudenziale previgente (Solvency I) al regime Solvency II. In tale documento vengono precisate le modalità di calcolo e di presentazione dell'istanza di autorizzazione nonché i presidi di governo societario e di controllo dei rischi necessari in caso di applicazione della MTRT. Le Compagnie del Gruppo non si sono avvalse della MTRT con riferimento al calcolo del Solvency ratio al 31 dicembre 2018.

Introduzione

Principali documenti emessi da Organismi europei in ambito Solvency II

In data 28 febbraio 2018 si è conclusa la pubblica consultazione sul secondo set di pareri per la revisione della Formula Standard da parte dell'EIOPA, mediante la pubblicazione del Set of Advice finale. In particolare si segnala il trattamento del Risk Margin (tramite l'eventuale revisione dei metodi e le ipotesi applicati per il relativo calcolo), la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite e l'Interest Rate Risk (non ritenendolo adeguato a fronteggiare un contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse).

In data 28 marzo 2018, l'EIOPA ha avviato un'ulteriore consultazione (conclusa il successivo 12 maggio) sulle possibili modifiche degli Implementing Technical Standards (ITS) in materia di reporting e disclosure, che riguardano i Regolamenti UE nn. 2015/2450 (sulla presentazione delle informazioni alle Autorità di Vigilanza) e 2015/2452 (sulle procedure, formati e modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria).

In data 9 novembre 2018, la Commissione UE ha emanato in pubblica consultazione (conclusa il 7 dicembre 2018) la bozza di proposte di modifica degli Atti Delegati su vari aspetti della regolamentazione *Solvency II*, quali:

- alcune modifiche e semplificazioni di calcolo del SCR con formula standard con riferimento al rischio di controparte e relative tecniche di mitigazione, al rischio di mercato ed al rischio di sottoscrizione non-vita;
- la classificazione dei fondi propri;
- l'applicazione dell'approccio "*look through*", estesa alle imprese partecipate che svolgono attività di *asset management* per conto di imprese assicuratrici.

Le proposte di modifica contengono altresì:

- ulteriori precisazioni sui metodi, i principi e le tecniche per la determinazione della struttura della curva risk-free;
- i criteri per il riconoscimento delle garanzie emesse da Governi regionali e Autorità locali;
- alcuni principi aggiuntivi per il calcolo della capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite;
- una metodologia per calcolare il fattore di aggiustamento per la riassicurazione non proporzionale come parametro specifico di impresa (USP).

In data 6 dicembre 2018, lo stesso Parlamento UE ha nuovamente inviato una lettera alla Commissione con la quale, preso atto del ritardo nella presentazione delle proposte di emendamento degli Atti Delegati di Solvency II da parte della Commissione UE (inizialmente in programma entro dicembre 2018), ha ribadito, tra le varie priorità, la necessità di criteri meno rigorosi per l'applicazione del trattamento previsto per la nuova asset class degli investimenti azionari di lungo termine e la necessità di migliorare il funzionamento del Volatility Adjustment.

In data 19 dicembre 2018, EIOPA ha pubblicato una richiesta di input sui requisiti di reporting e disclosure previsti da Solvency II, sempre in vista della revisione del regime di solvibilità europeo in programma nel 2020, con scadenza il 19 febbraio 2019.

Novità normative in materia tributaria

D. L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con L. 9 agosto 2018 n. 96 (cosiddetto Decreto Dignità). Tra le disposizioni fiscali si segnala l'introduzione di norme in materia di IVA che hanno previsto proroghe per l'invio della comunicazione delle fatture emesse e ricevute - spesometro, di esonero dalla disciplina dello *Split payment* (operazione di scissione dei pagamenti che comporta il pagamento dell'IVA addebitata in fattura direttamente all'Erario anziché al fornitore) per i lavoratori autonomi, e di esonero dagli obblighi di annotazione nei registri IVA delle fatture emesse o ricevute, in coincidenza con l'applicazione del meccanismo della fattura elettronica.

D. L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con L. 17 dicembre 2018 n. 136 (cosiddetto Collegato alla Legge di Bilancio 2019). Introduce disposizioni IVA in materia di emissione e annotazione delle fatture attive, di registrazione delle fatture di acquisto e di esercizio della detrazione applicabili in parte sin dalla data di pubblicazione, oltre a disposizioni di semplificazione fiscale per l'avvio della fatturazione elettronica dal 2019, prevedendo la non applicazione delle sanzioni per il primo semestre dall'entrata in vigore. Il decreto contiene poi disposizioni di attuazione della "pacificazione fiscale", tra cui la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, degli atti del procedimento di accertamento, dei carichi affidati all'agente della riscossione, delle controversie tributarie pendenti nei vari gradi di giudizio. Viene previsto il libero accesso della Guardia di Finanza all'anagrafe dei rapporti finanziari e sono introdotte modifiche al processo tributario telematico. Il Decreto introduce da ultimo una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante che consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del codice civile (artt. 2423- 2435-ter c.c.) e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC (tra i quali le compagnie di assicurazione nei bilanci individuali) di mantenere, nei bilanci 2018, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente.

D. Lgs. n. 142 del 29 novembre 2018 pubblicato in G.U. del 28 dicembre 2018 ed in vigore dal 12 gennaio 2019. Tale disposizione attua la legge di delegazione europea 2016-2017 (L. 163/2017), al fine di recepire la direttiva UE 2016/1164 che introduce norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono sul funzionamento del mercato interno (cosiddetta Atad 1), come modificata dalla direttiva UE 2017/952 (cosiddetta Atad 2). In particolare il decreto approvato introduce nuove disposizioni in materia di deducibilità degli interessi passivi, di imposizione in uscita dal territorio nazionale, di società controllate non residenti, di tassazione di strumenti finanziari ibridi, di società controllate estere e di dividendi e plusvalenze.

Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019") tra le varie disposizioni prevede:

- l'abrogazione con effetto dal periodo d'imposta 2019 dell'agevolazione Ace, mentre viene mantenuta l'utilizzabilità delle eccedenze maturate a tutto il 31 dicembre 2018;
- il rinvio nel tempo per le imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari della deducibilità prevista nell'esercizio 2018 della quota non dedotta di svalutazioni e perdite su crediti e di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate;
- l'introduzione di una nuova disciplina di tassazione agevolata degli utili reinvestiti commisurata agli investimenti in beni strumentali e a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- la rateizzazione su 10 esercizi, rispetto alla prevista integrale deduzione nel 2018, della deducibilità delle perdite su crediti calcolate in relazione alla prima applicazione del principio IFRS9, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione;
- la modifica alla disciplina dei PIR- piani di risparmio a lungo termine per incentivare gli investimenti verso fondi di *venture capitale* e verso strumenti finanziari emessi da PMI;
- il mantenimento del blocco degli aumenti delle aliquote IVA anche per l'anno 2019;
- l'aumento delle aliquote per il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni a carico delle compagnie, in misura pari all'85% dal 2019, al 90% dal 2020 e al 100% per gli anni a partire dal 2021;
- la proroga delle detrazioni per riqualificazione energetica e antisismica degli edifici;
- la proroga del regime dell'iper ammortamento (mentre il super ammortamento non viene riproposto);
- la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali.

Altre normative

Si segnala infine che con l'art. 1, comma 1073, della Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta una modifica al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, volta a rafforzare la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario ampliando la disclosure di imprese e gruppi soggetti alla normativa in materia di gestione dei rischi sociali e ambientali, generati e subiti, in coerenza con la crescente attenzione sul tema posta dalla regolamentazione nazionale e internazionale, anche di settore.





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Andamento del titolo

Informazioni sull'andamento del titolo

Alla fine del mese di dicembre 2018 il prezzo ufficiale delle azioni Unipol era pari a euro 3,52 evidenziando, negli ultimi 12 mesi, un calo del 10%, a fronte di una diminuzione dell'indice FTSE Italia all-share banks del 4,1%.

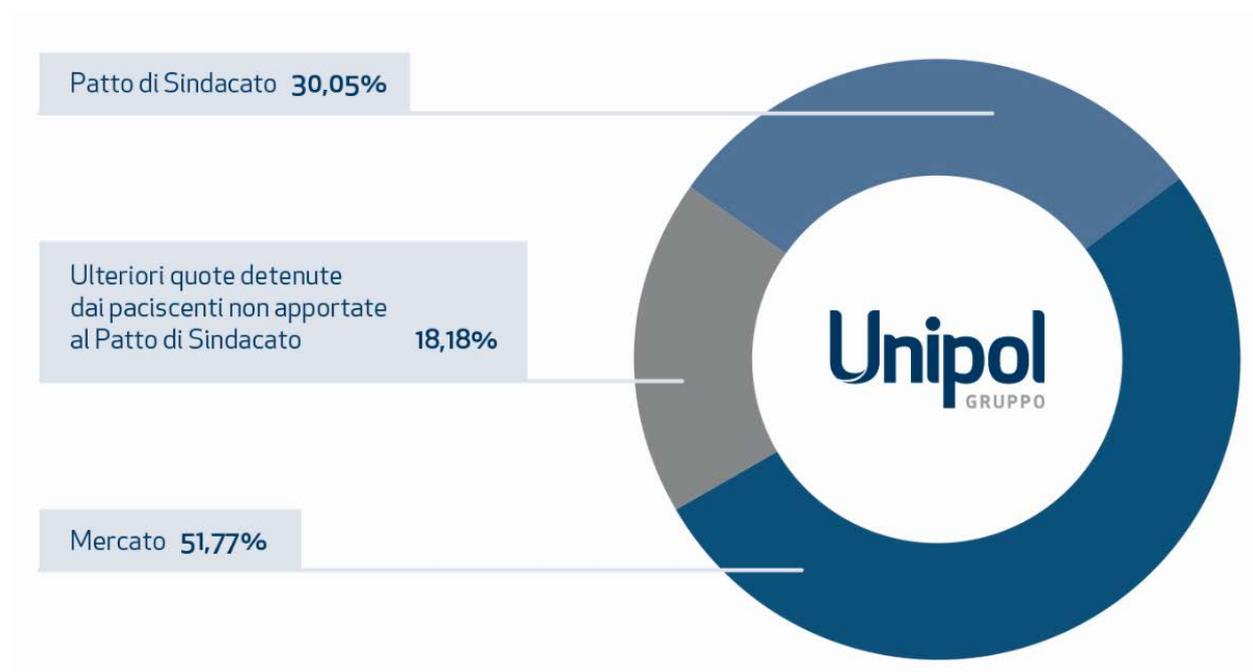
Valori di capitalizzazione

La capitalizzazione totale a fine dicembre 2018 ammontava a euro 2.524 milioni (euro 2.805 milioni al 31/12/2017).

Struttura dell'azionariato

Al 31 dicembre 2018 l'azionariato di Unipol Gruppo non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2017. Così come reso pubblico sulla base delle normative vigenti, 16 azionisti hanno sottoscritto un patto parasociale relativo a Unipol Gruppo. Tale patto, entrato in vigore il 15 dicembre 2017, ha per oggetto n. 215.621.214 azioni ordinarie, rappresentative del 30,053% del capitale sociale di Unipol Gruppo.

La struttura dell'azionariato è rappresentata nel grafico seguente:



Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018 (quote dirette detenute sul capitale sociale)



UnipolPart I – 100%
 Unipol Finance – 100%
 Unipol Investment – 100%



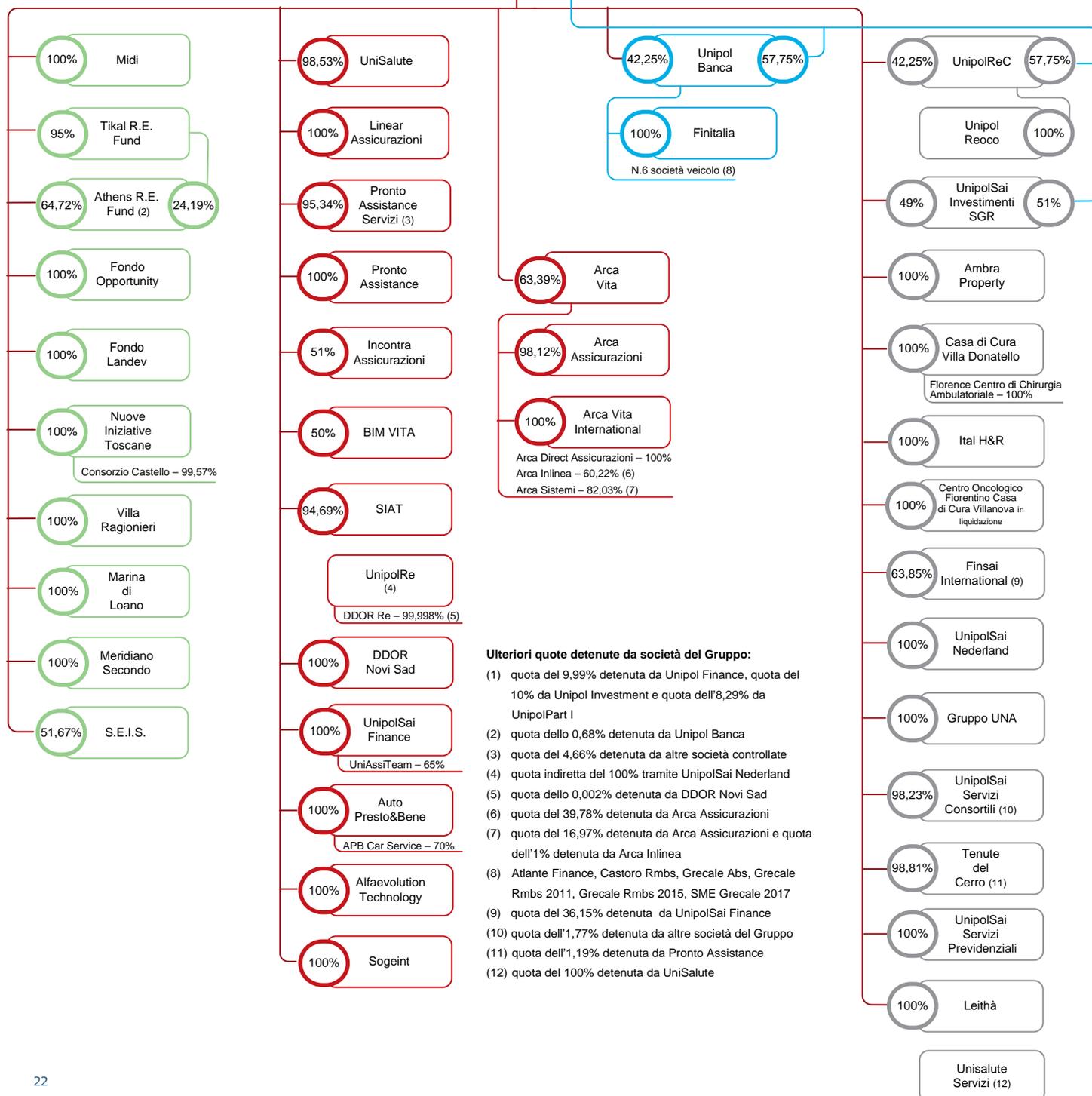
(1)
 51,03%

SETTORE IMMOBILIARE

SETTORE ASSICURATIVO

SETTORE BANCARIO

SETTORE ALTRE ATTIVITA'



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

- (1) quota del 9,99% detenuta da Unipol Finance, quota del 10% da Unipol Investment e quota dell'8,29% da UnipolPart I
- (2) quota dello 0,68% detenuta da Unipol Banca
- (3) quota del 4,66% detenuta da altre società controllate
- (4) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland
- (5) quota dello 0,002% detenuta da DDOR Novi Sad
- (6) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
- (7) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
- (8) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale Abs, Grecale Rmbs 2011, Grecale Rmbs 2015, SME Grecale 2017
- (9) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance
- (10) quota dell'1,77% detenuta da altre società del Gruppo
- (11) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
- (12) quota del 100% detenuta da UniSalute

Informazioni sulla gestione

Signori Azionisti,

il 2018 è stato l'anno conclusivo del piano industriale 2016-2018 ed è stato anche l'anno di completamento di due importanti progetti, che hanno coinvolto i comparti assicurativo e bancario del Gruppo, avviati nel corso dell'esercizio 2017.

Positiva conclusione del Piano triennale 2016-2018

L'esercizio 2018 chiude il triennio del Piano Industriale 2016-2018 che ha visto l'attività del Gruppo fortemente incentrata nelle seguenti direttrici:

- ulteriore messa a punto della macchina operativa, in seguito al salto dimensionale del Gruppo determinato dall'integrazione con Fondiaria-SAI, mediante l'intensificazione e la semplificazione della relazione con i clienti e con gli agenti, l'estensione dell'offerta di prodotti Salute e Previdenziali, l'innovazione di prodotto con particolare riguardo all'utilizzo della telematica e il consolidamento dei processi operativi e di business;
- rafforzamento e rilancio delle partnership bancassicurative con il Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio (tramite Arca Vita, Arca Vita International e Arca Assicurazioni) e con Unicredit (tramite Incontra);
- completamento della razionalizzazione societaria del Gruppo con la concentrazione di tutte le attività assicurative sotto il controllo di UnipolSai;
- ristrutturazione del comparto bancario con un deciso rafforzamento delle coperture dei crediti deteriorati di Unipol Banca e la separazione delle attività in bonis da quelle deteriorate con la costituzione di UnipolReC. L'operazione ha consentito di creare le premesse per la riqualificazione della strategia del Gruppo nel comparto bancario che si completerà nel 2019, post ottenimento delle necessarie autorizzazioni, con l'annunciata cessione di Unipol Banca a BPER e la conseguente uscita dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani.

Il Gruppo chiude il triennio di Piano con il superamento degli obiettivi di redditività fissati nel Piano Industriale 2016-2018 avendo raggiunto un risultato netto consolidato cumulato, sia a livello di Gruppo Unipol che a livello di consolidato UnipolSai pari a oltre euro 1,8 miliardi, contro un target di Piano pari a euro 1,5 - 1,7 miliardi per Unipol Gruppo e a euro 1,4 - 1,6 miliardi per UnipolSai.

Con circa euro 400 milioni di dividendi distribuiti cumulati nel triennio sono stati anche raggiunti i target di remunerazione degli azionisti a livello di Unipol Gruppo e superati a livello di UnipolSai con dividendi distribuiti cumulati pari a circa euro 1,2 miliardi contro un obiettivo di Piano pari a euro 1 miliardo.

La strategia perseguita, i risultati ottenuti e il rispetto della politica dei dividendi indicata nel Piano, hanno consentito ai nostri azionisti, alla conclusione del triennio considerato, performance, in termini di Total Return, positive e superiori a quelle registrate nello stesso periodo dai principali indici di mercato.

Il rispetto, come già nelle precedenti occasioni, dei target di Piano indicati testimoniano la costruzione in questi anni di una redditività sostenibile nel tempo che pone solide premesse per il prossimo Piano Industriale 2019-2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio.

Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo

Nel corso dell'esercizio si è completato il progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol (il "Progetto"), approvato dai Consigli di Amministrazione di Unipol e UnipolSai in data 29 giugno 2017, nell'ambito del quale, nel corso del 2017, si è perfezionata la cessione a UnipolSai delle partecipazioni in UniSalute e Linear detenute da Unipol.

In data 22 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha approvato la cessione a UnipolSai della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475 milioni (la "Cessione").

Nell'ambito del Progetto, oltre alle cessioni delle partecipazioni in UniSalute S.p.A. e in Linear S.p.A., il cui perfezionamento è avvenuto in data 16 novembre 2017, era previsto l'eventuale trasferimento a UnipolSai Assicurazioni, al ricorrere di determinate condizioni e presupposti, anche della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita (e con essa, anche delle sue controllate, con particolare riferimento alle compagnie assicurative Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni S.p.A.).

Tali presupposti hanno trovato compimento con il rinnovo anticipato della *partnership* strategica nell'attività di *bancassurance* nei comparti Vita e Danni tra Unipol Gruppo, BPER Banca S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. e

con la sottoscrizione, in data 8 novembre 2017, di un nuovo accordo quinquennale, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2022 e rinnovabile previo accordo tra le parti.

In data 7 agosto 2018, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti, la Cessione è stata perfezionata.

Cessione della controllata Popolare Vita

In data 11 gennaio 2018 UnipolSai ha sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) al *partner* bancario Banco BPM, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *put* prevista dal Patto Parasociale. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di euro 535,5 milioni.

Piano di ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del primo semestre è stato portato a termine il Piano di Ristrutturazione del comparto bancario, annunciato al mercato a fine giugno 2017, di cui è stata data ampia informativa nel Bilancio dell'esercizio 2017. Si riepilogano di seguito le fasi conclusive di tale Piano realizzatesi nei primi mesi del 2018:

- a) in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Unipol Banca S.p.A. ("Unipol Banca" o la "Società Scissa") mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale (il "Compendio Scisso"), comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza di Unipol Banca alla data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di leasing e dei crediti di firma (le "Sofferenze");
- b) in data 31 gennaio 2018, prima dell'efficacia della Scissione, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un **finanziamento soci**, rispettivamente di euro 173 milioni ed euro 127 milioni, per un **importo complessivo di euro 300 milioni** che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato incluso nel Compendio Scisso trasferito alla Newco;
- c) in data 1 febbraio 2018 (la "**Data di Efficacia**"), ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A. ("**UnipolReC**" o la "**Società Beneficiaria**"), società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), costituita in pari data. UnipolReC è partecipata dai medesimi soci di Unipol Banca nelle medesime proporzioni, cioè per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai, e fa parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza patrimoniale netta pari a euro 313,2 milioni, costituita per euro 290,1 milioni da capitale sociale e per euro 23 milioni circa da riserve di capitale. In misura corrispondente si sono ridotti, per effetto della Scissione, rispettivamente il capitale sociale e le riserve di capitale di Unipol Banca, senza alcuna variazione nel numero di azioni Unipol Banca in circolazione, prive di valore nominale. Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti, l'opzione *put/call*, in essere tra Unipol e UnipolSai e avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente anche alle azioni UnipolReC emesse in sede di Scissione, per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della *put*;
- d) in data 15 marzo 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato apposito atto ricognitivo per l'esatta determinazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti alla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia, dal quale emerge un conguaglio in denaro di euro 32,2 milioni, dovuto in favore di UnipolReC da parte di Unipol Banca. L'atto di Scissione prevede, infatti, che le differenze verificatesi nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso tra il 30 giugno 2017 e la Data di Efficacia, conseguenti alla dinamica aziendale e/o a una più puntuale individuazione degli elementi medesimi, siano regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito e/o con conguagli in denaro, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia risulta pari a euro 2.900,8 milioni al lordo delle rettifiche di valore e a euro 553 milioni al netto delle rettifiche di valore.
- e) in data 11 dicembre 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato un ulteriore atto ricognitivo, al fine di integrare tra gli elementi patrimoniali assegnati a UnipolReC per effetto della Scissione anche quota parte delle DTA convertende risultanti dal bilancio dell'esercizio 2017 di Unipol Banca, trasformate in credito di imposta nel corso del 2018. L'integrazione, resasi necessaria a esito di apposito interpello inoltrato all'Agenzia delle Entrate, ha comportato il trasferimento in favore di UnipolReC di un credito verso l'Erario per un importo complessivo di

euro 34,2 milioni, dietro conguaglio in denaro di pari importo. Tale credito di imposta può essere utilizzato in compensazione dei versamenti dovuti da UnipolReC o ceduto ad altre società del Gruppo.

Acquisizione di azioni BPER Banca

In data 21 giugno 2018 Unipol Gruppo ha comunicato al mercato la propria intenzione di acquistare un ammontare complessivo di n. 25.000.000 di azioni di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Banca**"), pari a circa il 5,2% del capitale della Banca. L'operazione si è perfezionata nei giorni immediatamente successivi, mediante una procedura di *reverse accelerated bookbuilding*, rivolta a investitori qualificati e a investitori istituzionali esteri, e ulteriori acquisti sul mercato e, in data 29 giugno 2018, Unipol Gruppo ha comunicato al mercato di detenere, in via diretta e indiretta, una partecipazione complessiva in BPER costituita da n. 72.500.000 di azioni, pari al 15,06% del capitale sociale della Banca.

L'operazione si inquadra nella strategia di Unipol, quale investitore istituzionale, finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo nel medio-lungo periodo della Banca, con la quale è, peraltro, in essere una partnership industriale pluriennale nel comparto della bancassicurazione danni e vita.

Unipol, già detenendo, per il tramite della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A., una partecipazione pari al 9,87% circa del capitale sociale di BPER, ha ottenuto le necessarie autorizzazioni e nulla osta da parte della Banca Centrale Europea e delle competenti Autorità di Vigilanza nazionali ad acquisire una partecipazione qualificata, eccedente il 10% del capitale sociale di BPER. Tenuto conto delle normative in proposito applicabili e delle autorizzazioni ricevute, la partecipazione diretta o indiretta detenibile da Unipol in BPER non può superare il 19,9% circa del capitale sociale di quest'ultima (la "**Partecipazione Massima Autorizzata**"), con acquisti da effettuare entro il mese di giugno 2019.

Accordi con BPER per la cessione di Unipol Banca e l'acquisizione di un portafoglio NPL

Completata la ristrutturazione del comparto bancario come descritto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Unipol ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di operazioni strategiche afferenti il medesimo comparto, intraprendendo apposite interlocuzioni con BPER Banca in qualità di potenziale controparte, al fine di verificare la fattibilità di un progetto che prevedesse:

- il trasferimento a BPER delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca;
- l'acquisizione da parte di UnipolReC di un portafoglio di crediti in sofferenza di BPER.

In considerazione della rilevanza dell'operazione e delle partecipazioni detenute dal Gruppo Unipol in BPER, a fine 2018 sia Unipol che UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno avviato in via volontaria l'iter istruttorio e deliberativo previsto dalle procedure rispettivamente adottate per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate e, con riferimento a Unipol e a UnipolReC, anche dalla procedura per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Unipol.

A esito delle attività propedeutiche condotte e delle trattative negoziali intraprese, in data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato un'operazione relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol ("**Operazione**"), da realizzarsi in un unico contesto, che prevede:

- la cessione a BPER Banca dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni (la "**Cessione Unipol Banca**"); e
- l'acquisto dal gruppo BPER, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a euro 1,3 miliardi, a fronte di un corrispettivo in denaro di euro 130 milioni, pari a circa il 10% del valore lordo del portafoglio.

Per il Gruppo Unipol, l'Operazione:

- completa il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani;
- incrementa la scala operativa di UnipolReC, valorizzandone l'expertise in tema di recupero crediti;
- accentua la focalizzazione sul core business assicurativo;
- valorizza la partecipazione detenuta in BPER Banca.

In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati inoltre sottoscritti gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione il cui perfezionamento, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

In considerazione delle attività propedeutiche intraprese già nel corso dell'esercizio 2018, nonché delle successive deliberazioni assunte e degli accordi stipulati:

- la partecipazione detenuta in Unipol Banca, essendo venuta meno la strategia di detenzione durevole, è stata riclassificata nell'attivo circolante ed è stata svalutata per euro 195,9 milioni, al fine di allinearne il valore al prospettato prezzo di cessione a BPER;
- il fondo rischi appostato a fronte dell'opzione put concessa a UnipolSai sul 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca ed estesa nel 2018 anche a UnipolReC è stato coerentemente incrementato per euro 87,3 milioni. Si segnala che in data **14 febbraio 2019** UnipolSai ha comunicato l'esercizio del diritto di opzione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Altri eventi

Rating assegnato da Fitch e Moody's

In data 9 maggio 2018 l'agenzia di rating Fitch Ratings ha comunicato l'upgrade del Long-Term Issuer Default Rating (IDR) assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. che passano da "BBB-" a "BBB", con outlook stabile. Conseguentemente anche i rating delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono stati aumentati: i prestiti senior di Unipol Gruppo S.p.A. sono passati da "BB+" a "BBB-", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sono passati da "BB+" a "BBB-" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è passato da "BB" a "BB+". Al contempo, l'agenzia di rating ha confermato l'Insurer Financial Strength (IFS) rating di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a "BBB", con outlook stabile.

In data 31 maggio 2018 l'agenzia di rating Moody's Investor Services ha comunicato l'upgrade del Long-Term Issuer Rating assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. (Unipol Gruppo) da "Ba2" a "Ba1".

Successivamente, in data 23 ottobre 2018, l'agenzia di rating Moody's, a seguito della riduzione del rating sovrano dell'Italia, ha rivisto l'Insurer Financial Strength Rating di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. da "Baa2" a "Baa3" e il Long-term Issuer Rating assegnato a Unipol Gruppo S.p.A. da "Ba1" a "Ba2".

L'agenzia di rating, al contempo, ha migliorato l'outlook delle suddette società passandolo da "sotto osservazione per Downgrade" a "Stabile".

Gran Premio Sviluppo Sostenibile 2018

In data 13 dicembre 2018 Unipol Gruppo si è aggiudicato il Gran Premio Sviluppo Sostenibile 2018.

Unipol è il gruppo finanziario che più sta contribuendo in Italia al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile.

È il risultato emerso durante la XII edizione di GGB 2030 - Gran Premio Sviluppo Sostenibile, progetto per banche, assicurazioni e società finanziarie che Assosef, Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari, organizza dal 2007 con lo scopo di promuovere la diffusione di cultura e pratiche di finanza green e sostenibile.

È stata particolarmente apprezzata la piena e significativa consapevolezza della necessità di integrare i *Sustainable Development Goals* nella strategia e nella declinazione operativa. Una prospettiva che sia a livello domestico che internazionale apre nuove dimensioni per la creazione di valore, l'innovazione e la competitività.

Oscar di Bilancio 2018

Il Gruppo Unipol è stato uno dei grandi protagonisti dei riconoscimenti della 54° edizione dell'Oscar di Bilancio: il Bilancio Integrato 2017 del Gruppo Unipol ha vinto l'Oscar nella Categoria Core "Imprese finanziarie quotate" e ha inoltre ottenuto una menzione speciale per la categoria "Integrated Reporting".

Un premio prestigioso per il nostro Gruppo reso possibile grazie all'impegno quotidiano di tutte le persone che ne fanno parte. Il premio, promosso da Ferpi, Borsa Italiana e Università Bocconi, è un importante punto di riferimento per la comunità economico-finanziaria e non finanziaria. Da oltre 50 anni premia le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione e nella cura dei rapporti con gli *stakeholder*, con l'obiettivo di contribuire alla creazione e diffusione di una cultura d'impresa sensibile al valore della buona comunicazione finanziaria.

Gruppo Unipol e UnipolSai nella Top 10 italiana delle aziende che creano valore

Dal 2013 al 2017 Gruppo Unipol e UnipolSai hanno garantito una redditività media (*TSR - Total Shareholders Return*) rispettivamente del 27% e del 23%, superando la media mondiale di settore del 17,5% e posizionandosi al 6° e 7° posto della Top 10 italiana.

Il parametro, misurato da Boston Consulting per il ventesimo anno consecutivo su 2.500 Società di tutto il mondo, viene calcolato con sofisticati metodi finanziari, utili per gli investitori nel calcolo dell'esito delle loro allocazioni. Si basa principalmente su tre elementi: il dividendo attribuito agli azionisti, gli utili dell'azienda e la quotazione in Borsa con riferimento soprattutto al *price/earnings*.

Andamento della gestione

Il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 di Unipol, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un **risultato economico netto positivo di euro 66,2 milioni** (euro 213,4 milioni nel 2017), al quale, in particolare, hanno contribuito:

- dividendi incassati da società del Gruppo per euro 330 milioni (euro 280,5 milioni nel 2017);
- plusvalenza realizzata dalla vendita alla controllata UnipolSai della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A. per euro 115,8 milioni;
- svalutazione per euro 195,9 milioni della partecipazione detenuta in Unipol Banca (euro 445,1 milioni nel 2017);
- accantonamento a fondo rischi su opzioni per euro 87,3 milioni (euro 212 milioni nel 2017) in relazione all'opzione put/call in essere con UnipolSai e avente come sottostante una quota del 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione del Gruppo nei diversi comparti si segnala che nel **comparto Danni** la raccolta premi diretti al 31 dicembre 2018 è ammontata a euro 7.953 milioni (+1,1% rispetto agli euro 7.867 milioni del 2017). La raccolta dei premi Auto si è attestata a euro 4.183 milioni, in crescita dello 0,3% rispetto agli euro 4.169 milioni del 2017. Nel comparto Non Auto si registrano premi per euro 3.770 milioni (+2% rispetto agli euro 3.698 milioni del 2017), grazie allo sviluppo del comparto Salute e del business retail.

Riguardo alle principali compagnie, UnipolSai ha registrato premi nel comparto Auto pari a euro 3.940 milioni con una leggera crescita (+0,1% sul 2017) grazie al dinamismo registrato nelle garanzie accessorie alla R.C.Auto, dove la pressione competitiva non ha ancora permesso una crescita dei premi. Nel comparto Non Auto la raccolta diretta di UnipolSai è stata invece pari a euro 2.958 milioni, in linea (-0,2%) rispetto agli euro 2.964 milioni al 31/12/2017 e in recupero rispetto ai valori registrati nei trimestri precedenti caratterizzati dal venir meno di alcuni contratti di importo rilevante.

Le altre principali compagnie del Gruppo hanno, nel complesso, ottenuto un incremento significativo della raccolta. In particolare:

- UniSalute ha continuato a sviluppare il proprio modello di business segnando premi pari a euro 410 milioni, in crescita del 10,5%;
- Linear, l'altra principale compagnia del Gruppo operante nel comparto Auto, ha totalizzato premi per euro 180 milioni, con uno sviluppo del 4,4%, con un buon riscontro della nuova produzione intermediata dai siti aggregatori;
- Arca Assicurazioni, operante nel canale della bancassicurazione Danni, grazie all'impulso derivante dal rinnovo degli accordi di distribuzione con i partner bancari, ha registrato premi per euro 120 milioni in incremento del 9,2% rispetto all'esercizio 2017;
- Incontra, avendo rinnovato nel 2017 gli accordi con il distributore Unicredit e ampliato, nell'ultima parte dell'esercizio 2018, la propria offerta commerciale lanciando un prodotto Salute con caratteristiche distintive, ha visto crescere il fatturato di oltre il 27% a euro 136 milioni;
- SIAT, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi, ha raccolto premi per euro 127 milioni sostanzialmente in linea rispetto al 2017.

Sul versante della sinistralità Danni, nel corso dell'esercizio appena conclusosi si è registrato nel ramo R.C.Auto un ulteriore miglioramento in termini di riduzione della frequenza dei sinistri e contenimento dei costi. Si conferma la leadership europea nel settore delle black box installate nei veicoli, passate da n. 3,5 milioni del 2017 a n. 3,8 milioni del 2018. Nel comparto Non Auto anche il 2018 è stato interessato da una cospicua presenza di sinistri da eventi atmosferici e di sinistri di importo rilevante recuperati, in misura più consistente rispetto all'anno precedente, dalle coperture riassicurative.

In tale contesto, al 31 dicembre 2018, il Gruppo Unipol registra un combined ratio al netto della riassicurazione del 94,2% rispetto al 96,4% del 2017 (il combined ratio del lavoro diretto è pari a 94,4%, contro il 95,1% del 2017). Il loss ratio al netto della riassicurazione si è attestato al 66,8% (69% al 31/12/2017) e l'expense ratio sempre al netto della riassicurazione è risultato pari al 27,4%, in linea con il passato esercizio.

Nel **comparto Vita** il Gruppo Unipol ha registrato nell'esercizio 2018 una significativa crescita di fatturato raggiungendo, a perimetro omogeneo⁴, una raccolta diretta pari a euro 4.292 milioni (+15,4% rispetto agli euro 3.719 milioni del 2017), trainata dal comparto bancassurance dopo il rinnovo degli accordi di distribuzione di Arca Vita con le principali banche collocatrici. Si conferma, infatti, la forte crescita di Arca Vita S.p.A. che, unitamente alla controllata

⁴ Il dato a perimetro omogeneo è stato determinato, per entrambi i periodi a confronto, escludendo i valori apportati da Popolare Vita e The Lawrence Life.

Arca Vita International, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 1.077 milioni, con uno sviluppo del 51,4% rispetto al 31/12/2017. La compagnia UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 3.129 milioni (+8,2%).

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 397 milioni, +17,5% rispetto a euro 338 milioni al 31/12/2017 a perimetro omogeneo, di cui euro 337 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 59 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione.

Per quanto riguarda la **gestione degli investimenti finanziari**, il 2018 è stato contrassegnato dalla volatilità dei mercati finanziari internazionali legata a tensioni geopolitiche e, nel nostro Paese, dalle tensioni sui nostri titoli di Stato in conseguenza, dapprima, dell'instabilità politica che ha preceduto la nascita del nuovo Governo e, in seguito, del varo della Legge Finanziaria. Pur in questo contesto, la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo si è mantenuta, anche in questo esercizio, a livelli significativi attestandosi al 3,8% degli asset investiti (3,7% nel 2017), di cui il 3,3% relativo alla componente di cedole e dividendi.

Nel **comparto Bancario** Unipol Banca, unitamente alla controllata Finitalia, ha segnato una raccolta diretta al 31 dicembre 2018 pari a euro 10,1 miliardi, contro euro 12 miliardi di fine 2017. La riduzione è riconducibile a una minore raccolta infragruppo e da clientela istituzionale e al rimborso di notes derivanti da operazioni di cartolarizzazione. Gli impieghi verso clientela, al netto dei crediti verso la Capogruppo, sono ammontati a euro 7 miliardi, in diminuzione rispetto agli euro 7,9 miliardi a fine 2017 grazie anche a un severo controllo del rischio. La diminuzione è dovuta per euro 0,6 miliardi alla scissione in favore di UnipolReC del portafoglio sofferenze di Unipol Banca. Lo stock di credito deteriorato netto, al 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 405 milioni con coverage ratio dei crediti deteriorati a livelli di eccellenza nel sistema bancario italiano, pari al 72% per le sofferenze e al 46% per gli *unlikely to pay* a un costo del rischio di 74 bps.

La **gestione immobiliare** continua a essere incentrata sulle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto sulla piazza di Milano, funzionali alla loro messa a reddito o alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale. Nel 2018 sono proseguite, sebbene in maniera più contenuta, anche le dismissioni portando, tra l'altro, a compimento un'importante operazione avviata nell'esercizio precedente. Tra le trattative avviate si segnala la stipula del contratto preliminare di vendita dei terreni siti nella cosiddetta Area Castello nei confronti di Toscana Aeroporti S.p.A. sottoposto all'avveramento di alcune condizioni.

L'attività delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare per quanto riguarda il settore alberghiero (Gruppo UNA), si è incentrata sul consolidamento del posizionamento di mercato e la ridefinizione delle linee strategiche di sviluppo del proprio business.

UnipolReC ha chiuso positivamente l'esercizio 2018, primo anno di attività, con un risultato netto di euro 6,9 milioni. L'ammontare del portafoglio crediti deteriorati lordi è diminuito di euro 311 milioni (10% dello stock) a fronte di incassi per euro 95 milioni, con un *recovery ratio* del 31%.

Per quanto concerne l'**indice di solvibilità** di Gruppo si rammenta che lo scorso 24 aprile l'IVASS ha autorizzato Unipol, a partire dalle rilevazioni dei dati annuali al 31/12/2017, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di gruppo secondo la normativa Solvency II. In applicazione del Modello Interno Parziale, al 31 dicembre 2018 il rapporto tra fondi propri e capitale richiesto è pari al 163%, in flessione rispetto al 166% del 31/12/2017 per effetto, in particolare, dell'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani.

Il Bilancio d'esercizio di Unipol è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci d'esercizio per gli esercizi 2012-2020.

Aspetti salienti dell'attività

I dati economici che maggiormente contraddistinguono l'andamento della gestione della Società sono i seguenti:

- Proventi da partecipazioni: si attestano a euro 452,1 milioni (euro 1.025 milioni nel 2017) e sono relativi principalmente a dividendi deliberati e incassati nell'esercizio da società controllate (euro 330 milioni) e alla plusvalenza realizzata dalla vendita a UnipolSai della partecipazione nella società Arca S.p.A. (euro 115,8 milioni).
- Altri ricavi e proventi: ammontano a euro 18,8 milioni (euro 31,1 milioni nel 2017) e sono relativi per euro 15,8 milioni al recupero di costi per personale distaccato presso società del Gruppo (euro 15,4 milioni al 31/12/2017) e per i restanti euro 3 milioni principalmente a compensi riversati da dirigenti della Società che ricoprono cariche sociali in altre società del Gruppo (euro 3,2 milioni al 31/12/2017).
- Costi della produzione: ammontano a euro 57,4 milioni (euro 158,1 milioni nel 2017 comprensivi di euro 105,4 milioni di oneri sostenuti per la risoluzione del contratto di indennizzo sui crediti con la controllata Unipol Banca) e includono i costi di gestione derivanti dall'attività caratteristica di holding.
- Altri proventi/oneri finanziari: sono pari a -78,5 milioni di euro (-60 milioni di euro al 31/12/2017). La voce include interessi passivi sui prestiti obbligazionari emessi per euro 61,4 milioni (euro 45,9 milioni al 31/12/2017).
- Rettifiche di valore di attività finanziarie: risultano negative per euro 290 milioni (euro -655,8 milioni al 31/12/2017), di cui euro 195,9 milioni relativi alla svalutazione della partecipazione direttamente detenuta nella società controllata Unipol Banca, cui si aggiungono euro 87,3 milioni di rettifiche dovute alla valutazione dell'opzione put su azioni Unipol Banca e UnipolReC concessa a UnipolSai.
- Risultato economico prima delle imposte: positivo per euro 45,1 milioni (euro 182,1 milioni al 31/12/2017).
- Imposte sul reddito: hanno un impatto positivo sul conto economico per euro 21,1 milioni (euro 31,2 milioni al 31/12/2017) in relazione ai benefici derivanti dalla remunerazione delle perdite fiscali conferite nell'ambito del consolidato fiscale.
- Utile dell'esercizio 2018: euro 66,2 milioni (euro 213,4 milioni al 31/12/2017).

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018, incluso il risultato dell'esercizio, ammonta a euro 5.511,6 milioni (euro 5.567,3 milioni al 31/12/2017). Sulla variazione hanno inciso, in diminuzione, la distribuzione di dividendi per euro 128,6 milioni e, in aumento, il risultato dell'esercizio positivo per euro 66,2 milioni, nonché la riduzione delle azioni proprie in portafoglio.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso del 2018 la consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto degli ammortamenti, è passata da euro 4,2 milioni a euro 3,1 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1,1 milioni, da ricondursi principalmente agli ammortamenti dell'esercizio.

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le variazioni sull'anno precedente sono esposte nella tabella sottostante.

Valori in milioni di euro

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	
			valore	%
Immobilizzazioni materiali				
- Impianti e macchinario	0,0	0,1	(0,0)	(55,2)
- Altri beni	0,7	0,9	(0,2)	(19,4)
Totale	0,8	1,0	(0,2)	(22,1)
Immobilizzazioni immateriali				
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2,3	3,0	(0,7)	(24,2)
- Altre		0,2	(0,2)	(100,0)
Totale	2,3	3,2	(0,9)	(27,8)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	3,1	4,2	(1,1)	(26,4)

Per il dettaglio delle immobilizzazioni si rimanda agli allegati 4 e 5 della Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

La ripartizione delle Immobilizzazioni finanziarie e le variazioni sull'anno precedente sono espone nella seguente tabella.

Valori in milioni di euro

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	
			valore	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni				
- Imprese controllate	6.193,8	6.412,7	(218,9)	(3,4)
- Altre imprese	119,2		119,2	
Totale	6.313,0	6.412,7	(99,7)	(1,6)
- Crediti				
- Imprese controllate	149,6		149,6	
- Altre imprese	0,2	0,3	(0,0)	(15,4)
Totale	149,8	0,3	149,5	55.840,6
Altri titoli	550,6	8,8	541,8	6.160,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.013,4	6.421,8	591,6	9,2

Per il dettaglio delle partecipazioni si rimanda alla tabella riportata in Nota Integrativa (allegato n. 6).

La ripartizione delle partecipazioni per settori di attività e le variazioni rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Valori in milioni di euro

	2018	Variazioni rispetto al 2017
Assicurative	4.527,7	(359,2)
Banche e servizi finanziari	129,9	(384,6)
Altre partecipazioni	1.655,4	644,0
	6.313,0	(99,7)

Le partecipazioni in Banche e servizi finanziari, a seguito della riclassifica della partecipazione in Unipol Banca nell'attivo circolante, sono costituite, al 31 dicembre 2018, dall'investimento in BPER Banca e in UnipolSai Investimenti SGR. Fra le Altre partecipazioni sono iscritte UnipolReC S.p.A., Unipol Finance S.r.l., Unipol Investment S.p.A. e UnipolPart I S.p.A. (società costituita nel 2018).

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni detenute sono state interessate dalle seguenti variazioni:

Partecipazioni di nuova costituzione

UnipolReC S.p.A.

In data 1° febbraio 2018 ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A., società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), costituita in pari data. UnipolReC è partecipata dai medesimi soci di Unipol Banca nelle medesime proporzioni, cioè per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai, e fa parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza patrimoniale netta pari a euro 313,2 milioni, costituita per euro 290,1 milioni da capitale sociale e per euro 23 milioni circa da riserve di capitale. Il valore della partecipazione in UnipolReC al 31 dicembre 2018 è pari a euro 180,8 milioni.

UnipolPart I S.p.A.

In data 14 giugno 2018 è stata costituita una nuova società per azioni unipersonale denominata UnipolPart I di cui Unipol Gruppo è unico azionista. L'iscrizione nel registro delle imprese è avvenuta in data 20 giugno 2018. La società ha per oggetto lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese e società, nonché la compravendita, a fini di investimento, di strumenti finanziari in genere. Il capitale sociale inizialmente versato è pari a 50.000 euro, suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Sottoscrizioni e acquisizioni

BPER Banca S.p.A.

In data 29 giugno 2018, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, Unipol Gruppo ha acquistato un ammontare complessivo di n. 25.000.000 di azioni di BPER Banca S.p.A., pari a circa il 5,2% del capitale della Banca. Il costo di acquisto della partecipazione (euro 119,2 milioni) è stato rilevato nelle Immobilizzazioni Finanziarie in quanto la partecipazione è considerata strategica per le motivazioni descritte nel paragrafo "Informazioni sulla gestione".

Versamenti in conto futuro aumento di capitale e/o in conto capitale alle società controllate

UnipolPart I S.p.A.

In data 22 giugno 2018 la controllante Unipol Gruppo ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75 milioni.

In data 26 settembre 2018 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento di euro 4.050.000, realizzando tale aumento mediante l'emissione di n. 4.050.000 nuove azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna e con un sovrapprezzo di euro 401.097.600. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto dall'unico socio Unipol Gruppo, mediante il conferimento a UnipolPart I di n. 204.620.000 azioni ordinarie UnipolSai Assicurazioni S.p.A., che rappresentano il 7,231% del capitale sociale della partecipata.

Cessione di partecipazioni controllate

Arca Vita S.p.A.

In data 7 agosto 2018, ottenute le autorizzazioni da parte di IVASS, è stata perfezionata, a favore della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A., la cessione della partecipazione in Arca Vita S.p.A. pari al 63,39% del capitale sociale. Il corrispettivo interamente incassato per la vendita della partecipazione è stato pari a euro 475 milioni, con una plusvalenza di euro 115,8 milioni.

Svalutazioni e decrementi

UnipolPart I S.p.A.

In data 26 settembre 2018 l'Assemblea Ordinaria di UnipolPart I ha deliberato di riqualificare il versamento in conto futuro aumento capitale di euro 75 milioni, effettuato a favore della Società dalla controllante Unipol Gruppo S.p.A. in data 22 giugno 2018, trasformandolo, limitatamente a euro 58 milioni, in versamento in conto capitale. L'Assemblea ha altresì deliberato la restituzione della quota residua alla controllante per l'importo di euro 17 milioni. Il rimborso è stato eseguito in data 27 settembre 2018.

A seguito di tutte le operazioni effettuate sulla partecipazione in UnipolPart I, il valore di bilancio della stessa al 31 dicembre 2018 è pari a euro 463,2 milioni.

Unipol Banca S.p.A.

A seguito della scissione proporzionale di Unipol Banca in UnipolReC avvenuta il 1° febbraio 2018, il capitale sociale e le riserve di capitale della banca si sono ridotti rispettivamente di euro 290,1 milioni e di euro 23 milioni, per una riduzione complessiva di patrimonio netto di euro 313,2 milioni, senza alcuna variazione nel numero di azioni in circolazione. A fronte della scissione, si è provveduto a ridurre il valore della partecipazione in Unipol Banca per euro 180,8 milioni, con conseguente incremento del medesimo ammontare della partecipazione detenuta in UnipolReC.

Inoltre, così come commentato in precedenza, in relazione alla citata prospettata cessione della partecipazione detenuta in Unipol Banca a BPER, il valore della partecipazione in Unipol Banca, trasferita al 31 dicembre 2018 nell'attivo circolante, è stato svalutato per euro 195,9 milioni. Contestualmente, è stato incrementato per euro 87,3 milioni anche il fondo rischi, costituito in data 31/12/2013, a fronte del contratto di opzione put e call su una quota del 27,49% della partecipazione attualmente detenuta da UnipolSai Assicurazioni in Unipol Banca.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

In tale voce è stato iscritto il finanziamento soci che Unipol Gruppo ha erogato a Unipol Banca in data 31 gennaio 2018 per euro 173,3 milioni, che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato incluso nel Compendio Scisso trasferito alla società di nuova costituzione UnipolReC S.p.A. Il finanziamento soci matura un interesse annuo del 3,25%, ha scadenza 16 gennaio 2028, ed è rimborsabile in 8 rate annuali di pari importo a partire dal 16 gennaio 2021. UnipolReC ha comunque, in ogni momento, la facoltà di rimborso in via anticipata, anche parziale, del debito residuo.

Al 31 dicembre 2018 il finanziamento è pari a euro 149,6 milioni per effetto del rimborso anticipato di euro 28 milioni avvenuto in data 10 dicembre 2018.

Azioni proprie e azioni della società controllante

Al 31 dicembre 2018 sono presenti n. 747.799 azioni proprie in portafoglio per un controvalore pari a euro 2 milioni. Tali azioni sono state acquistate a servizio dei piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share* destinati al personale Dirigente. Nel mese di luglio è stata assegnata la terza e ultima tranche di azioni in esecuzione del Piano di compensi per il periodo 2013-2015.

Inoltre Unipol Gruppo al 31 dicembre 2018 detiene indirettamente n. 1.255.500 azioni proprie tramite:

- UnipolSai Assicurazioni: n. 1.189.999 azioni Unipol;
- Linear Assicurazioni: n. 14.743 azioni Unipol;
- Arca Assicurazioni: n. 18.566 azioni Unipol;
- SIAT: n. 19.576 azioni Unipol;
- Finitalia: n. 12.616 azioni Unipol.

Per quanto riguarda le azioni proprie, l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018 ha deliberato, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, di rinnovare per 18 mesi l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nel limite massimo di spesa di euro 200 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 150,1 milioni di euro, con un decremento di 14,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è stata determinata, principalmente, dal decremento per conferimento di n. 204.620.000 azioni della controllata UnipolSai alla società di nuova costituzione UnipolPart I da un lato e dall'altro, dall'incremento per riclassifica della partecipazione in Unipol Banca dalle Immobilizzazioni finanziarie alle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Tra le variazioni in diminuzione si segnala altresì la liquidazione della controllata Unipol Part, completata in data 5 novembre 2018 con la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

La voce è così composta:

- obbligazioni corporate quotate per euro 20,7 milioni (euro 40,2 milioni al 31/12/2017);
- azioni quotate della società UnipolSai per euro 1,5 milioni (euro 118,5 milioni al 31/12/2017);
- azioni non quotate (quote di fondi di private equity) per euro 0,8 milioni (euro 2,4 milioni al 31/12/2017);
- azioni non quotate della società Unipol Banca S.p.A. per euro 127 milioni (non presenti al 31/12/2017). Tali azioni sono state classificate in questa voce a seguito dell'accordo di vendita dell'intera partecipazione alla società BPER Banca S.p.A. di cui si è data informativa in precedenza.

L'elenco delle azioni e dei titoli compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 è esposto all'allegato 7 della Nota Integrativa.

Operatività finanziaria

L'operatività della gestione finanziaria nel corso del 2018 è stata coerente con le linee di indirizzo dell'Investment Policy adottata dalla Compagnia e con le indicazioni del Comitato Investimenti di Gruppo e del Comitato Investimenti Finanziari.

I criteri di liquidabilità dell'investimento e di prudenza hanno rappresentato la linea guida della politica di investimento che ha seguito criteri di ottimizzazione del profilo rischio rendimento del portafoglio.

L'attività di gestione si è focalizzata principalmente sul settore obbligazionario, dove è stata incrementata l'esposizione verso obbligazioni governative a elevato rating denominate in euro e verso emittenti corporate industriali, a fronte di una diminuzione dell'esposizione verso emittenti corporate finanziari.

Si segnala altresì una marginale diminuzione di esposizione verso gli investimenti alternativi.

L'attività gestionale è stata caratterizzata dal mantenimento di una elevata liquidità sul finire dell'anno.

La volatilità dei corsi azionari e obbligazionari che ha interessato il 2018 ha offerto spunti per intraprendere attività di trading; detta attività è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.

Al 31/12/2018 la duration del portafoglio è pari a 1,48 anni, in aumento rispetto alla rilevazione di fine 2017 (0,13 anni) e nel rispetto dei limiti previsti dall'Investment Policy.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 1.092,7 milioni, con un incremento di euro 328,3 milioni rispetto al saldo del 31/12/2017.

Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono avvenute operazioni sul capitale. Al 31 dicembre 2018 la composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta essere la seguente:

	Capitale Sociale al 31/12/2018		Capitale Sociale al 31/12/2017	
	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni	Euro
Azioni Ordinarie	717.473.508	3.365.292.408,03	717.473.508	3.365.292.408,03
Totale	717.473.508	3.365.292.408,03	717.473.508	3.365.292.408,03

Indebitamento

Al 31 dicembre 2018 le obbligazioni emesse da Unipol ammontano a 1.811 milioni di euro (euro 1.802,3 milioni al 31/12/2017) e sono relative a tre prestiti obbligazionari *senior unsecured*, quotati presso la Borsa del Lussemburgo:

- euro 1.000 milioni di valore nominale, tasso 3%, scadenza 2025 (di pari importo al 31/12/2017);
- euro 317,4 milioni di valore nominale, tasso 4,375%, scadenza 2021 (di pari importo al 31/12/2017);
- euro 500 milioni di valore nominale, tasso 3,5%, scadenza 2027 (di pari importo al 31/12/2017).

Le emissioni sopra descritte sono state attuate a valere sul programma di *Euro Medium Term Notes (EMTN Programme)*, dell'importo nominale complessivo di massimi 2 miliardi di euro, costituito nel dicembre 2009, con ultimo rinnovo nel novembre 2017.

Tra gli altri debiti correnti figura il debito, nei confronti di Unipol Banca, per il pagamento differito dell'importo dovuto a seguito della risoluzione anticipata dell'accordo di indennizzo dei crediti intervenuta nel 2017. Tale debito, remunerato al tasso fisso del 2,75% annuo, al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 450 milioni, oltre interessi, ed è stato interamente classificato tra i debiti correnti, perché esigibile nei prossimi 12 mesi, nel contesto della prospettata cessione della partecipata.

Sono inoltre presenti debiti finanziari correnti nei confronti della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per euro 267,8 milioni (di pari importo nel 2017), rimborsabili a vista, in tutto o in parte, su richiesta di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., remunerati a un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base.

Tenuto conto del decremento della liquidità (euro 1.245,2 milioni al 31 dicembre 2018 contro euro 1.585,9 al 31 dicembre 2017), l'indebitamento netto (riepilogato nell'allegato n. 9 alla Nota Integrativa) passa da euro 1.041,8 milioni dell'esercizio precedente a euro 1.331,8 milioni a fine 2018.

Politiche di gestione dei rischi (art. 2428 Codice Civile)

Il controllo del rischio finanziario viene effettuato attraverso il periodico monitoraggio dei principali indicatori di esposizione al rischio tasso, al rischio credito, al rischio azionario e al rischio di liquidità.

Rischio Tasso

La duration complessiva del portafoglio investimenti, indicatore dell'esposizione al rischio tasso della Società, al 31/12/2018 risulta pari a 1,48 anni; con specifico riferimento al portafoglio obbligazionario, la duration risulta pari a 4,50 anni.

In tabella si riportano i valori di *sensitivity* del portafoglio obbligazionario alla variazione parallela delle curve di tasso di riferimento degli strumenti finanziari.

Valori in euro

Risk Sector	Composizione	Duration	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
Government	92,35%	4,48	(2.383.610)	(11.918.048)
Financial	5,33%	4,46	(137.007)	(685.037)
Corporate	2,33%	5,26	(70.561)	(352.805)
Obbligazioni	100%	4,50	(2.591.178)	(12.955.890)

Rischio Credito

Con specifico riferimento al solo portafoglio obbligazionario, come si evince dalla tabella sottostante, gli investimenti del portafoglio obbligazionario sono composti per il 95,63% da titoli del segmento "Investment grade". In particolare, il 73,82% dei titoli obbligazionari ha rating doppia A, il 10,98% ha rating singola A, e il 10,82% ha rating tripla B.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene attraverso la misura della *sensitivity* del portafoglio alla variazione degli spread di credito di riferimento. Nella tabella seguente si riportano i valori di *sensitivity* al 31 dicembre 2018.

Valori in euro

Rating	Composizione	Incremento 1 bps	Incremento 10 bps	Incremento 50 bps
AA	73,82%	(199.349)	(1.993.489)	(9.967.443)
A	10,98%	(28.939)	(289.387)	(1.446.935)
BBB	10,82%	(23.106)	(231.060)	(1.155.298)
NIG	4,37%	(14.742)	(147.418)	(737.092)
Obbligazioni	100,00%	(266.135)	(2.661.354)	(13.306.768)

Rischio Azionario

Il monitoraggio del rischio azionario avviene attraverso l'analisi di *sensitivity* del portafoglio azionario alla variazione dei mercati di riferimento rappresentati dagli indici settoriali.

Nella tabella seguente si riportano i valori di *sensitivity* al 31 dicembre 2018.

Valori in euro

Settore	Composizione	Beta	Shock -10%
Fondi	1%	1,00	(83.576)
Finanza	99%	1,18	(8.410.000)
Azionario	100%	1,18	(8.493.576)

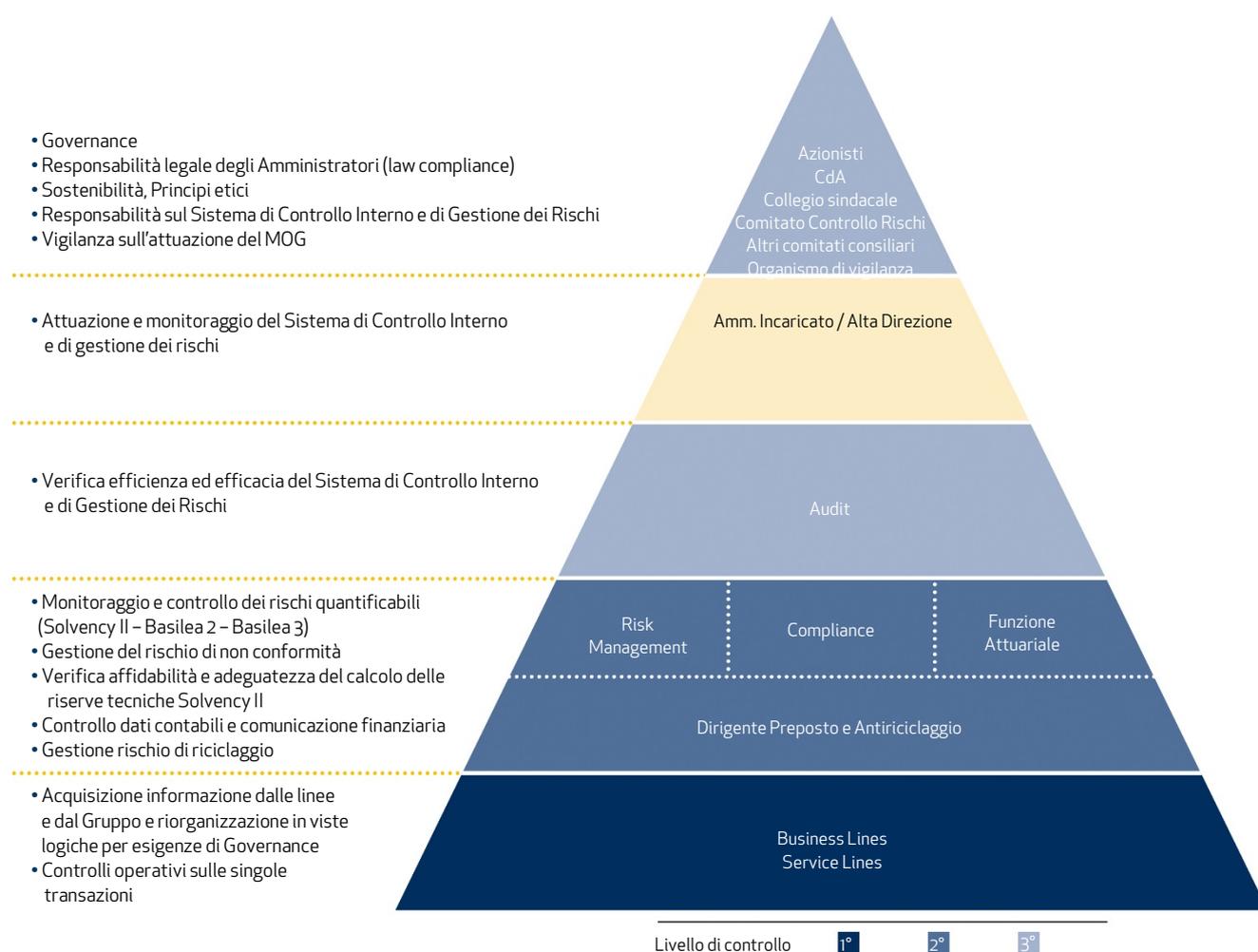
Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio degli investimenti avviene dando la preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto titoli che, per la loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.

Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Unipol

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema") è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale. Tale Sistema viene definito nelle relative direttive (le "Direttive SCI") adottate dal consiglio di Amministrazione di Unipol nel dicembre 2008 e periodicamente aggiornate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di Risk and Control Governance del Gruppo Unipol.



Nell'ambito del sistema di governo societario, la Capogruppo dota il Gruppo di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti alle attività del Gruppo e delle società che lo compongono, che consente la sana e prudente gestione del Gruppo e che tiene conto degli interessi delle società che ne fanno parte. Tale Sistema è costituito dall'insieme delle strategie, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento delle singole società e del Gruppo, nonché a mantenere i rischi cui le società e il Gruppo sono esposti a un livello coerente con le disponibilità patrimoniali.

In generale gli Organi sociali e le strutture di vertice delle società del Gruppo promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda, a tutti i livelli, il personale consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa e nella creazione di valore.

Il **Consiglio di Amministrazione**, previo parere del Comitato Controllo e Rischi i) definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in ottica attuale e prospettica, rispetto alle caratteristiche della Capogruppo e del Gruppo e alla propensione al rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.

Il **Collegio Sindacale** ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, funzionalità e adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile adottata e del complessivo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed è tenuto ad accertare l'adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema stesso.

Il **Comitato Controllo Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'Organo Amministrativo relative principalmente al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'**Organismo di Vigilanza** ("ODV") ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("MOG"), che è un sistema strutturato e organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori) che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili la consapevolezza di poter determinare, in caso di comportamenti illeciti, conseguenze sanzionatorie non solo per se stessi, ma anche per le Società del Gruppo Unipol (vedi approfondimento a seguire).

L'**Amministratore Incaricato** del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; dà inoltre esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore Incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite dall'Organo Amministrativo.

I **Comitati consiliari** sono costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive e propositive e ricoprono un ruolo nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con particolare riguardo ai rapporti con le Funzioni di Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio e Attuariale.

Il Sistema di controllo attribuisce alle funzioni della struttura organizzativa un'adeguata collocazione al fine di poter garantire, attraverso una coerente articolazione della stessa, la separazione dei ruoli nello svolgimento delle attività di processo e, all'interno della Capogruppo e delle imprese regolamentate⁵, è articolato su più livelli.

I controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito.

I controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello") hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro, la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la conformità alle norme dell'operatività aziendale, l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte dalle strutture operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

La revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello") è l'attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

⁵ Le imprese soggette a vigilanza.

Le **Funzioni Fondamentali** (Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale), responsabili dei controlli di secondo e terzo livello, sono tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione e operano sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato.

Le Funzioni Fondamentali sono previste a livello di Gruppo e nelle imprese regolamentate del Gruppo in modo proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa, secondo un modello organizzativo, descritto nelle Direttive SCI, che ne garantisce efficienza, affidabilità, indipendenza e autonomia di giudizio, anche in caso di esternalizzazione.

La Capogruppo, tramite le proprie Funzioni Fondamentali o con il ricorso a strutture aziendali a tal fine istituite, garantisce lo svolgimento delle attività di controllo e la gestione integrata dei rischi anche con riferimento alle società non regolamentate, secondo un approccio *risk-based*, al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi e delle politiche dalla stessa dettate e di verificarne il rispetto.

Alle Funzioni Fondamentali istituite presso la Capogruppo è attribuita, oltre al compito di svolgere le attività di competenza per Unipol, anche l'attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Società Controllate.

La Funzione **Audit** ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità, l'affidabilità e l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione alla natura dell'attività esercitata e al livello dei rischi assunti, nonché le necessità di un suo adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

I compiti e le responsabilità dell'Audit sono definite e formalizzate nel documento "Regolamento della Funzione Audit", allegato alle Direttive SCI.

Tra i compiti della Funzione rientrano:

- audit di processo (assicurativi, gestionali, finanziari, IT e bancari);
- predisposizione delle relazioni previste dalla normativa e svolgimento di attività a esse correlate;
- verifiche ispettive sulle agenzie assicurative, sulle filiali bancarie, sui promotori finanziari e sui servizi di liquidazione;
- verifiche sulle frodi interne dei dipendenti, fiduciari e soggetti appartenenti alle reti commerciali;
- collaborazione al Comitato Controllo e Rischi, alla società di revisione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

La Funzione Audit verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

La Funzione **Risk Management** ha il compito di assicurare una valutazione integrata dei diversi rischi a livello di Gruppo, supportando il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi e riportando agli stessi organi le sue conclusioni, evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi il Risk Management ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto e le relative interdipendenze.

Nell'esercizio del proprio ruolo la Funzione Risk Management è responsabile dello sviluppo, dell'implementazione e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi. Tra questi particolare rilievo assume la definizione e l'utilizzo di strumenti volti a valutare il capitale necessario a far fronte ai rischi individuati.

La Funzione Risk Management, di concerto con le altre strutture di controllo, fornisce il proprio supporto per diffondere e rafforzare la cultura del rischio all'interno del Gruppo al fine di rendere, a tutti i livelli, il personale consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo e favorire il pieno coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il 2018 ha visto il coinvolgimento, in corsi d'aula e a distanza in materia di Risk Management, di 6.700 dipendenti del Gruppo Unipol, per un totale di 6.880 partecipazioni.

All'interno del Risk Management è inoltre collocato l'**Osservatorio Rischi emergenti e reputazionali**, che vede il coinvolgimento delle principali funzioni di supporto alla gestione di tali rischi, riunite in un apposito Tavolo Tecnico, e delle Direzioni di Business. Per quanto riguarda in particolare i rischi reputazionali, l'attività di mappatura, condotta in base all'analisi di driver sia interni che esterni, ha portato all'identificazione di 52 scenari di rischio reputazionale base, derivati dall'esperienza passata o dai piani in essere, che sono stati arricchiti con 10 scenari di "what if", ovvero scenari di rischio/opportunità utili in un'ottica strategica.

La Funzione **Compliance e Antiriciclaggio** ha la responsabilità di valutare, secondo un approccio *risk-based*, l'adeguatezza delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione interna al fine di prevenire il rischio di non conformità, definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina, politiche interne e documenti di comunicazione aziendale).

La Funzione Compliance opera attraverso:

- l'identificazione in via continuativa delle norme applicabili e la valutazione del loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure adottate dalla Società per la prevenzione del rischio di non conformità, e la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio di tale rischio;
- la valutazione dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure) conseguenti alle modifiche suggerite;
- la predisposizione di flussi informativi diretti agli organi e alle strutture coinvolte.

Con riferimento ad **Antiriciclaggio e Antiterrorismo** la Funzione è responsabile dell'applicazione della Normativa Antiriciclaggio disciplinata dal Decreto Legislativo 231/2007 e s.m. (il "Decreto") che trova attuazione all'interno del Gruppo Unipol per le imprese di assicurazione operanti nei rami vita, per le società del comparto bancario e di asset management. Le attività di presidio antiriciclaggio sono finalizzate a garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, obblighi di conservazione, obblighi di segnalazione, formazione del personale.

La Funzione **Attuariale** ha il compito di coordinare il calcolo delle riserve tecniche, valutare l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi su cui si basa tale calcolo e valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati. La Funzione esprime un parere in merito alla politica globale di sottoscrizione dei rischi e all'adeguatezza degli accordi di riassicurazione e fornisce un contributo al sistema di gestione dei rischi, anche con riferimento alla loro modellizzazione sottesa al calcolo del requisito patrimoniale.

Al **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** è affidata la responsabilità di attestare la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni diffuse dalla società al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale. Il Dirigente Preposto ha la responsabilità della gestione dei rischi di non conformità ai postulati di bilancio nell'ambito delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli chiave.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

I principi e i processi del Sistema nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo".

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio la "Politica in materia di investimenti" in relazione ai rischi di mercato e rischio liquidità, e le "Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito", c.d. Credit Policy), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio, e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo: la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società appartenente al Gruppo, ricompresa nel perimetro della vigilanza, nonché delle reciproche interdipendenze.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato a una logica di *enterprise risk management*, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici e poggia su un elemento fondamentale, ovvero il Risk Appetite.

La determinazione del Risk Appetite nel Gruppo si articola, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di Liquidità/ALM.

Inoltre, sono definiti obiettivi in termini qualitativi, con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi strategici ed emergenti, al rischio reputazionale e al rischio operativo.

Il Risk Appetite è formalizzato tramite il Risk Appetite Statement (con criteri differenziati per il perimetro assicurativo e per il perimetro bancario, in conformità alle normative vigenti) che indica i rischi che il Gruppo e/o la singola società intende assumere o evitare, ne fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il Risk Appetite si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il Risk Appetite Framework (RAF). Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano strategico, il processo ORSA per il comparto assicurativo, ICAAP e ILAAP per il comparto bancario, il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema di controllo interno.

Il RAF definisce il Risk Appetite e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di stress. Tali componenti sono:

- la Risk Capacity;
- la Risk Tolerance;
- i Risk Limit (o Limiti operativi di rischio);
- il Risk Profile.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano strategico. Annualmente si procede a una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del Risk Appetite, e in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (quali fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio e di adeguatezza patrimoniale. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a: singola tipologia di rischio, rischio complessivo, singola società e gruppo.

Infine sono definiti obiettivi in termini di solvibilità.

I processi ORSA e ICAAP e ILAAP

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, Unipol e le società rientranti nel perimetro della politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi utilizzano come strumento per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi e per la valutazione della propria adeguatezza sia sotto il profilo patrimoniale che di governo e gestione della liquidità:

- l'ORSA, per le società del comparto assicurativo;
- l'ICAAP-ILAAP, per le società del comparto bancario.

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA), il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP) hanno la finalità di valutare, su base attuale e prospettica, il profilo di rischio complessivo del Gruppo Assicurativo e del Gruppo Bancario, in relazione alla strategia aziendale, al contesto di mercato e all'evoluzione del business.

Politica di gestione del Capitale

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le finalità di carattere generale perseguite dalla “Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi” sono le seguenti:

- definire ex ante gli obiettivi di ritorno sul capitale allocato, coerentemente con gli obiettivi di redditività e in linea con la propensione al rischio;
- mantenere una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando i target di crescita e la propensione al rischio;
- delineare il processo di gestione del capitale per la definizione di procedure atte a garantire che:
 - gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
 - i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari e inequivocabili;
- definire ex ante un flusso di dividendi sostenibile, in linea con gli utili generati, con la liquidità disponibile e con la propensione al rischio, individuando e documentando le eventuali situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento di distribuzioni a carico di un elemento dei fondi propri;
- delineare il processo di distribuzione dei dividendi per la definizione di procedure atte a garantire una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando che i target di crescita e gli obiettivi di redditività siano in linea con la propensione al rischio;
- definire i ruoli, le responsabilità e il reporting in materia di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi è suddiviso in cinque fasi, in stretta relazione con gli altri processi aziendali:

- misurazione a consuntivo del capitale disponibile e del capitale richiesto;
- formulazione del Piano di gestione del capitale a medio termine;
- monitoraggio e reporting;
- azioni manageriali sul capitale, ivi comprese le eventuali misure di contingenza;
- distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Settore Assicurativo

Modello Interno Parziale

Il Gruppo Unipol e le controllate UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita sono autorizzate dall'IVASS all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per le valutazioni dei seguenti fattori di rischio:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Processo di aggregazione dei rischi.

I moduli attualmente inclusi nell'ambito del Modello Interno Parziale sono stati definiti sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza del modulo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle Compagnie;
- Livello di avanzamento raggiunto sullo sviluppo delle metodologie di misurazione dei singoli moduli di rischio.

E' previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare a una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Standard Formula Market Wide

Per le compagnie del Gruppo diverse da UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita la misurazione del rischio viene effettuata mediante la metodologia Standard Formula Market Wide.

Per quanto concerne l'indice di solvibilità di Gruppo, in applicazione del Modello Interno Parziale, al 31 dicembre 2018 il rapporto tra fondi propri e capitale richiesto è pari al 163%, in flessione rispetto al 166% del 31/12/2017 per effetto, in particolare, dell'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani.

Settore Bancario

Con riferimento ai rischi di Pillar I, in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia, sono adottate le metodologie standardizzate per i rischi di credito e controparte, rischi di mercato e il metodo base per il rischio operativo.

Per i rischi di Pillar II vengono adottati, in coerenza alla classe 2 di appartenenza, le indicazioni e le soluzioni metodologiche definite dalla citata Circolare. Le soluzioni metodologiche di più facile determinazione consentite agli intermediari bancari per la propria classe di riferimento sono adottate, operando scelte allineate con le prassi regolamentari, in modo da favorire al massimo il dialogo con l'Autorità di Vigilanza. Sono, inoltre, adottate metodologie interne per la misurazione di talune tipologie di rischio, non utilizzate a fini regolamentari.

A livello di Gruppo Bancario Unipol il CET 1 è pari al **30,5%** (31,5% al 31/12/2017).

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche, sono riportate nella Relazione annuale sulla *corporate governance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla Relazione sulla gestione.

La Relazione annuale sulla *corporate governance* è disponibile sul sito internet della Società (www.unipol.it), nella Sezione "Governance".

Andamento delle società direttamente controllate

Si riportano di seguito i dati essenziali delle società direttamente controllate, rinviando ai rispettivi bilanci le informazioni relative alle società da queste direttamente controllate.

I bilanci delle società controllate e collegate (dirette e indirette) sono depositati ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 2.031.456 migliaia

Valore di carico: attivo immobilizzato euro 4.527.708 migliaia; attivo circolante euro 1.518 migliaia

Quota di possesso: 79,30% - Partecipazione diretta pari al 51,03% e indiretta pari al 28,28% del capitale

La società è autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e della riassicurazione nei rami Danni e nei rami Vita e Capitalizzazione; può inoltre costituire e gestire Fondi Pensione aperti.

UnipolSai chiude l'esercizio 2018 con un utile netto di euro 412,8 milioni (euro 577,2 milioni al 31/12/2017). Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Raccolta premi nel lavoro diretto in aumento del 2,4%. Al termine del 2018, i premi hanno raggiunto euro 10.037,7 milioni, dei quali euro 10.026,6 milioni relativi al lavoro diretto, e sono così ripartiti:

Valori in milioni di euro

Premi	Danni	Vita	Totale 2018	Totale 2017	Var. %	Var. su 2017
Lavoro diretto	6.897,5	3.129,1	10.026,6	9.792,9	2,4	233,7
Lavoro indiretto	10,8	0,3	11,1	9,5	16,0	1,5
	6.908,3	3.129,4	10.037,7	9.802,5	2,4	235,2
Premi ceduti	427,9	6,1	434,0	418,0	3,8	16,0
Premi conservati	6.480,4	3.123,3	9.603,7	9.384,5	2,3	219,2
Composizione %	67,5	32,5	100,0			

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 95,7%, in linea con il dato dell'esercizio precedente (95,7%).

- Rapporto sinistri/premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) pari al 66,8% contro il 68,1% al 31/12/2017.
- Risultato della gestione tecnica assicurativa, che include anche le spese di gestione e l'attribuzione degli utili degli investimenti di pertinenza, complessivamente positivo per euro 516,6 milioni (euro 705,9 milioni nel 2017), di cui euro 63,7 milioni nei rami Vita ed euro 452,9 milioni nei rami Danni.
- Spese di gestione (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione) che ammontano complessivamente a euro 2.078,2 milioni (-1,1%), con un'incidenza sui premi (Danni e Vita) del 20,7% (21,4% nel 2017). Al netto delle provvigioni riconosciute ai riassicuratori, l'ammontare delle spese di gestione risulta essere pari a euro 1.927,9 milioni (-1,1%).
- Riserve tecniche dei rami Vita e Danni che hanno raggiunto complessivamente, al termine del 2018, l'importo di euro 43.523 milioni (+1%). Al netto delle quote a carico dei riassicuratori si attestano a euro 42.886,8 milioni (+0,9%). Il rapporto riserve tecniche a premi è risultato del 199,5% nei rami Danni (206% nel 2017) e del 950,4% nei rami Vita (998,2% nel 2017).

Il patrimonio netto di UnipolSai, incluso il risultato d'esercizio, assomma a euro 5.765,9 milioni (euro 5.752,8 milioni al 31/12/2017).

Unipol Banca S.p.A.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 607.261 migliaia

Valore di carico: euro 127.047 migliaia (attivo circolante)

Quota di possesso: 100% - Partecipazione diretta pari al 57,75% e indiretta pari al 42,25% del capitale ordinario

Al 31 dicembre 2018 le masse di raccolta diretta sono calate del 16,1%, attestandosi a circa euro 10 miliardi, a causa della riduzione delle masse sui depositi riconducibili alle società del Gruppo Unipol per euro 642 milioni, della riduzione delle masse sulla clientela istituzionale per euro 510 milioni e del rimborso di alcune notes collocate a terzi per una diminuzione di euro 512 milioni.

La raccolta indiretta al 31 dicembre 2018 è pari a euro 48,6 miliardi, in contrazione dell'1,6% rispetto all'anno precedente a causa della riduzione dei volumi delle società del Gruppo Unipol (-1,6%) e della clientela ordinaria, che evidenzia una diminuzione del 4,2% attestandosi a euro 5,5 miliardi. Buoni i risultati sul risparmio gestito (+8,0%) che hanno solo in parte compensato il calo della raccolta amministrata (-15,8%).

Gli impieghi lordi verso la clientela, escludendo i titoli di stato classificati secondo il business model Held to Collect nella voce contabile "crediti verso clientela" per un importo di euro 821 milioni, sono diminuiti, al 31 dicembre 2018, del 4,9%, attestandosi a euro 8 miliardi (euro 7,6 miliardi al netto dei fondi rettificativi).

In merito alla qualità del credito, limitatamente agli impieghi come sopra definiti, lo stage 3 (identificabile con l'insieme dei crediti deteriorati) ammonta a euro 755 milioni, in riduzione del 16,6% dall'inizio dell'anno, grazie a diverse operazioni di cessione dei crediti (principalmente sofferenze e inadempienze probabili) e al write off di numerosi rapporti, ampiamente svalutati nel tempo, per i quali erano state esperite tutte le azioni possibili. Nello specifico le sofferenze calano di euro 18 milioni (-18,2%), le inadempienze probabili diminuiscono di euro 88 milioni (-12,3%) e infine gli scaduti deteriorati calano di euro 44 milioni (-51,4%). Il coverage complessivo per lo stage 3 è pari al 47,3% (+2,1 punti percentuali rispetto a inizio anno), con gli scaduti deteriorati che passano dal 14,4% di inizio anno al 15,4% di fine 2018 e le inadempienze dal 44,1% al 46,1%. Le posizioni classificate a sofferenze mantengono livelli di copertura elevati (72,6%).

Il conto economico 2018 di Unipol Banca chiude con un risultato netto positivo per euro 30 milioni (negativo per euro 752 milioni nel 2017 a causa degli effetti del Piano di ristrutturazione del comparto bancario).

Il margine di intermediazione si attesta a euro 347 milioni (+16%), grazie soprattutto al miglioramento delle commissioni nette (+17,4%) e degli utili da cessione pari a euro 10 milioni (perdite per euro 17 milioni nel 2017).

I costi operativi sono pari a euro 257 milioni, in calo del 16,6% rispetto all'esercizio 2017.

Unipol Investment S.p.A.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 5.180 migliaia

Valore di carico: euro 528.577 migliaia

Quota di possesso: 100% diretta

La società ha come oggetto lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese e società, nonché la compravendita, a fini di investimento, di strumenti finanziari in genere.

Al 31 dicembre 2018 la società registra un utile di euro 42,3 milioni (euro 36,5 milioni al 31/12/2017) determinato in particolare dai dividendi percepiti dalla società consociata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. controllata da Unipol Gruppo. Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Proventi da partecipazioni euro 41 milioni (euro 35,4 milioni al 31/12/2017).
- Costi della produzione euro 0,1 milioni (euro 0,4 milioni al 31/12/2017).
- Immobilizzazioni finanziarie iscritte per euro 534,1 milioni (invariate rispetto al 31/12/2017) e relative alla partecipazione pari al 9,99%, nella consociata UnipolSai Assicurazioni.

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 571,9 milioni (euro 565,6 milioni al 31/12/2017).

Unipol Finance S.r.l.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 5.000 migliaia

Valore di carico: euro 482.800 migliaia

Quota di possesso: 100% diretta

La società ha per oggetto sociale lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese e società, e di valorizzazione delle stesse, il tutto allo scopo di stabile investimento e non di collocamento o intermediazione nei confronti del pubblico.

Al 31 dicembre 2018 la società registra un utile di 41 milioni di euro (euro 35 milioni al 31/12/2017), determinato in particolare dai dividendi percepiti dalla società consociata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. controllata da Unipol Gruppo. Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Proventi da partecipazioni euro 41 milioni (euro 35,3 milioni al 31/12/2017).
- Costi della produzione euro 0,2 milioni (invariati rispetto al 31/12/2017).
- Immobilizzazioni finanziarie iscritte per euro 481,6 milioni (invariate rispetto al 31/12/2017) e relative alla partecipazione nella consociata UnipolSai Assicurazioni, pari al 9,99% (invariato rispetto al 31/12/2017).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 487,8 milioni (euro 482,1 milioni al 31/12/2017).

UnipolSai Investimenti SGR S.p.A.

Sede Sociale: Torino

Capitale sociale: euro 3.914 migliaia

Valore di carico: euro 10.710 migliaia

Quota di possesso: 100% - Partecipazione diretta pari al 51% e indiretta pari al 49% del capitale

UnipolSai Investimenti SGR gestisce l'operatività dei fondi comuni immobiliari Tikal, Athens, Fondo Opportunity e, dal 7 agosto 2018, del nuovo Fondo Landev.

L'andamento della società nell'esercizio ha fatto registrare un utile netto di euro 3,7 milioni, contro un utile netto di euro 3,8 milioni al 31/12/2017. Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Commissioni attive per la gestione dei fondi comuni immobiliari chiusi riservati Tikal, Athens, Opportunity e Landev per euro 7,6 milioni (euro 7,3 milioni al 31/12/2017).
- Costi per servizi e spese diverse per euro 2,3 milioni (euro 2,1 milioni al 31/12/2017), di cui euro 1,8 milioni nei confronti di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per il costo di personale distaccato e servizi vari.
- Margine di intermediazione pari a 7,7 milioni di euro (euro 7,5 milioni al 31/12/2017,+2,73%).
- Risultato della Gestione Operativa pari a euro 5,3 milioni (euro 5,4 milioni al 31/12/2017).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 18,1 milioni (invariato rispetto al 31/12/2017).

UnipolPart I S.p.A.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 4.100 migliaia

Valore di carico: euro 463.198 migliaia

Quota di possesso: 100% diretta

La società, costituita in data 14 giugno 2018, ha per oggetto sociale lo svolgimento, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione di interessenze e partecipazioni in altre imprese e società, nonché la compravendita, ai fini di investimento, di strumenti finanziari in genere.

In data 22 giugno 2018 la controllata ha ricevuto un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75 milioni. In data 26 settembre 2018 l'assemblea straordinaria di UnipolPart I ha deliberato un aumento di capitale con sovrapprezzo sottoscritto mediante conferimento da parte della controllante Unipol di n. 204.620.000 azioni UnipolSai per un controvalore complessivo di euro 405,1 milioni, di cui euro 4,1 milioni a titolo di capitale ed euro 401,1 milioni a titolo di sovrapprezzo di emissione. La valorizzazione delle azioni conferite è stata effettuata sulla base del prezzo medio ponderato, determinato a cura di Borsa Italiana S.p.A., al quale dette azioni sono state negoziate sul mercato regolamentato nei sei mesi precedenti il conferimento, in conformità all'art. 2343-ter del codice civile. L'assemblea ha inoltre deliberato di qualificare come versamento in conto capitale, per euro 58 milioni, il versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75 milioni effettuato a favore della Società da Unipol Gruppo, e di restituire parzialmente il versamento ricevuto nel mese di giugno, rimborsando alla controllante euro 17 milioni, avendo concluso il piano di acquisto azioni sulla base del quale il versamento era stato erogato.

Al 31 dicembre 2018 la società registra un utile di euro 10 migliaia risultante dall'attività di soli 6 mesi. Il conto economico della società evidenzia importi non significativi. Si segnalano Immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo per euro 462,4 milioni e relative alla partecipazione nella consociata UnipolSai Assicurazioni, pari all'8,29%.

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 463,2 milioni.

UnipolReC S.p.A.

Sede Sociale: Bologna

Capitale sociale: euro 290.123 migliaia

Valore di carico: euro 180.813 migliaia

Quota di possesso: 100% - Partecipazione diretta pari al 57,75% e indiretta pari al 42,25% del capitale ordinario

UnipolReC S.p.A. è stata costituita in data 1° febbraio 2018 nell'ambito dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Unipol Banca in favore della stessa UnipolReC. La società ha per oggetto l'attività di recupero di crediti per conto di terzi e propri, inclusi l'acquisto a titolo definitivo da banche o altri intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia di crediti classificati in sofferenza, la gestione stragiudiziale, l'incasso, il controllo, l'attività di due diligence e la valutazione di crediti, la predisposizione, negoziazione e conclusione con i debitori di accordi volti all'estinzione anticipata e/o alla posticipazione dei termini di pagamento, l'esecuzione di verifiche e visure di vario tipo presso gli archivi pubblici e privati, la fornitura di servizi tecnici, amministrativi, informatici e gestionali, e ogni altra operazione, ivi inclusa la cessione di crediti, finalizzata al recupero dei crediti, sia in Italia che all'estero, nelle forme e nei limiti previsti dalla legge (con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, lett. b), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 2 aprile 2015) e subordinatamente al mantenimento della licenza prevista dall'art. 115 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931.

Al 31 dicembre 2018 la società registra un utile di 6,9 milioni di euro. Gli aspetti che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Proventi finanziari per euro 55,5 milioni derivanti dall'attività di recupero crediti.
- Oneri finanziari per euro 31,8 milioni, di cui euro 8,8 milioni relativi a interessi passivi su finanziamenti da società del gruppo, ed euro 23 milioni derivanti dall'attività di recupero crediti.
- Attività finanziarie al costo ammortizzato iscritte in bilancio per euro 490,1 milioni, di cui euro 2.589,7 milioni di crediti in sofferenza, ed euro 2.099,5 milioni di fondi rettificativi.
- Passività finanziarie per euro 259 milioni relative a un finanziamento soci concesso dalla controllante Unipol (euro 149,6 milioni) e dalla consociata UnipolSai (euro 109,4 milioni).

Il patrimonio netto della società, incluso il risultato d'esercizio, ammonta a euro 320,1 milioni.

UnipolPart S.p.A.

Società estinta, cancellata dal Registro delle imprese in data 5 novembre 2018

UnipolPart era stata costituita in data 15 dicembre 2017 per effetto della scissione totale non proporzionale di Finsoe S.p.A., nel cui contesto le erano stati assegnati i seguenti elementi patrimoniali:

- Attività per complessivi euro 22,6 milioni, di cui euro 22,5 milioni riferiti a n. 2.259.773 azioni Unipol Gruppo;
- Passività per complessivi euro 4,7 milioni, pressoché esclusivamente riferite a un prestito obbligazionario in scadenza (rimborsato successivamente, utilizzando la liquidità riveniente dal finanziamento soci di euro 4,8 milioni erogato a UnipolPart da parte di Unipol Gruppo in qualità di unico azionista);
- Patrimonio netto per euro 17,9 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2018 UnipolPart ha venduto sul mercato la totalità delle azioni della controllante detenute in portafoglio, rilevando una minusvalenza complessiva pari a euro 13,2 milioni. La liquidità incassata dalla cessione è stata parzialmente utilizzata per estinguere, in data 23 marzo 2018, il finanziamento ricevuto dalla controllante.

Risultando esaurito lo scopo sociale, in data 14 giugno 2018 l'Assemblea straordinaria di UnipolPart ha deliberato la liquidazione volontaria della Società, divenuta efficace in data 20 giugno 2018 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Dal bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 2018 è emerso un attivo netto di euro 4,7 milioni, composto quasi esclusivamente da liquidità e assegnato al socio unico Unipol.

Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate

Unipol, holding di partecipazioni e servizi, Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol (iscritta al n. 046 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi) e Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol (iscritta nell'Albo di cui all'art. 64 del TUB al codice 20052), svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che nessun azionista di Unipol esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

La "Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura Parti Correlate"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il Regolamento Consob), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Unipol in ultimo in data 8 febbraio 2018, con decorrenza in pari data. La Procedura è pubblicata sul sito internet di Unipol (www.unipol.it) nella Sezione Governance/Operazioni con parti correlate.

La Procedura ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Unipol direttamente o per tramite di società controllate.

Relativamente alle operazioni con parti correlate "di maggiore rilevanza" si segnala che, in data 22 marzo 2018, i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ("UnipolSai" o la "Compagnia"), assistiti dai rispettivi *advisor* finanziari Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e JP Morgan Limited, hanno approvato la cessione a UnipolSai della partecipazione detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del relativo capitale sociale, nonché, indirettamente, delle partecipazioni detenute da quest'ultima nel capitale sociale di Arca Assicurazioni S.p.A., Arca Vita International DAC e altre società ausiliarie (la "Cessione"), operazione perfezionata in data 7 agosto 2018 e illustrata nel capitolo Principali eventi dell'esercizio, a cui si rinvia.

In considerazione del fatto che Unipol controlla UnipolSai, la Cessione è stata qualificata:

- da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob e della Procedura Parti Correlate adottata, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai;
- da Unipol, anche come operazione con soggetto collegato di "maggiore rilevanza", ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo V, Capitolo 5 e della Procedura per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Unipol (la "Procedura Soggetti Collegati"), applicabile a Unipol medesima in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol.

In considerazione delle caratteristiche della Cessione, a maggior garanzia della correttezza sostanziale e procedurale dell'intero *iter* decisionale, Unipol ha deciso di applicare, su base volontaria, i presidi societari e procedurali previsti per le operazioni con parti correlate e per le operazioni con soggetti collegati "di maggiore rilevanza", sebbene trovasse applicazione l'esenzione di cui, rispettivamente, all'art. 13 della Procedura Parti Correlate e all'art. 5.4.3 della Procedura Soggetti Collegati, essendo la Cessione posta in essere con una società controllata da Unipol in assenza di interessi significativi di altre parti correlate o soggetti collegati.

La Cessione è stata pertanto sottoposta, sia da Unipol che da UnipolSai, all'esame dei Comitati per le Operazioni con Parti Correlate, i quali sono stati assistiti, rispettivamente, per gli aspetti valutativi, da Towers Watson Italia S.r.l. e da Deloitte Financial Advisory S.r.l. e, per gli aspetti legali, dallo Studio Legale Chiomenti e dallo Studio BonelliErede.

Inoltre, in relazione alla verifica della congruità dei principi e dei metodi di stima applicati nell'ambito dell'operazione dagli *advisor* finanziari nominati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rispetto agli *standard* utilizzati nella prassi per operazioni simili, Unipol ha acquisito il parere indipendente di Colombo & Associati S.r.l., e UnipolSai quello di Studio Laghi S.r.l.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Unipol ha espresso, su base volontaria, il proprio parere favorevole sull'interesse di Unipol alla Cessione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle condizioni ad essa applicate.

A sua volta, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Compagnia all'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A., nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le ulteriori informazioni in merito si fa rinvio al Documento Informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate redatto da UnipolSai

ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e pubblicato in data 29 marzo 2018 sul sito www.unipolsai.com, nella Sezione "Governance/Operazioni con Parti Correlate".

Nel corso dell'esercizio 2018 Unipol non ha effettuato operazioni con parti correlate "di minore rilevanza".

Tra le **operazioni esenti** si segnala la seguente:

- in data 26 settembre 2018, è stato deliberato l'incremento della partecipazione detenuta da Unipol nella controllata UnipolPart I S.p.A. per effetto del conferimento a favore della medesima di n. 204.620.000 azioni UnipolSai, pari al 7,231% del capitale sociale.

Di seguito riepiloghiamo le tipologie di servizi infragruppo erogati nel 2018 e la società fornitrice.

UnipolSai Assicurazioni effettua erogazione di servizi relativi alle aree:

- Governance (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Finanza;
- Chief Innovation Officer;
- Comunicazione e Media relation;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Relazioni Industriali (selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni sindacali e contenzioso, welfare dipendenti, sicurezza, amministrazione del personale);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (normativa reti distributive, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, *business unit* bancassicurazione vita);
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni, anticiclaggio e antiterrorismo, presidio 231, relazioni istituzionali);
- Servizi Informatici;
- Funzione Attuariale Validation e Calculation;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (coordinamento processi urbanistici, asset e investment management real estate, portfolio trading, value added, portfolio core, project & construction management, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, facility management, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e property management).

UniSalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai;
- servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia per UnipolSai.

I servizi erogati da UniSalute alla sua controllata Unisalute Servizi hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Servizi informatici;
- Area fornitori;
- Presidio risorse umane;
- Supporto processi formativi;
- Commerciale e sviluppo welfare.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- Servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

Auto Presto & Bene effettua a favore di alcune società del Gruppo, servizi di autoriparazione.

UnipolSai Servizi Previdenziali, effettua a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

Pronto Assistance Servizi eroga i seguenti servizi a favore delle Società facenti parte del Consorzio:

- organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, Pronto Assistance Servizi, a richiesta della singola Consorzata, può procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorzata stessa;
- fornire attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti e alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le Consorziato e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (broker, banche);
 - post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - customer;
 - supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - *contact center* dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolRe effettua a favore di UnipolSai attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari istituiti da SGR terze, di titolarità di UnipolSai.

Alfaevolution Technology effettua nei confronti di alcune imprese del Gruppo i seguenti servizi di fornitura e gestione di:

- scatole nere collegate a polizze R.C.Auto confermando il Gruppo Unipol quale leader di mercato nel mondo. Per questi dispositivi Alfaevolution fornisce inoltre l'analisi dei dati e la ricostruzione dei crash;
- kit telematici collegati a polizze assicurative a tutela della casa, dei condomini, delle imprese commerciali, e degli alberghi;
- dispositivi telematici collegati a polizze assicurative a tutela dei propri animali domestici.

Leithà fornisce a favore di alcune società del Gruppo servizi innovativi ad alto valore tecnologico, lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e dell'evoluzione del business, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione del Progetto di Ricerca, ed eventualmente lo sviluppo del software di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del database management inerente e funzionale al Progetto di Ricerca.

Il consorzio **UnipolSai Servizi Consortili** gestisce alcuni contratti di fornitura e servizi:

- servizi di locazione spazi;
- servizi logistici e organizzativi per gli immobili;
- gestione comunicazione, immagine e marchio del Gruppo Unipol.

Ambra Property effettua nei confronti di Ital H&R servizi di reception e booking.

Arca Vita effettua nei confronti delle imprese del Gruppo i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di gestione e sviluppo risorse umane, formazione, organizzazione, affari societari, acquisti, servizio legale e reclami, segreteria e servizi generali, sicurezza e privacy, amministrazione, controllo di gestione a favore di Arca Inlinea, Arca Sistemi e Arca Direct Assicurazioni;
- messa a disposizione di postazioni lavorative e servizi generali necessari e funzionali all'esternalizzazione delle funzioni di controllo interno, antiriciclaggio e antiterrorismo a favore di UnipolSai;
- messa a disposizione di posti auto all'interno del parcheggio di via del Fante n.21 – Verona a favore di UnipolSai;
- affitto locali presso l'immobile di via del Fante n. 21 Verona nonché i posti auto pertinenziali siti nel parcheggio interrato in Lungadige Capuleti Verona, a favore di Arca Assicurazioni, Arca Direct Assicurazioni, Arca Sistemi e Arca Inlinea.

Arca Inlinea eroga servizi di supporto nelle attività di vendita a favore di Arca Assicurazioni, Arca Vita, Arca Direct Assicurazioni e Arca Vita International.

Arca Sistemi effettua i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi a favore di Arca Vita, Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Direct Assicurazioni;
- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione della conservazione sostitutiva a favore di Arca Vita e Arca Assicurazioni;
- fornitura del servizio di messa a disposizione dell'architettura informatica a favore di Arca Vita International.

UnipolReC, in qualità di mandataria, ha svolto nel corso del 2018 in favore di Gruppo Una l'attività di gestione, recupero stragiudiziale di crediti vantati nei confronti dei Clienti, quali, a titolo esemplificativo, l'analisi dei crediti affidati, l'invio di solleciti di pagamento epistolari e/o telefonici, il monitoraggio delle risposte ricevute, la verifica dei pagamenti e la riconciliazione degli stessi, la ricerca dei soggetti irreperibili e ogni altra attività necessaria o connessa a tali servizi.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà e Ambra Property il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up nella misura del 5% che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UniSalute (ad eccezione dei servizi di funzionamento erogati a Unisalute Servizi i quali sono calcolati a costi ripartiti), Auto Presto & Bene, UnipolSai Investimenti SGR e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo, UnipolSai e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra Unipol Banca, Finitalia e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Regime fiscale per la tassazione di gruppo (c.d. consolidato fiscale)

La capogruppo Unipol ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR -art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, per il triennio 2018-2020. A tale regime aderiscono in qualità di consolidate tutte le società appartenenti al Gruppo Unipol aventi i requisiti normativamente previsti.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

La responsabilità sociale e ambientale

La sostenibilità è gestita nel Gruppo Unipol direttamente dalla holding per tutte le società del Gruppo per garantire uniformità e coerenza d'indirizzo. La struttura operativa è posta in staff al Presidente, per garantire la conformità ai valori e la completezza di visione sulle attività effettuate, mentre la funzione d'indirizzo è attribuita al Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Unipol, che ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito sostenibilità dal Gruppo.

L'attenzione alla responsabilità sociale da parte del Gruppo Unipol si sviluppa a partire dalla Carta dei Valori e dal Codice Etico del Gruppo Unipol, si articola in Visione e Missione che sono state declinate nuovamente in occasione del Piano Industriale 2016-2018, il quale, per la prima volta, integra obiettivi e azioni di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha approvato a marzo 2018 la politica di Sostenibilità che mira a identificare e presidiare i rischi ESG nei diversi settori, impegnandosi a concorrere agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Contestualmente Unipol ha sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Gruppo, convinto dell'importanza di integrare la sostenibilità nei processi di business per sviluppare competitività di lungo periodo, ha ritenuto opportuno integrarla sia nella fase di pianificazione che in quella di rendicontazione con gli aspetti economico-finanziari.

Tra i progetti presenti nel Piano emergono in particolare:

- L'impegno per accrescere la resilienza delle PMI ai rischi prodotti dal cambiamento climatico, con il progetto DERRIS, finanziato attraverso il fondo europeo Life, per definire un modello di partnership pubblico privato che migliori la resilienza delle aree industriali ad alta concentrazione di piccole e medie imprese rispetto all'insorgere di fenomeni catastrofici. Nel corso del 2018 sono state coinvolte 11 città con attività di formazione rivolte sia ai funzionari dell'amministrazione che agli imprenditori. Attraverso il Cram tool reso pubblicamente disponibile sono stati redatti 128 piani di adattamento.
- Sono stati certificati secondo il Disciplinare dei Valori Unipol i prodotti Vita della linea Previdenza, in aggiunta a quelli già certificati di Investimento e Risparmio.
- E' stata sviluppata un'offerta dedicata al Terzo Settore sia fronte Banca che Assicurazione.
- Si sono ulteriormente strutturate le attività di Eos, Conoscere l'Assicurazione rivolta alle scuole, e sono inoltre proseguite le attività di Per Gioco Non Per Azzardo.

Al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti sono stati identificati 10 indicatori di *outcome*, tra i quali va evidenziato l'impegno del Gruppo a raggiungere e mantenere una reputazione solida, mediante un approccio integrato che mira (i) da un lato, a identificare e mitigare i rischi derivanti da eventi che potrebbero impattare negativamente la reputazione e, quindi, il valore del Gruppo Unipol e, (ii) dall'altro, a contribuire alla crescita di tale valore, partendo dalla misurazione e analisi della reputazione attuale fino a implementare un piano di azioni, allineato con i bisogni e gli obiettivi del Gruppo, in grado di consolidare la stessa reputazione.

Attività di ricerca e sviluppo

In risposta a uno scenario di mercato costantemente in forte evoluzione tecnologica, il Gruppo Unipol investe per sviluppare e accelerare l'innovazione e andare incontro alle nuove esigenze della clientela.

Nel corso del 2018, il presidio dei processi di innovazione volti a distinguere l'offerta è proseguito attraverso l'estensione del modello di servizio integrato a nuovi prodotti, lo sviluppo di analisi predittive in **Leithà**, l'affidamento alla società **Alfaevolution** di tutto il portafoglio di dispositivi telematici per la clientela del Gruppo; la sperimentazione di ulteriori dispositivi telematici per salute e sicurezza. Nei processi di innovazione il Gruppo ha frequentemente coinvolto e valorizzato il contributo di startup innovative, Università e network di ricerca.

Con riferimento ai prodotti che integrano strumenti telematici, nel 2018 Alfaevolution ha investito nella realizzazione di una propria **piattaforma TSP** (*Telematics Service Provider*), per la trasmissione e gestione diretta dei dati registrati dai dispositivi telematici (79 TB di dati telematici) sia per il business Auto che Non Auto, allo scopo di aumentare il controllo dei processi, ridurre i costi di erogazione dei servizi, aumentare la flessibilità del modello di servizio. In ambito Auto si è inoltre provveduto all'integrazione nei dispositivi telematici di elementi come l'accelerometro e il rilevatore della presenza di bambini.

Tra gli altri prodotti assicurativi, un'innovazione significativa riguarda l'App UnipolSai GO per la vendita di micropolizze viaggio sottoscrivibili in tempo reale tramite smartphone, in cui, oltre alle coperture bagaglio, assistenza e infortunio, è stata aggiunta la copertura spese mediche, così da rendere l'offerta più completa, soprattutto per i

viaggi fuori dall'Europa. Su questo prodotto è stata inoltre sperimentata una modalità promozionale che valorizza i dati forniti dalla IoT (Internet delle cose).

L'innovazione supportata dalla tecnologia riguarda anche i processi interni; ad esempio, è proseguita l'evoluzione del processo di "liquidazione telematica", che utilizza in modo innovativo le informazioni fornite dalla scatola nera per i sinistri dei Rami Auto. Con il supporto di Leithà sono stati avviati progetti in materia di ricostruzione telematica dei sinistri, di ammodernamento della gestione del call-center di UniSalute, di innovazione tariffaria, attraverso l'applicazione di metodologie di *machine learning* innovative nell'attività di tariffazione e la messa a disposizione di nuove basi dati per le aree tecniche. Sono in via di sperimentazione anche nuove soluzioni digitali a supporto delle Agenzie, volte a migliorare l'efficacia della proposizione commerciale.

Adempimenti in materia di privacy (D. Lgs. 196/2003)

La società, al fine di garantire la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali (relativi, fra gli altri, a clienti, assicurati, beneficiari e dipendenti), ha istituito appositi presidi organizzativi, in particolare sul versante della sicurezza delle informazioni, dell'accesso ai dati da parte di terzi, della produzione della documentazione richiesta per legge, della formazione rivolta a dipendenti e agenti.

Con riferimento al Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (il "GDPR") - divenuto applicabile a partire dal 25 maggio 2018 - la società ha avviato, già nel 2017, un progetto di adeguamento alle previsioni normative dello stesso GDPR. Il progetto ha portato a una sostanziale revisione dell'architettura privacy, attraverso la nomina di un unico Data Protection Officer di Gruppo - che svolge le attività di competenza per la Capogruppo e per le società da essa controllate aventi sede legale in Italia - all'istituzione dei Registri dei trattamenti previsti dall'articolo 30 del GDPR, (ii) alla revisione di tutta la modulistica privacy, attraverso l'adeguamento delle formule di consenso e delle informative, (iii) alla revisione dei contratti di fornitura di servizi, sia tra società del Gruppo, sia tra queste e i fornitori esterni e (iv) all'emanazione di numerosi documenti di comunicazione aziendale, finalizzati a delineare linee guida e procedure per la corretta gestione dei dati personali e per assicurare la conformità dei trattamenti alla normativa.

Risorse Umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2018 risulta composto da n. 20 dipendenti (n. 22 al 31/12/2017). Il numero dei dipendenti, anche se conteggiati come "full time equivalent" (FTE), ovvero considerando l'orario di lavoro effettivo, è sempre pari a n. 20 unità.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Medi	Finali	FTE	Medi	Finali	FTE
Tempo Indeterminato	20	20	20	20	22	22
Totale	20	20	20	20	22	22

Attività di formazione

Il Gruppo Unipol, a supporto del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, investe su una pluralità di leve riguardanti il capitale umano, dalla formazione alla semplificazione del modello organizzativo, dai piani di sviluppo all'armonizzazione contrattuale. Il rafforzamento delle competenze interne è funzionale alla realizzazione del programma di evoluzione del modello di servizio; a questo scopo UNICA, la Corporate Academy del Gruppo Unipol, è focalizzata sulla formazione professionale e di mestiere di tutte le strutture del Gruppo presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di accrescere le conoscenze in ottica diffusa, rafforzare la cultura d'impresa, condividere il modello manageriale. L'investimento diretto e indiretto in formazione è stato di euro 17,7 milioni nel 2018, con un incremento del 16% rispetto al 2017 (gli investimenti diretti per dipendenti e agenti sono stati pari a euro 6,2 milioni, mentre gli investimenti indiretti sono stati euro 11,5 milioni).

Complessivamente sono state erogate n. **1 milione e 224 mila** ore di formazione, di cui il 73% alla rete agenziale e il 27% ai dipendenti (in crescita del 32% sull'anno precedente).

Con riferimento ai dipendenti del Gruppo, le ore di formazione sono state n. 327.953 (+43% sul 2017), di cui il 59% erogate a uomini e il 41% erogate a donne; i corsi di formazione complessivamente erogati sono stati n. 964 (n. 673 in aula e tramite webinar, n. 291 attraverso FAD). I dipendenti direttamente coinvolti in corsi di formazione in aula e tramite webinar sono stati n. 7.381, mentre l'erogazione dei corsi a distanza ha coinvolto l'82% dell'organico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo Unipol riconosce benefici addizionali (incentivi di lungo termine) all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e agli altri dirigenti attraverso piani triennali chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (*performance share*) al raggiungimento di obiettivi di Utile Lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità individuali e consolidati.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari (azioni Unipol) per il periodo 2013-2015 è terminato il 31/12/2015. La prima tranche, per numero azioni 1.964.855, è stata corrisposta agli aventi diritto il 1° luglio 2016, la seconda tranche, per numero azioni 2.006.741, è stata corrisposta agli aventi diritto il 3 luglio 2017 e la terza e ultima tranche, per numero azioni 2.005.667, è stata corrisposta il 1° luglio 2018.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *performance share* 2016-2018 prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019.

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli Azionisti.

Servizi Informatici

Il Piano Information & Communication Technology (ICT), come declinato nel Piano Industriale 2016-2018, si focalizza in particolare sulle attività di innovazione e supporto al business con il progressivo aumento delle attività di innovazione tecnologica legate alla riprogettazione e realizzazione di nuove architetture informatiche, processi e modalità di interazione con Agenzie, Clienti, ecosistema di Partner esterni e al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno sul fronte delle **nuove tecnologie e servizi** possono essere raggruppate secondo le seguenti **aree di intervento**:

- Digitalizzazione dei Processi e Mobility;
- Nuove architetture informatiche;
- Nuovi "Touch Point Digitali";
- Business Process Management;
- Intelligenza Artificiale, Robotizzazione;
- Telematica e Dati.

Internet

www.unipol.it è il sito di Unipol dal quale l'utente può accedere ai siti delle varie società del Gruppo e ottenere informazioni sulla stessa Unipol.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale sta mostrando segnali di un generale rallentamento. Già dalle prime settimane del 2019, mano a mano che venivano consuntivati i principali dati macroeconomici relativi all'ultima parte del 2018, molti osservatori economici hanno tagliato le stime di crescita 2019 dell'Eurozona. In particolare, per il nostro paese che è risultato in recessione nella seconda parte del 2018, da più parti sono stati posti seri dubbi sulla possibilità del raggiungimento del target, prospettato dal nostro Governo, ovvero di una crescita dell'economia per l'anno in corso pari al +1%.

La congiuntura esterna, unitamente ai numerosi elementi di criticità che caratterizzano il nostro paese, rischia di alimentare nuove tensioni nei mercati finanziari con conseguente ripresa della volatilità dello spread dei nostri titoli di stato rispetto al Bund tedesco. I principali mercati borsistici nei primi due mesi del 2019 hanno segnato performance positive, sia pure in un quadro di elevata volatilità.

Tutto ciò ha riflessi sui nostri investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi, ottimizzando il profilo rischio rendimento del portafoglio e perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo, non si segnalano eventi di particolare rilievo. Come già ricordato, è in corso di ultimazione il nuovo Piano Industriale 2019 -2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio, e che sarà incentrato sul core business assicurativo.

Il risultato individuale e consolidato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo.

Con riferimento alle operazioni straordinarie, si ricorda che è atteso per l'inizio del secondo semestre, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, il perfezionamento della cessione a BPER Banca della partecipazione in Unipol Banca detenuta da Unipol e UnipolSai e l'acquisto, da parte di UnipolReC, di due portafogli NPL dal Gruppo BPER.

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione





2

BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2018

Unipol Gruppo S.p.A. Stato Patrimoniale

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- di cui capitale richiamato		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.310.987	3.047.040
7) Altre		151.752
Totale	2.310.987	3.198.792
II Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	33.351	74.396
4) Altri beni	727.566	902.173
Totale	760.917	976.569
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	6.193.813.086	6.412.693.688
d-bis) altre imprese	119.159.639	
Totale partecipazioni	6.312.972.725	6.412.693.688
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	149.560.685	
d-bis) verso altri	226.615	267.761
- di cui esigibili entro 12 mesi	50.783	52.308
Totale crediti	149.787.300	267.761
3) Altri titoli	550.625.973	8.795.988
Totale	7.013.385.999	6.421.757.438
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.016.457.903	6.425.932.799

Unipol Gruppo S.p.A. Stato Patrimoniale

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1) verso clienti	21.630	21.630
2) verso imprese controllate	11.636.710	129.451.657
3) verso imprese collegate		8.465
5- bis) crediti tributari	79.153.535	66.473.673
- di cui esigibili oltre 12 mesi	78.600.872	66.473.673
5- ter) imposte anticipate	455.224.765	535.321.567
- di cui esigibili oltre 12 mesi	455.224.765	535.321.567
5- quater) verso altri	898.095	660.616
Totale	546.934.735	731.937.608
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	128.565.357	121.750.636
6) Altri titoli	21.487.127	42.952.515
Totale	150.052.484	164.703.150
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.092.700.544	1.420.987.323
- di cui verso imprese controllate	1.092.646.122	1.420.972.756
3) Denaro e valori in cassa	13.948	13.036
Totale	1.092.714.492	1.421.000.359
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.789.701.711	2.317.641.118
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei	2.473.906	182.786
2) Risconti	424.328	544.635
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.898.234	727.421
TOTALE ATTIVO	8.809.057.848	8.744.301.338

Unipol Gruppo S.p.A. Stato Patrimoniale

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	3.365.292.408	3.365.292.408
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.435.734.955	1.435.734.955
IV Riserva legale	583.000.714	561.665.518
VI Altre riserve	63.367.158	
-Riserva straordinaria	63.367.158	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	66.223.514	213.351.962
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.026.637)	(8.757.921)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.511.592.112	5.567.286.921
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	426.537.876	339.248.385
4) Altri	7.162.796	3.358.983
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	433.700.672	342.607.368
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	37.304	36.533
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	1.811.029.198	1.802.257.799
- di cui esigibili oltre 12 mesi	1.811.029.198	1.802.257.799
3) Debiti verso soci per finanziamenti		14.805
5) Debiti verso altri finanziatori	515.186	515.186
7) Debiti verso fornitori	6.116.136	4.269.348
9) Debiti verso imprese controllate	1.027.911.424	1.006.501.025
- di cui esigibili oltre 12 mesi		679.268.110
12) Debiti tributari	738.069	4.111.456
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	543.616	504.215
14) Altri debiti	16.874.132	16.196.682
TOTALE DEBITI	2.863.727.759	2.834.370.516
TOTALE PASSIVO	8.809.057.848	8.744.301.338

Unipol Gruppo S.p.A. Conto Economico

Valori in euro

	31.12.2018	31.12.2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi:		
b) diversi	18.806.981	31.121.986
Totale altri ricavi e proventi	18.806.981	31.121.986
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.806.981	31.121.986
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	201.011	277.683
7) Servizi	18.892.119	18.136.759
8) Godimento di beni di terzi	1.275.574	897.546
9) Personale:		
a) salari e stipendi	21.207.754	22.147.794
b) oneri sociali	3.564.254	3.758.534
c) trattamento di fine rapporto	623.701	631.029
e) altri costi	1.731.806	1.674.431
Totale personale	27.127.515	28.211.789
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	950.307	1.493.855
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	215.652	324.197
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.165.959	1.818.052
12) Accantonamenti per rischi	2.344.883	460.513
14) Oneri diversi di gestione	6.374.909	108.305.650
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	57.381.970	158.107.993
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(38.574.990)	(126.986.007)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	447.342.286	1.023.355.762
d) in altre imprese	4.733.294	1.657.311
Totale proventi da partecipazioni	452.075.580	1.025.013.072
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.102.791	401
1) da imprese controllate	5.102.529	
4) da altri	262	401
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.548.671	6.129.317
d) proventi diversi dai precedenti	551.223	9.353
1) da imprese controllate	12.034	9.349
4) da altri	539.189	3
Totale altri proventi finanziari	13.202.685	6.139.071
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) imprese controllate	15.139.156	8.049.252
d) altri	76.528.762	57.511.639
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.667.918	65.560.891
17-bis) Utili (perdite) su cambi	12.047	(622.611)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	373.622.394	964.968.641

Unipol Gruppo S.p.A. Conto Economico

Valori in euro

	31.12.2018	31.12.2017
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		1.489.915
Totale rivalutazioni		1.489.915
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	195.872.370	445.065.339
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	6.802.838	352.317
d) di strumenti finanziari derivati	87.289.491	211.915.300
Totale svalutazioni	289.964.699	657.332.955
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(289.964.699)	(655.843.040)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.082.705	182.139.594
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(21.373.535)	(171.787.198)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	18.761	(322.905)
c - bis) Imposte anticipate	213.965	140.897.735
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(21.140.810)	(31.212.368)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	66.223.514	213.351.962

Unipol Gruppo S.p.A. Rendiconto Finanziario

Valori in euro

	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	66.223.514	213.351.962
Imposte sul reddito	(21.140.810)	(31.212.368)
Interessi passivi (interessi attivi)	61.384.150	45.867.183
(Dividendi)	(329.965.836)	(280.475.691)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(119.495.524)	(745.782.187)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(342.994.505)	(798.251.101)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.949.877	460.513
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.165.955	1.818.052
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	195.872.370	445.065.339
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	87.289.491	211.579.418
Altre rettifiche per elementi non monetari	38.666.339	151.727.683
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>326.944.032</i>	<i>810.651.004</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(16.050.472)	12.399.903
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti		49.563
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	1.846.788	382.355
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(2.170.813)	43.549
Decremento (incremento) dei crediti vs controllate	117.814.947	(105.078.070)
Altre variazioni del capitale circolante netto	85.926.983	(41.237.275)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>203.417.905</i>	<i>(145.839.877)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	187.367.433	(133.439.974)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(61.384.150)	(45.867.183)
Dividendi incassati	329.965.836	280.475.691
(Utilizzo dei fondi)	(146.064)	(26.336.287)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>268.435.622</i>	<i>208.272.220</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	455.803.055	74.832.247

Unipol Gruppo S.p.A. Rendiconto Finanziario

Valori in euro

	31.12.2018	31.12.2017
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		(2.684)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(62.502)	(8.131)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.297.437.224)	(740.715.389)
Disinvestimenti - valore di realizzo	503.049.896	1.036.191.048
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		(120.232.699)
Disinvestimenti - valore di realizzo	139.010.514	50.326.355
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(655.439.316)	225.558.501
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti		497.710.000
Rimborso finanziamenti		(313.579.350)
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(128.649.608)	(128.288.394)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(128.649.608)	55.842.256
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(328.285.868)	356.233.004
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.421.000.359	1.064.767.356
di cui:		
depositi bancari e postali	1.420.987.323	1.064.756.937
denaro e valori in cassa	13.036	10.419
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.092.714.492	1.421.000.359
di cui:		
depositi bancari e postali	1.092.700.544	1.420.987.323
denaro e valori in cassa	13.948	13.036





3

NOTA
INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio 2018 di Unipol è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili nazionali approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Unipol, infatti, qualificandosi come impresa di partecipazione finanziaria mista a prevalenza assicurativa così come identificata dal D. Lgs. 142/2005, tenuta a redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base di quanto previsto dall'art. 95, comma 2-bis del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), non può applicare i medesimi principi internazionali al bilancio separato dell'impresa secondo il disposto dell'art. 4 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è inoltre corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Come previsto dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione dei valori riportati nella Nota integrativa che, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, così come consentito dallo stesso Codice Civile.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza, di significatività dell'informazione contabile e della sostanza delle operazioni o dei contratti, ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

La natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario dei principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, anche con riferimento ove applicabile alle valutazioni del presente bilancio d'esercizio, sono riportati in un apposito capitolo della presente nota integrativa.

Al fine di integrare l'informativa fornita dagli schemi obbligatori sopra richiamati, i dati del Conto economico sono stati riesposti nell'allegato prospetto di riclassificazione e sono stati corredati dal Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol hanno reso l'attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato l'incarico per gli esercizi 2012-2020.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzo (3-5-10 anni). Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento è sospeso e decorre dall'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, a decorrere dalla data di effetto dell'operazione a cui sono correlati, tenendo conto dell'utilità futura dei medesimi e della loro presunta vita utile.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile. Qualora venga meno l'utilità futura delle immobilizzazioni immateriali, le stesse sono azzerate con addebito al conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli ammortamenti sono computati secondo la vita utile del bene:

- impianti e attrezzature: da 3 a 7 anni di vita utile;
- beni mobili iscritti in pubblici registri: 4 anni di vita utile;
- mobili e macchine ufficio: da 3 a 8 anni di vita utile;
- macchine CED: da 2 a 5 anni di vita utile;
- cespiti fino a euro 516: vengono ammortizzati interamente in 1 anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono principalmente rappresentate da partecipazioni di controllo.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione o a un valore inferiore al costo nei casi in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

I titoli obbligazionari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso interno di rendimento (criterio dell'interesse effettivo). Il valore viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano determinato la rilevazione di rettifiche di valore, il valore del titolo viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza delle rettifiche precedentemente rilevate.

Cambiamenti di destinazione di investimenti

Nel caso di una mutata strategia definita dall'organo amministrativo circa la destinazione di un investimento a permanere o meno durevolmente nel patrimonio dell'impresa, tale investimento è oggetto di riclassifica tra i comparti dell'attivo immobilizzato (immobilizzazioni finanziarie) e dell'attivo circolante (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- a) il trasferimento degli investimenti immobilizzati all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- b) il trasferimento degli investimenti non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I Crediti sono contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso interno di rendimento (criterio dell'interesse effettivo), tenendo conto del fattore temporale, con l'eccezione dei crediti a breve termine (con scadenza inferiore a 12 mesi).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto e il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, a una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Per i titoli quotati, peraltro, qualora la media dell'ultimo mese non sia rappresentativa del valore di mercato, si ricorre per prudenza a medie ritenute più rappresentative.

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche. Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti e valutati al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, oppure se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario, direttamente a una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte, ovvero a ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati in modo coerente con l'attività/passività coperta.

Il valore corrente dei contratti derivati è determinato con il metodo del "costo di sostituzione", utilizzando prezzi e tassi correnti a fine esercizio per pari scadenza e confrontandoli con quelli contrattuali.

I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci C.III.5) "Strumenti finanziari derivati attivi" e B.3) "Fondi per rischi e oneri – Strumenti finanziari derivati passivi".

Alla scadenza dell'opzione:

- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato nella voce C) "Proventi e oneri finanziari".

I proventi e oneri derivanti dalla valutazione dei derivati vengono iscritti nella sezione D. "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Ratei e risconti

I Ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Fondo per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile con certezza l'entità o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle quote devolute ai fondi di previdenza complementare e al Fondo Tesoreria INPS, secondo le disposizioni vigenti.

Debiti

I Debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso interno di rendimento (criterio dell'interesse effettivo) e tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti se questi sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi e i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Sono costituite da oneri/proventi per:

- imposte correnti dell'esercizio;
- imposte di esercizi precedenti il cui importo risulti variato per iniziativa del contribuente o dell'Amministrazione Finanziaria o per la definizione di contenziosi;
- le imposte anticipate e differite originate nell'esercizio da utilizzare in esercizi futuri;
- la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

La Società, ai sensi dell'art.117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986 e del D.M. 09/06/2004, ha rinnovato l'opzione, in qualità di consolidante, per il regime di tassazione IRES del consolidato nazionale al quale hanno aderito 40 società, compresa UnipolSai, in qualità di consolidate. Con tali società Unipol ha sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari disciplinanti l'adesione, provvedendo a rilevare patrimonialmente gli effetti legati al trasferimento del risultato fiscale IRES delle consolidate, calcolato in conformità alle disposizioni di legge, tenendo conto delle rettifiche di consolidamento applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del principio contabile n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale. Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

La fiscalità differita è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee che le hanno originate.

L'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, n. 14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, è riportata nella sezione "Conto economico – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2426, comma 8-bis del Codice Civile, le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costituite da partecipazioni) in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto; le altre partite espresse in valuta estera sono iscritte ai cambi di fine anno. Tutti i saldi di conversione sono imputati al conto economico.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Valute	28/12/2018	31/12/2017
Dollaro Usa	1,1450	1,1993
Lira Sterlina	0,8945	0,8872
Franco Svizzero	1,1269	1,1702
Yen	125,8500	135,0100
Corona Danese	7,4673	7,4449
Corona Repubblica Ceca	25,7240	25,5350
Corona Svedese	10,2548	9,8438

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile

Non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2018 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della Nota Integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime e ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza

storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime e assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività e attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale si rende necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle eventuali perdite di valore di investimenti partecipativi;
- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non sia direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte anticipate;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Le voci dello Stato Patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza, rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito commentate e integrate con le indicazioni richieste dalle vigenti norme.

Stato Patrimoniale – Attivo

B. Immobilizzazioni

B) I – Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta al 31 dicembre 2018 a euro 2.311 migliaia, con una variazione in diminuzione di euro 888 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente dovuta quasi esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Tale voce è composta interamente da Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (euro 3.047 migliaia al 31/12/2017), costituite da licenze d'uso di programmi informatici e costi accessori per le relative personalizzazioni.

I valori sopra esposti sono stati iscritti nell'attivo con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

B) II – Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta al 31 dicembre 2018 a euro 761 migliaia (euro 977 migliaia al 31/12/2017) ed è costituita da arredi, hardware e opere d'arte per euro 728 migliaia (euro 902 migliaia al 31/12/2017) e impianti e macchinari per euro 33 migliaia (euro 74 migliaia al 31/12/2017).

Le movimentazioni intervenute nelle voci delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali e nei rispettivi fondi ammortamento sono riportate negli allegati 4 e 5 della presente Nota Integrativa.

B) III – Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

L'ammontare complessivo delle partecipazioni risulta al 31 dicembre 2018 pari a euro 6.312.973 migliaia, contro euro 6.412.694 migliaia al termine dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 99.721 migliaia (-1,6%).

Il relativo dettaglio è contenuto nel prospetto che segue:

Valori in migliaia di euro

Società	Attività	Capitale sociale	% partecipazione		Valore contabile
			diretta	indiretta	
Partecipazioni in imprese controllate:					
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	Assicurazione e riassicurazione	2.031.456	50,99	28,28	4.527.708
Unipol Investment S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni	5.180	100,00		528.577
Unipol Finance S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni	5.000	100,00		482.800
UnipolPart I S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni	4.100	100,00		463.198
UnipolReC S.p.A.	Recupero crediti	290.123	57,75	42,25	180.813
UnipolSai Investimenti SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio	3.914	51,00	49,00	10.710
UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l.	Altro	5.200	0,02	99,98	7
Totale					6.193.813
Partecipazioni in altre imprese:					
BPER	Istituto di credito	1.443.925	5,19	9,86	119.160
Totale					119.160
TOTALE					6.312.973

Al 31 dicembre 2018 Unipol detiene, inoltre, n. 1.000.000 azioni UnipolSai classificate tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Considerando anche questa quota di azioni, la partecipazione diretta in UnipolSai è pari al 51,03%.

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nella voce B.III1) "Partecipazioni" è riportato nell'allegato n. 6 alla presente Nota Integrativa.

La variazione del saldo è dovuta alle seguenti operazioni, effettuate nel corso del 2018:

- **Arca Vita S.p.A.**

In data 7 agosto 2018, ottenute le debite autorizzazioni da parte dell'IVASS e dalla Central Bank of Ireland, è stata perfezionata la vendita a UnipolSai della partecipazione di controllo, pari al 63,39% del capitale sociale, detenuta da Unipol in Arca Vita S.p.A. per un corrispettivo pari a euro 475.000 migliaia, rilevando una plusvalenza di euro 115,842 migliaia.

- **UnipolPart I S.p.A.**

In data 14 giugno è stata costituita la società UnipolPart I S.p.A., con capitale sociale di euro 50 migliaia, interamente detenuto da Unipol Gruppo S.p.A.

In data 22 giugno 2018 la controllata ha ricevuto un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75.000 migliaia. In data 26 settembre 2018 l'assemblea straordinaria di UnipolPart I ha deliberato un aumento di capitale con sovrapprezzo sottoscritto mediante conferimento da parte della controllante Unipol di n. 204.620.000 azioni UnipolSai - precedentemente allocate nel portafoglio circolante - per un controvalore complessivo di euro 405.148 migliaia, di cui euro 4.050 migliaia a titolo di capitale ed euro 401.098 migliaia a titolo di sovrapprezzo di emissione. L'assemblea ha inoltre deliberato di qualificare come versamento in conto capitale, per euro 58.000 migliaia, il versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 75.000 migliaia effettuato a favore della Società da Unipol Gruppo, e di restituire parzialmente il versamento ricevuto nel mese di giugno, rimborsando alla controllante in data 27 settembre euro 17.000 migliaia, avendo concluso il piano di acquisto azioni sulla base del quale il versamento era stato erogato.

- **UnipolReC S.p.A.**

La scissione parziale di Unipol Banca S.p.A. con beneficiaria la società di nuova costituzione UnipolReC S.p.A., ampiamente descritta in Relazione sulla Gestione, ha comportato l'iscrizione in Unipol Gruppo di una partecipazione in UnipolReC a un valore di carico pari a euro 180.813 migliaia e la riduzione di pari importo nella partecipazione detenuta in Unipol Banca. Il valore di iscrizione di UnipolReC è stato determinato ripartendo tra la società scissa e la società beneficiaria, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti alla data di scissione, il valore della partecipazione già detenuta in Unipol Banca e iscritta alla data del 31 dicembre 2017 per un valore di euro 503.733 migliaia.

- **Unipol Banca S.p.A.**

In data 1° febbraio 2018 il valore della partecipazione si è ridotto di euro 180.813 migliaia (importo pari alla valorizzazione della partecipazione in UnipolReC), attestandosi a euro 322.920 migliaia.

Successivamente, nel corso del 2018, sono state avviate le attività propedeutiche alla cessione della partecipazione in Unipol Banca che hanno portato in data 7 febbraio 2019 alla sottoscrizione di un accordo con BPER Banca che prevede, al verificarsi di talune condizioni sospensive, la cessione integrale della partecipazione in Unipol Banca, detenuta direttamente e indirettamente tramite la controllata UnipolSai, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a 220 milioni di euro. In tale contesto, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante e svalutata per euro 195.872 migliaia per allinearla al prospettato prezzo di cessione.

- **BPER Banca S.p.A.**

Nel corso del mese di giugno 2018 Unipol Gruppo ha proceduto all'acquisto di un ammontare complessivo di n. 25.000.000 di azioni di BPER Banca S.p.A., pari al 5,19% del capitale della Banca, per un ammontare complessivo pari a euro 119.160 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle società controllate con indicazione del valore di bilancio e della relativa quota di patrimonio netto contabile calcolata sulla base dell'ultimo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata.

L'eventuale maggior valore della partecipazione in bilancio, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, è riferibile al valore patrimoniale, economico e strategico della società, unitamente alla redditività prospettica della medesima.

Valori in migliaia di euro

Società	Valore contabile	Quota di possesso	Patrimonio netto al 31/12/2018	Quota del patrimonio netto di competenza
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	4.527.708	50,99	5.765.853	2.940.008
Unipol Investment S.p.A.	528.577	100,00	571.856	571.856
Unipol Finance S.r.l.	482.800	100,00	487.756	487.756
UnipolPart I S.p.A.	463.198	100,00	463.207	463.207
UnipolReC S.p.A.	180.813	57,75	320.095	184.855
UnipolSai Investimenti SGR S.p.A.	10.710	51,00	18.078	9.220
UnipolSai Servizi Consortili S.c.r.l.	7	0,02	36.106	7
Totale	6.193.813		7.662.950	4.656.909

In particolare si specifica che, ai fini della valutazione di UnipolSai Assicurazioni, è stata adottata una metodologia del tipo Sum of Parts ("SoP"), stimando separatamente il valore attribuibile alle attività nei Rami Danni e alle attività nei Rami Vita, utilizzando:

- una metodologia del tipo Dividend Discount Model (DDM) nella versione "excess capital" per UnipolSai Assicurazioni - Danni;
- una metodologia del tipo Appraisal Value per UnipolSai Assicurazioni - Vita.

La partecipazione **UnipolSai Investimenti SGR** evidenzia un maggior valore di iscrizione in bilancio rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione e giustificato dalla redditività attesa da tale investimento.

2) Crediti

L'ammontare dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni è pari a euro 149.787 migliaia, contro euro 268 migliaia al 31/12/2017. L'incremento è da ricondursi all'erogazione in data 31 gennaio 2018 di un finanziamento soci a Unipol Banca dell'importo di euro 173.250 migliaia, che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato poi incluso nel Compendio Scisso trasferito alla società di nuova costituzione UnipolReC S.p.A..

Il finanziamento soci matura un interesse annuo del 3,25%, ha scadenza 16 gennaio 2028 ed è rimborsabile in 8 rate annuali di pari importo a partire dal 16 gennaio 2021. UnipolReC ha comunque, in ogni momento, la facoltà di rimborso in via anticipata, anche parziale, del debito residuo.

In data 10 dicembre 2018 UnipolReC ha effettuato un rimborso parziale per l'importo di euro 28.009 migliaia in linea capitale oltre interessi.

Al 31 dicembre 2018, il suddetto finanziamento è iscritto alla voce "Crediti verso controllate" per un importo di euro 149.561 migliaia (di cui rateo interessi euro 4.319 migliaia).

La voce "Crediti verso altri" pari a euro 227 migliaia (euro 268 migliaia al 31/12/2017), comprende:

- euro 184 migliaia per prestiti con garanzia reale (euro 202 migliaia al 31/12/2017);
- euro 32 migliaia per prestiti concessi a dipendenti garantiti da polizze Vita (euro 55 migliaia al 31/12/2017);
- euro 10 migliaia per depositi cauzionali relativi a utenze (euro 11 migliaia al 31/12/2017).

Gli importi esigibili oltre il 31/12/2019 sono pari a euro 149.737 migliaia, di cui euro 90.776 oltre il 31/12/2023.

3) Altri titoli

La voce Altri titoli è pari a euro 550.626 migliaia (euro 8.796 migliaia al 31/12/2017) e comprende titoli di stato per euro 459.502 migliaia e altre obbligazioni quotate per euro 91.124 migliaia. L'incremento, rispetto al 31/12/2017, è da ricondursi ad acquisti di titoli effettuati nel corso dell'esercizio.

C. Attivo circolante

C) II - Crediti

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2018 è pari a euro 546.935 migliaia, con una variazione in diminuzione di euro 185.003 migliaia rispetto al 31/12/2017. La composizione e i confronti con l'esercizio precedente sono riassunti nella seguente tabella:

3 Nota Integrativa

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
1) Crediti verso clienti	22	22
2) Crediti verso imprese controllate	11.637	129.452
3) Crediti verso imprese collegate		8
5 bis) Crediti tributari	79.154	66.474
5 ter) Imposte anticipate	455.225	535.322
5 quater) Crediti verso altri	898	661
Totale	546.935	731.938

Gli importi esigibili oltre il 31/12/2019 sono pari a euro 533.826 migliaia, di cui euro 355.064 migliaia oltre il 31/12/2023.

La voce "Crediti verso imprese controllate", pari a euro 11.637 migliaia (euro 129.452 migliaia al 31/12/2017), è costituita principalmente da:

- crediti inerenti il consolidato fiscale di gruppo per un importo complessivo di euro 3.585 migliaia (euro 112.600 migliaia al 31/12/2017), vantati verso le controllate che individualmente presentano una posizione a debito di imposta IRES, al netto degli acconti versati;
- crediti inerenti il riaddebito dei costi per il distacco di personale verso le società del Gruppo;
- crediti verso le società del Gruppo che partecipano al consolidato IVA di Gruppo.

La voce "Crediti tributari" ammonta a euro 79.154 migliaia (euro 66.474 migliaia al 31/12/2017) ed è principalmente costituita da:

- euro 72.191 migliaia relativi a crediti verso l'Erario corrispondenti al saldo IRES a credito del Consolidato Fiscale 2018 (euro 60.185 migliaia al 31/12/2017), di cui euro 1.404 migliaia relativi a crediti per imposte estere di esercizi precedenti; il credito complessivo è utilizzabile in compensazione di imposte nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- euro 494 migliaia di crediti per IRAP di esercizi precedenti (euro 1.194 migliaia al 31/12/2017), utilizzabili in compensazione di imposte nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- euro 2.129 migliaia relativi ad altri crediti verso l'Erario, afferenti principalmente a imposte versate in esercizi precedenti relative a pratiche in contenzioso di cui si confida di ottenere esiti favorevoli che ne comportino il rimborso.

Il saldo delle imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari a 455.225 migliaia di euro, evidenzia una variazione netta in diminuzione di euro 80.097 migliaia rispetto al 31/12/2017. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella seguente.

Valori in migliaia di euro

Esistenza iniziale all'1/1/2018	535.322
Incrementi dell'esercizio	16.682
Utilizzi dell'esercizio	(96.778)
Saldo finale al 31/12/2018	455.225

Per quanto riguarda il prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite (art. 2427, comma 1, n. 14 Codice Civile), nonché la relativa movimentazione nel periodo, si rimanda all'allegato n. 8 alla Nota Integrativa.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo, tenuto conto degli effetti connessi al consolidato fiscale, delle norme vigenti in materia di riportabilità illimitata delle perdite fiscali in esercizi futuri, e di trasformazione in crediti di imposta delle attività per imposte anticipate in caso di perdita civilistica e/o di perdita fiscale in presenza di ammortamenti di avviamenti fiscalmente rilevanti.

La voce "Crediti verso altri" dell'Attivo Circolante passa da euro 661 migliaia al 31/12/2017 a euro 898 migliaia al 31 dicembre 2018.

Sono compresi in tale voce:

- crediti vari verso dipendenti ed ex dipendenti per euro 143 migliaia (euro 121 migliaia al 31/12/2017);
- crediti per depositi cauzionali di utenze per 67 migliaia di euro (euro 75 migliaia al 31/12/2017);

- crediti verso proprietari di immobili per anticipi per euro 51 migliaia (euro 41 migliaia al 31/12/2017);
- un credito, pari a euro 270 migliaia, a fronte di una garanzia collaterale riconosciuto ad una controparte in relazione alla vendita di un'opzione call su titoli azionari quotati.

La suddetta voce è esposta al netto dei relativi fondi svalutazione.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a euro 150.052 migliaia al 31 dicembre 2018, è così composta:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Partecipazioni in imprese controllate	128.565	121.751
Altri titoli	21.487	42.953
Totale	150.052	164.703

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono costituite per euro 127.047 migliaia da azioni della controllata Unipol Banca, trasferite dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante, come precedentemente menzionato, in ragione della prospettata cessione a BPER Banca e, per euro 1.518 migliaia, da azioni della controllata UnipolSai al servizio dei piani di incentivazione dirigenti (euro 118.456 al 31/12/2017).

Gli "Altri titoli" sono costituiti da:

- obbligazioni quotate per euro 20.656 migliaia (euro 40.178 migliaia al 31/12/2017);
- fondi esteri per euro 831 migliaia (euro 2.399 migliaia al 31/12/2017).

Il dettaglio delle azioni e titoli iscritti nell'attivo circolante è esposto nell'allegato n. 7 della Nota Integrativa.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, che al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 1.092.714 migliaia (euro 1.421.000 migliaia al 31/12/2017), comprendono quasi esclusivamente depositi bancari e postali, pari a euro 1.092.701 migliaia, di cui euro 1.092.646 migliaia depositati presso la controllata Unipol Banca S.p.A. (euro 1.420.987 migliaia al 31/12/2017, di cui euro 1.420.973 migliaia depositati presso la controllata Unipol Banca S.p.A.).

D. Ratei e risconti

La voce "Ratei e risconti" al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 2.898 migliaia (euro 727 migliaia al 31/12/2017), ed è così costituita:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Ratei	2.474	183
Risconti	424	545
Totale	2.898	727

La voce ratei è costituita interamente da interessi su titoli.

Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

I movimenti registrati nell'esercizio, rispetto al bilancio precedente, sono organicamente esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto (allegato n. 2).

È stato inoltre predisposto il prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, voce 7-bis del Codice Civile (allegato n. 3).

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali (escluso il risultato dell'esercizio) al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a euro 5.445.369 migliaia (euro 5.353.935 migliaia al 31/12/2017); l'incremento, pari a euro 91.434 migliaia, è stato determinato dai seguenti effetti:

- destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2017, al netto dei dividendi distribuiti nel 2018 per un importo di euro 21.335 migliaia alla riserva legale e di euro 63.367 migliaia alla riserva straordinaria;
- riduzione della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 6.731 migliaia a seguito dell'assegnazione agli aventi diritto nell'ambito dei piani di incentivi a lungo termine (LTI) basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta a euro 3.365.292 migliaia (invariato rispetto al 31/12/2017), interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da n. 717.473.508 azioni ordinarie.

Il dettaglio delle riserve patrimoniali, che al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 2.080.076 migliaia, è esposto, con l'indicazione anche dei valori dell'esercizio precedente, nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

		31/12/2018	31/12/2017
A.II	Riserva sovrapprezzo emissione azioni	1.435.735	1.435.735
A.IV	Riserva legale	583.001	561.666
A.VI	Riserva straordinaria	63.367	
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.027)	(8.758)
Totale		2.080.076	1.988.643

Le variazioni intervenute nella composizione delle riserve, fatta eccezione per la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, sono dovute all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018 in materia di destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e della controllante senza preventiva costituzione di un apposito fondo per acquisti futuri.

B. Fondi per rischi e oneri

Nella tabella seguente sono riepilogate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel "Fondo per rischi e oneri" che, al 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 433.701 migliaia (euro 342.607 migliaia al 31/12/2017).

Valori in migliaia di euro

	31/12/2017	Incrementi		Decrementi		31/12/2018
		Accantonamenti	Utilizzi	Altri		
3) Strumenti finanziari derivati passivi						
Opzione su azioni Unipol Banca e UnipolReC	339.248	87.289				426.538
4) Altri						
Fondo per oneri e rischi diversi	1.569	2.345	(146)	(145)		3.623
Fondo per imposte di esercizi precedenti	1.790	1.750				3.540
	342.607	91.384	(146)	(145)		433.701

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" comprende gli accantonamenti rilevati in relazione al contratto di opzione put su azioni Unipol Banca e UnipolReC detenute da UnipolSai, determinati sulla base di una valutazione delle azioni sottostanti l'opzione coerente con la valutazione della partecipazione detenuta.

Come già commentato nella Relazione sulla gestione si ricorda che, per effetto della scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC divenuta efficace in data 1° febbraio 2018, l'opzione put in essere a quella data e avente per oggetto n. 246.726.761 azioni Unipol Banca detenute da UnipolSai si è estesa automaticamente anche alle azioni UnipolReC (n. 79.766.325) emesse in sede di Scissione, per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della put.

La variazione in aumento della voce "Fondo per oneri e rischi diversi" è principalmente dovuta all'accantonamento di euro 1.500 migliaia a fronte della possibile escussione di una garanzia sulla ex partecipata Città del Mare.

Il "Fondo per imposte di esercizi precedenti" comprende:

- un accantonamento sul contenzioso ex Aurora Assicurazioni afferente il periodo d'imposta 2007 per euro 1.790 migliaia;
- un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio, a seguito dell'utilizzo dell'istituto disciplinato dall'art. 6 del Decreto Legge n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136 del 18 dicembre 2018, per la chiusura di controversie tributarie sorte entro l'esercizio d'imposta 2012, per euro 1.750 migliaia.

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Il contenzioso IRES e IRAP per i periodi di imposta dal 2005 al 2007 della ex Aurora Assicurazioni, fusa per incorporazione in Unipol nel 2007, avente a oggetto principalmente rilievi relativi a specifiche riserve assicurative risulta pendente per gli anni 2005 e 2006 in Cassazione, mentre per l'esercizio 2007 il procedimento è stato oggetto di rinvio in attesa della pronuncia della Suprema Corte. Al 31 dicembre 2018 risultano stanziati in bilancio fondi ritenuti congrui a fronteggiare i rischi stimati derivanti dal contenzioso.

Relativamente al contenzioso pendente in materia di Iva sui rapporti di coassicurazione afferente gli anni dal 2003 al 2010, le sentenze delle commissioni tributarie provinciali e regionali risultano prevalentemente favorevoli alla società ed essa ritiene sussistano validi motivi da opporre in giudizio per poter conseguire il riconoscimento della correttezza del comportamento adottato. Tuttavia, stante l'incertezza comunque connaturata alla prosecuzione del contenzioso e alla luce delle condizioni particolarmente favorevoli di definizione agevolata ora percorribili, la società sta valutando l'opportunità di avvalersi delle disposizioni previste dal Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito dalla Legge n. 136 del 18 dicembre 2018, per la chiusura delle controversie tributarie in corso per tutti gli anni d'imposta interessati, mediante corresponsione di importi che risultano significativamente ridotti rispetto a quelli contestati. L'istanza per la definizione dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2019 con pagamento degli importi dovuti, scomputando da questi ultimi quanto già versato a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio. La quota eventualmente eccedente non è comunque oggetto di restituzione.

L'incremento dei fondi per imposte corrisponde all'onere calcolato per l'adesione all'istituto sopra descritto.

Si segnala che la verifica generale avviata a carico della società da parte della Guardia Di Finanza - Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Bologna nel febbraio 2018 relativamente all'esercizio 2016, poi estesa agli altri esercizi dal 2014 al 2017, si è conclusa con un'unica contestazione concernente l'inerenza dei costi derivanti dagli accordi di indennizzo sottoscritti con Unipol Banca nel 2011, poi modificati e integrati, aventi a oggetto il rischio di inadempimento relativo su alcuni crediti non *performing*. Gli accordi sono stati oggetto di risoluzione anticipata nell'esercizio 2017. La società non ritiene di condividere il rilievo e reputa di poter ottenere conferma della correttezza del comportamento tributario adottato nei modi e nelle sedi deputate alla sua valutazione. Per questi motivi non è stato appostato alcun fondo.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2018 è pari a euro 37 migliaia, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

Esistenze all'1/1/2018	37
Incrementi dell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	623
Altre variazioni in aumento	0
Decrementi dell'esercizio	
Trasferimento al fondo pensione	(410)
Trasferimenti tesoreria INPS	(146)
Altre variazioni in diminuzione	(66)
Saldo finale al 31/12/2018	37

D. Debiti

Il saldo della voce Debiti, al 31 dicembre 2018, risulta pari a euro 2.863.728 migliaia (euro 2.834.371 migliaia al 31/12/2017). La composizione e il relativo confronto con l'esercizio precedente sono riassunti nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Obbligazioni	1.811.029	1.802.258
Debiti verso soci		15
Debiti verso altri finanziatori	515	515
Debiti verso fornitori	6.116	4.269
Debiti verso imprese controllate	1.027.911	1.006.501
Debiti tributari	738	4.111
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	544	504
Altri debiti	16.874	16.197
Totale	2.863.728	2.834.371

Gli importi esigibili oltre il 31/12/2019 sono pari a euro 1.811.029 migliaia, di cui euro 1.488.925 migliaia oltre il 31/12/2023.

La voce "Obbligazioni" ammonta a euro 1.811.029 migliaia (euro 1.802.258 migliaia al 31/12/2017), ed è così composta:

- per un ammontare pari a euro 322.104 migliaia (319.029 migliaia di euro al 31/12/2017) da un prestito obbligazionario *senior* (valore nominale di euro 317.352 migliaia), quotato presso la Borsa del Lussemburgo, con durata settennale (scadenza marzo 2021) e tasso d'interesse fisso pari al 4,375%;
- per un ammontare pari a euro 990.259 migliaia (984.884 migliaia di euro al 31/12/2017) da un prestito obbligazionario *senior* (valore nominale di euro 1.000.000 migliaia), quotato presso la Borsa del Lussemburgo, con durata decennale (scadenza marzo 2025) e tasso d'interesse fisso pari al 3%;
- per un ammontare pari a euro 498.666 migliaia (euro 498.345 migliaia al 31/12/2017) da un prestito obbligazionario *senior*, non convertibile, non subordinato e non garantito (valore nominale di euro 500.000 migliaia), quotato presso la Borsa del Lussemburgo, con durata decennale (scadenza novembre 2027) e tasso d'interesse fisso pari al 3,5%.

Le emissioni sopra descritte sono state attuate a valere sul programma di *Euro Medium Term Notes (EMTN Programme)*, dell'importo nominale complessivo di massimi 2 miliardi di euro, costituito nel dicembre 2009, con ultimo rinnovo nel novembre 2017.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a euro 61.384 migliaia (euro 45.867 migliaia al 31/12/2017).

La voce "Debiti verso fornitori" passa da euro 4.269 migliaia al 31/12/2017 a euro 6.116 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce "Debiti verso imprese controllate" presenta, al 31 dicembre 2018, un saldo pari a euro 1.027.911 migliaia (euro 1.006.501 migliaia al 31/12/2017), ed è composta principalmente da:

- euro 267.785 migliaia (invariato rispetto al 31/12/2017), relativi a due finanziamenti in essere con la controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. concessi all'atto del subentro da parte di quest'ultima nel ruolo di emittente di prestiti obbligazionari originariamente emessi da Unipol. I finanziamenti, che sono rimborsabili a vista, in tutto o in parte su richiesta di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., e comunque almeno tre giorni prima della data di rimborso dei suddetti prestiti obbligazionari, sono remunerati a un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 100 punti base. Nel corso del 2018 sono maturati interessi passivi per euro 1.833 migliaia;
- euro 300.116 migliaia nei confronti di società controllate dovuti in relazione al consolidato fiscale in essere (euro 229.268 migliaia al 31/12/2017);
- euro 455.187 migliaia nei confronti della controllata Unipol Banca, relativi alla dilazione di pagamento pattuita nell'atto di risoluzione dell'accordo di indennizzo, per un importo originario di euro 500.000 migliaia, da corrispondere in dieci rate annuali con facoltà di rimborso anticipato, maggiorate di interessi al tasso annuo del 2,75%. L'importo iscritto in bilancio è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2018, pari a 13.174 migliaia di euro. Nell'ambito degli accordi sottoscritti con BPER Banca con riferimento alla prospettata cessione della partecipazione in Unipol Banca è previsto l'integrale rimborso anticipato del debito residuo.

Il saldo dei "Debiti tributari" al 31 dicembre 2018 è pari a 738 migliaia di euro, con un decremento di euro 3.373 migliaia rispetto allo scorso esercizio, da ricondurre principalmente alle risultanze della dichiarazione IVA di Gruppo che a fine esercizio presenta un saldo a credito.

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" al 31 dicembre 2018 è pari a euro 544 migliaia (euro 504 migliaia al 31/12/2017). Tale voce si riferisce ai debiti in essere a fine esercizio verso Istituti previdenziali per le quote contributive a carico della Società e a carico dei dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre.

Il saldo degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2018 è pari a euro 16.874 migliaia e si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 677 migliaia di euro. Il saldo è principalmente composto da:

- euro 15.273 migliaia per passività stimate a fronte di incentivazioni retributive del personale (euro 13.855 migliaia al 31/12/2017);
- euro 878 migliaia di passività per ferie non godute (euro 692 migliaia al 31/12/2017).

Garanzie, impegni e altre passività potenziali

Le garanzie, gli impegni e le altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, sono esposti (al loro valore contrattuale), nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie		
Fideiussioni nell'interesse di controllate	25.435	6.511
Fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	8	8
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllate	561.689	561.689
Garanzie reali ricevute da terzi		72
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	1.666	1.666
Garanzie prestate da controllate nell'interesse dell'impresa	15	15
Totale	588.812	569.961
Impegni		
Altri impegni	1.158.247	1.331.497
Totale	1.158.247	1.331.497
Totale generale	1.747.059	1.901.457

Nelle "Altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllate" sono iscritte garanzie rese nell'interesse della controllata UnipolSai Assicurazioni S.p.A. relativamente ai prestiti obbligazionari subordinati emessi originariamente

da Unipol, nei quali UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è subentrata come emittente nel corso del 2009: UGF 7% con scadenza 2021 (per euro 300.000 migliaia) e UGF 5,66% con scadenza 2023 (per euro 261.689 migliaia).

La voce "Altri impegni" si riferisce a un'opzione di vendita (opzione put) su n. 246.726.761 azioni Unipol Banca e n. 79.766.325 azioni UnipolReC detenute da UnipolSai, a un prezzo pari a euro 579.073 migliaia, a cui è collegata una corrispondente opzione di acquisto (opzione call) sulle medesime partecipazioni, allo stesso prezzo. Per informazioni sull'esercizio dell'opzione si rinvia a quanto riportato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Coerentemente con le linee di indirizzo stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 febbraio 2018, l'operatività in strumenti finanziari derivati nell'esercizio è rivolta unicamente a perseguire due obiettivi: ridurre il rischio di investimento (copertura) o pervenire a una gestione efficace del portafoglio escludendo fini puramente speculativi.

Tali finalità sono conseguite utilizzando gli specifici strumenti derivati elencati nella delibera del Consiglio di Amministrazione e hanno per oggetto titoli compresi nel portafoglio al momento della conclusione del relativo contratto e per tutta la durata del medesimo.

Tutte le operazioni sono effettuate con controparti di natura bancaria o assimilata.

Le posizioni in strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio sono di seguito evidenziate.

A. Contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali

Il valore attribuito è costituito dal prezzo di regolamento dei contratti stessi. Per le operazioni in valuta è stato applicato il cambio pattuito a termine:

Valori in migliaia di euro

Descrizione dell'operazione	N° di operazioni	Valore nozionale al 31/12/2018
Acquisto di opzioni call	1	579.073
Vendita di opzioni put	1	579.073

Gli importi evidenziati in tabella si riferiscono al contratto, già menzionato in precedenza, relativo a un'opzione di vendita (opzione put) su azioni Unipol Banca e UnipolReC detenute da UnipolSai, a un prezzo pari a euro 579.073 migliaia, a cui è collegata una corrispondente opzione di acquisto (opzione call) sulle medesime partecipazioni, allo stesso prezzo.

B. Contratti derivati che non comportano lo scambio a termine di capitali

Al 31 dicembre 2018 la Società non detiene questa tipologia di contratti.

Conto Economico

Il conto economico è strutturato secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile; i costi e i ricavi sono rilevati separatamente senza compensazioni di partite.

A. Valore della produzione

Il valore totale della produzione al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 18.807 migliaia, contro euro 31.122 migliaia al 31/12/2017.

A.5 Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi passano da euro 31.122 migliaia al 31/12/2017 a euro 18.807 migliaia al 31 dicembre 2018. Sulla variazione negativa del saldo della voce ha inciso la risoluzione dell'accordo di indennizzo crediti con la controllata Unipol Banca, che nel corso del 2017 aveva prodotto commissioni attive per euro 12.531 migliaia.

Le voci che concorrono, principalmente, a comporre il saldo si riferiscono a:

- recuperi di costi per prestazioni di personale Unipol distaccato presso società del Gruppo per euro 15.824 migliaia (euro 15.363 migliaia al 31/12/2017);
- compensi riversati alla Società per l'attività di Consigliere di Amministrazione che il personale dirigente svolge presso altre società per euro 2.230 migliaia (euro 2.264 migliaia al 31/12/2017).

Al 31 dicembre 2018 sono presenti euro 555 migliaia di proventi relativi principalmente a eccedenze di fondi per cause legali e contenzioso del personale che si sono concluse nel corso dell'esercizio e allo storno di partite passive relative al consolidato fiscale divenute non più esigibili.

B. Costi della produzione

Il valore totale dei costi della produzione al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 57.382 migliaia contro euro 158.108 migliaia al 31/12/2017.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, pari a euro 201 migliaia (euro 278 migliaia al 31/12/2017) è costituita da costi per l'acquisto di stampati e cancelleria per gli uffici.

B.7 Costi per servizi

La voce, pari a euro 18.892 migliaia al 31 dicembre 2018 (euro 18.137 migliaia al 31/12/2017), risulta così costituita:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Costi per servizi informatici	180	44
Consulenze tecniche, legali, amministrative	7.001	5.966
Energia elettrica, riscaldamento e pulizie	252	402
Organi sociali	3.717	3.637
Prestazioni di servizi riguardanti il personale	96	83
Postali e telefoniche	118	134
Altri costi di struttura	374	356
Sociali e assembleari	280	284
Pubblicità	865	1.278
Manutenzioni, riparazioni e aggiornamenti software	235	163
Corrispettivi per la revisione legale e altri servizi di attestazione	289	388
Convegni, riunioni, eventi societari	71	23
Servizi da controllate	5.412	5.378
Totale	18.892	18.137

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente al costo per consulenze ricevute in relazione al Piano di ristrutturazione del comparto bancario e alle altre operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 1.276 migliaia al 31 dicembre 2018 (euro 898 migliaia al 31/12/2017), è costituita principalmente da affitti passivi per immobili a uso proprio della Società (euro 741 migliaia al 31 dicembre 2018). Sono compresi nella voce anche euro 222 migliaia relativi ai contratti di noleggio delle auto assegnate ai dirigenti.

B.9 Costi per il personale

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2018 ammonta a 27.128 migliaia di euro, rispetto a 28.212 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I dipendenti in forza alla Società sono passati da numero 22 unità al 31/12/2017 a numero 20 unità al 31 dicembre 2018, con le seguenti movimentazioni:

	31/12/2017	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2018
Amministrativi Tempo Indeterminato (T.I.)	22		(2)	20
Totale	22		(2)	20

Il numero medio dei dipendenti è di seguito specificato:

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dirigenti	19	19
Impiegati	1	1
Numero medio dipendenti	20	20

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Il saldo della voce, che al 31 dicembre 2018 è pari a 1.166 migliaia di euro (1.818 migliaia di euro al 31/12/2017), risulta così composto:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 950 migliaia;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 216 migliaia.

Il dettaglio delle movimentazioni degli attivi immateriali e materiali è esposto negli allegati n. 4 e n. 5 alla presente Nota Integrativa.

B.12 Accantonamenti per rischi

La voce passa da euro 461 migliaia al 31/12/2017 a euro 2.345 migliaia al 31 dicembre 2018. La variazione in aumento è determinata principalmente dall'accantonamento di un importo pari a 1.500 migliaia per la possibile escussione di una garanzia rilasciata in passato nell'interesse di una controllata indiretta.

B.14 Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce ammonta al 31 dicembre 2018 a euro 6.375 migliaia (euro 108.306 migliaia al 31/12/2017). Si segnala che il saldo al 31/12/2017 comprendeva euro 105.367 migliaia di oneri rilevati a seguito della Risoluzione dell'accordo di indennizzo crediti con la controllata Unipol Banca.

La voce è costituita, principalmente da:

- contributi versati a organi di vigilanza e ad altre associazioni per euro 1.234 migliaia (euro 1.189 migliaia al 31/12/2017);
- erogazioni liberali per euro 750 migliaia (euro 755 migliaia rispetto al 31/12/2017);
- spese sociali e assembleari per euro 437 migliaia (euro 353 migliaia al 31/12/2017);
- imposte su transazioni finanziarie per euro 413 migliaia (euro 195 migliaia al 31/12/2017).

Al 31 dicembre 2018 sono presenti euro 3.132 migliaia di sopravvenienze passive relative principalmente a crediti verso Erari esteri divenuti non più recuperabili per euro 1.333 migliaia e ad accantonamenti effettuati a seguito dell'utilizzo dell'istituto disciplinato dall'art. 6 del Decreto Legge n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136 del 18 dicembre 2018, per la chiusura di controversie tributarie sorte entro l'esercizio d'imposta 2012 (euro 1.750 migliaia).

C. Proventi e oneri finanziari

C.15 Proventi da partecipazioni

La voce ammonta a euro 452.076 migliaia al 31 dicembre 2018 (euro 1.025.013 migliaia al 31/12/2017), di cui euro 447.342 migliaia riferiti a partecipazioni in imprese controllate (euro 1.023.356 migliaia al 31/12/2017) e costituiti:

- dalla plusvalenza realizzata dalla vendita a UnipolSai della partecipazione nella società Arca Vita (euro 115.842 migliaia) nonché da plusvalenze di rilevanza marginale derivanti dal riparto finale di UnipolPart in liquidazione (euro 1.366 migliaia) e dal conferimento a UnipolPart I di azioni UnipolSai (euro 169 migliaia). Al 31.12.2017 l'importo dei proventi comprendeva le plusvalenze realizzate dalla vendita a UnipolSai delle partecipazioni nelle società Linear e UniSalute (rispettivamente euro 89.493 migliaia ed euro 653.387 migliaia);
- dai dividendi deliberati e incassati nell'esercizio dalle società controllate UnipolSai, Arca Vita, Unipol Investment, Unipol Finance e UnipolSai Investimenti SGR per euro 329.966 migliaia (euro 280.476 migliaia al 31/12/2017).

C.16 Altri proventi finanziari

La composizione di tale voce, di ammontare pari a euro 13.203 migliaia (euro 6.139 migliaia al 31/12/2017), è riepilogata nella seguente tabella:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
A) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1. Imprese controllate	5.103	
4. Altre	0	0
Totale	5.103	0
C) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.549	6.129
D) Proventi diversi dai precedenti		
1. Imprese controllate	12	9
4. Altri	539	0
Totale	551	9
Totale generale	13.203	6.139

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono costituiti dagli interessi sul finanziamento concesso alla società controllata UnipolReC S.p.A. (euro 5.103 migliaia).

I Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a euro 7.549 migliaia, includono principalmente interessi da obbligazioni per euro 4.317 migliaia (euro 1.857 migliaia al 31/12/2017) e plusvalenze derivanti dalla negoziazione di obbligazioni per euro 2.157 migliaia (euro 3.040 migliaia al 31/12/2017).

C.17 Interessi e altri oneri finanziari – C.17.bis Utili (perdite) su cambi

Gli Interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio al 31 dicembre 2018 per euro 91.668 migliaia (euro 65.561 migliaia al 31/12/2017), mentre la voce Utili (perdite) su cambi risulta positiva per 12 migliaia di euro (negativa per 623 migliaia di euro al 31/12/2017).

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
Interessi e altri oneri finanziari		
a. Imprese controllate	(15.139)	(8.049)
d. Altri	(76.529)	(57.512)
Totale	(91.668)	(65.561)
Utili (perdite) su cambi	12	(623)
Totale generale	(91.656)	(66.184)

Gli Interessi e altri oneri finanziari da imprese controllate, pari a euro 15.139 migliaia (euro 8.049 migliaia al 31/12/2017), comprendono gli interessi, le commissioni e gli oneri verso istituti di credito e società del Gruppo. La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sul debito verso la società Unipol Banca, sorto nel 2017 a seguito della Risoluzione anticipata dell'accordo di indennizzo crediti, per euro 13.174 migliaia (euro 5.801 migliaia al 31/12/2017) e da

quelli sui finanziamenti in essere con UnipolSai che al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 1.833 migliaia (euro 1.827 migliaia al 31/12/2017).

La voce Interessi e altri oneri finanziari da altri, pari a euro 76.529 migliaia (euro 57.512 migliaia al 31/12/2017), comprende principalmente:

- interessi passivi relativi a prestiti obbligazionari per euro 61.384 migliaia (euro 45.867 migliaia al 31/12/2017);
- oneri derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari per euro 8.771 migliaia (euro 8.495 migliaia al 31/12/2017).

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce al 31 dicembre 2018 presenta un saldo negativo pari a euro 289.965 migliaia (negativo per euro 655.843 migliaia al 31/12/2017), dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Unipol Banca S.p.A. (euro 195.872 migliaia). Al 31/12/2017 la medesima partecipazione era stata svalutata per un importo pari a euro 445.065 migliaia.

Oltre alla suddetta svalutazione, al 31 dicembre 2018 la voce comprende:

- minusvalenze da valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 6.803 migliaia (euro 352 migliaia al 31/12/2017);
- minusvalenze da valutazione di strumenti finanziari derivati per euro 87.289 migliaia (euro 211.915 migliaia al 31/12/2017). L'intero importo è relativo alla valutazione dell'opzione put/call su azioni Unipol Banca e UnipolReC (al 31/12/2017 l'importo relativo alla sola opzione Unipol Banca era pari a euro 211.915 migliaia).

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella voce imposte dell'esercizio è rilevato un provento complessivo per euro 21.141 migliaia (provento per euro 31.212 migliaia al 31/12/2017) relativo, per euro 21.374 migliaia, alla valorizzazione della perdita fiscale, per euro 19 migliaia, a imposte relative a esercizi precedenti e, per euro 214 migliaia, al saldo netto della fiscalità differita attiva/passiva, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

Valori in migliaia di euro

	IRES	Totale 2018	IRES	Totale 2017
Imposte correnti	21.374	21.374	171.787	171.787
Imposte relative a esercizi precedenti	(19)	(19)	323	323
Imposte anticipate e differite:				
- utilizzo imposte anticipate	(5.076)	(5.076)	(146.074)	(146.074)
- rilevazione imposte anticipate	4.862	4.862	5.176	5.176
Saldo Fiscalità anticipata/differite	(214)	(214)	(140.898)	(140.898)
Totale	21.141	21.141	31.212	31.212

Non si rilevano oneri né proventi per imposte IRAP, poiché la base imponibile ai fini di tale imposta risulta negativa e la normativa non consente la riportabilità delle perdite IRAP.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo IRES.

Valori in migliaia di euro

	2018	2017
Risultato prima delle imposte	45.083	182.140
Imposte relative a esercizi precedenti	(19)	323
IRES teorica - Proventi/(Oneri)	(10.820)	(43.714)
Variazioni in aumento:	(69.881)	(158.728)
- Accantonamenti Passività Fiscali	(21.729)	(50.860)
- Interessi passivi	(691)	(540)
- Partecipazioni PEX - svalutazione	(47.009)	(106.896)
- altre variazioni	(451)	(432)
Variazioni in diminuzione:	101.861	233.331
- Dividendi esclusi	75.443	63.948
- Partecipazioni PEX - plusvalenza esente	26.412	169.377
- altre variazioni	5	5
IRES di competenza - Proventi/(Oneri)	21.160	30.889
Risultato dopo le imposte	66.224	213.352

Per quanto riguarda il prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite (art. 2427, comma 1, n. 14 Codice Civile), si rimanda all'allegato n. 8 alla Nota Integrativa.

Altre informazioni

Bilancio consolidato

Unipol Gruppo, capogruppo del Gruppo assicurativo Unipol (iscritta all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 046), redige il Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, e in vigore alla data di chiusura di bilancio. Copia del bilancio consolidato al 31/12/2018 è disponibile presso la sede legale della società, oltre che pubblicata sul sito internet della società (www.unipol.it).

Lo schema di esposizione, in quanto impresa di partecipazione finanziaria mista a prevalenza assicurativa così come identificata dal D. Lgs. 142/2005, è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Unipol Gruppo riveste anche il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Unipol e di impresa di partecipazione finanziaria mista al vertice del Conglomerato Unipol.

Corrispettivi di revisione legale e di servizi diversi dalla revisione

Nel prospetto seguente vengono indicati, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, i compensi che Unipol Gruppo ha corrisposto alla società di revisione, o società cui appartiene la medesima, per incarichi di revisione e per prestazione di altri servizi, distintamente indicati per tipo o categoria.

Valori in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Unipol S.p.A.	147
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Unipol S.p.A.	108
Totale Unipol Gruppo			255

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile e le spese riaddebitate

Operazioni con parti correlate

Finanziamento a UnipolReC S.p.A.

In data 31 gennaio 2018, nell'ambito del Piano di ristrutturazione del comparto bancario, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un finanziamento soci, rispettivamente di euro 173.250 migliaia ed euro 126.750 migliaia, per un importo complessivo di euro 300.000 migliaia che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato incluso nel Compendio Scisso trasferito alla società di nuova costituzione UnipolReC S.p.A. Il finanziamento soci matura un interesse annuo del 3,25%, ha scadenza 16 gennaio 2028, ed è rimborsabile in 8 rate annuali di pari importo a partire dal 16 gennaio 2021. UnipolReC ha comunque, in ogni momento, la facoltà di rimborso in via anticipata, anche parziale, del debito residuo.

In data 10 dicembre 2018 UnipolReC ha versato a Unipol Gruppo euro 28.009 migliaia in riduzione del summenzionato finanziamento soci trasferito da Unipol Banca a UnipolReC.

Opzione su azioni Unipol Banca e azioni UnipolReC

A seguito della Scissione della società Unipol Banca in favore di UnipolReC, l'opzione put/call, in essere tra Unipol e UnipolSai e avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente anche alle azioni UnipolReC emesse in sede di Scissione, per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della put.

Cessione a UnipolSai della partecipazione in Arca Vita

In data 22 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha approvato la cessione a UnipolSai della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A. (e con essa, anche delle sue controllate), pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475.000 migliaia, comprensivo di una plusvalenza di euro 115.842 migliaia. La cessione si è perfezionata in data 7 agosto 2018.

Consolidato fiscale per il triennio 2018-2020

La Capogruppo Unipol ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo, in qualità di consolidante, per il triennio 2018-2020. A tale regime aderiscono in qualità di consolidate tutte le società appartenenti al Gruppo Unipol aventi i requisiti normativamente previsti.

Finanziamenti passivi UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sono in essere due contratti di finanziamento, accessi nel corso del 2009, per euro 267.785 migliaia (invariati rispetto al precedente esercizio). Gli interessi corrisposti a UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nel corso del 2018 sono stati pari a euro 1.833 migliaia.

Di seguito si fornisce, a integrazione di quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, l'ammontare e la tipologia delle attività, passività, costi e ricavi relativi ai rapporti con parti correlate:

Valori in migliaia di euro

	Controllate	Collegate	Totale	Incidenze %	
Azioni e quote immobilizzate	6.193.813		6.193.813	70,3 (1)	1.346,1 (3)
Altri crediti	161.197		161.197	1,8 (1)	35,0 (3)
Depositi bancari	1.092.646		1.092.646	12,4 (1)	237,5 (3)
Azioni e quote circolanti	128.565		128.565	1,5 (1)	27,9 (3)
TOTALE ATTIVO	7.576.222		7.576.222	86,0 (1)	1.646,6 (3)
Debiti diversi	1.027.911		1.027.911	11,7 (1)	223,4 (3)
TOTALE PASSIVO	1.027.911		1.027.911	11,7 (1)	223,4 (3)
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	447.342		447.342	992,3 (2)	97,2 (3)
Altri proventi finanziari	5.115		5.115	11,3 (2)	1,1 (3)
Altri ricavi e proventi	17.911		17.911	39,7 (2)	3,9 (3)
TOTALE PROVENTI	470.368		470.368	1.043,3 (2)	102,2 (3)
Interessi e oneri finanziari	15.139		15.139	33,6 (2)	3,3 (3)
Costi per servizi	5.640		5.640	12,5 (2)	1,2 (3)
Costi per godimento di beni di terzi	759		759	1,7 (2)	0,2 (3)
Oneri diversi di gestione	765		765	1,7 (2)	0,2 (3)
TOTALE ONERI	22.303		22.303	49,5 (2)	4,8 (3)

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello Stato Patrimoniale

(2) Incidenza calcolata sul risultato prima delle imposte

(3) Incidenza calcolata sul flusso finanziario della gestione reddituale del Rendiconto Finanziario

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti nell'esercizio 2018 ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol, ammontano a euro 15.437 migliaia, così dettagliati:

Valori in migliaia di euro

Amministratori e Direttore Generale	7.107
Sindaci	175
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	8.155 (*)

(*) l'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente.

I compensi del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (Performance Share) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2018 le società del Gruppo hanno corrisposto ad Unipol la somma di 1.882 migliaia di euro, quali compensi per le cariche ricoperte dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n. 124/2017 e successive modifiche e integrazioni, si segnala che la società, nel corso dell'esercizio 2018, non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici soggetti all'obbligo di informativa in bilancio ai sensi della normativa citata.

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali, in attesa degli opportuni chiarimenti interpretativi si precisa che, nel corso del 2018, la società ha incassato in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi dal Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di euro 1.561 migliaia, devoluto pressoché integralmente per l'importo di euro 1.560 migliaia a favore delle società controllate beneficiarie (UnipolSai Assicurazioni, Unisalute, Linear, SIAT, Arca Vita, Arca Assicurazioni Arca Inlinea, Arca Sistemi, Pronto Assistance Servizi) in relazione all'attività di formazione da queste svolta a favore dei propri dipendenti negli anni 2016 e 2017.

Operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio

Le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso del 2018, già ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia, sono limitate alla cessione alla controllata UnipolSai della partecipazione detenuta da Unipol in Arca Vita, pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475.000 migliaia.

Operazioni atipiche e/o inusuali avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state compiute operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Esercizio da parte di UnipolSai dell'opzione put su azioni Unipol Banca e UnipolReC

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della medesima Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol Gruppo. In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato a Unipol l'esercizio del diritto di opzione; il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1 marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a euro 579,1 milioni, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione put, Unipol detiene una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente all'85,24% del rispettivo capitale sociale e le restanti quote di tali società sono detenute da UnipolSai.

UnipolSai ha altresì concesso a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per Unipol il predetto finanziamento è funzionale a mantenere un elevato livello di flessibilità finanziaria con un importante *buffer* di liquidità disponibile.

Cessione Unipol Banca a BPER

In data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo ha autorizzato la cessione a BPER Banca S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca S.p.A. corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni. Contestualmente ha deliberato l'acquisto da parte di UnipolReC di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna per un ammontare lordo pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo di euro 130 milioni. Nella stessa data sono stati sottoscritti tra le parti coinvolte i relativi accordi contrattuali, il cui perfezionamento è subordinato ad alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzative.

Si precisa che gli effetti economici della cessione sono già riflessi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Proposte all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Unipol Gruppo S.p.A. ("Unipol" o la "Società"),

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2018;
- esaminate le risultanze di detto progetto di bilancio, che chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 66.223.514,49;
- tenuto conto che:
 - il capitale sociale ammonta ad Euro 3.365.292.408,03;
 - la riserva legale ammonta ad Euro 583.000.714,24 e, pertanto, risulta inferiore di Euro 90.057.767,37 rispetto al quinto del capitale sociale;
 - la riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 1.435.734.954,59;
 - la riserva straordinaria ammonta ad Euro 63.367.158,10 ed è costituita da utili distribuibili;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2018;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- preso atto che allo stato la Società detiene n. 747.799 azioni ordinarie proprie;
delibera
- di approvare il bilancio d'esercizio di Unipol al 31 dicembre 2018, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 66.223.514,49;
- di integrare la riserva legale fino alla misura di un quinto del capitale sociale, mediante prelievo dell'importo di Euro 90.057.767,37 dalla riserva sovrapprezzo azioni;
- di approvare la proposta di integrale destinazione a dividendo, per le n. 716.725.709 azioni ordinarie in circolazione, dell'utile di esercizio risultante dal bilancio della Società al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 66.223.514,49, in conformità all'art. 19 dello Statuto sociale;
- di approvare la proposta di distribuzione a dividendo, per le n. 716.725.709 azioni ordinarie in circolazione, di parte della riserva straordinaria di utili su richiamata, per complessivi Euro 62.787.113,13;
- di approvare, pertanto, la distribuzione di un dividendo unitario complessivo, anche in considerazione della redistribuzione del dividendo di spettanza delle azioni proprie, di Euro 0,18 per ogni azione ordinaria avente diritto, per complessivi Euro 129.010.627,62, fatta peraltro avvertenza che l'eventuale variazione del numero di azioni proprie in portafoglio della Società al momento della distribuzione non avrà incidenza sull'importo del dividendo unitario come sopra stabilito, ma andrà ad incremento o decremento dell'importo accantonato a riserva straordinaria;
- di fissare nel giorno 22 maggio 2019 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 20 maggio 2019 e record date 21 maggio 2019)."

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione



4

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

1. Conto Economico riclassificato
2. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
3. Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31 dicembre 2018
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali
5. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali
6. Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate
7. Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2018
8. Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite
9. Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2018

Allegato 1

Conto Economico riclassificato

Valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
1) Proventi da partecipazioni:		
in imprese controllate	447.342	1.023.356
in altre imprese	4.733	1.657
Totale proventi da partecipazioni	452.076	1.025.013
2) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.103	
da imprese controllate	5.103	
da altri		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.549	6.129
d) proventi diversi dai precedenti	551	9
da imprese controllate	12	9
da altri	539	
Totale altri proventi finanziari	13.203	6.139
3) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
imprese controllate	(15.139)	(8.049)
altri	(76.529)	(57.512)
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	(91.668)	(65.561)
Utili (perdite) su cambi	12	(623)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	373.622	964.969
4) Rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		1.490
Totale rivalutazioni		1.490
5) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(195.872)	(445.065)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	(6.803)	(352)
d) di strumenti finanziari derivati	(87.289)	(211.915)
Totale svalutazioni	(289.965)	(657.333)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(289.965)	(655.843)
6) Altri proventi della gestione	18.807	31.122
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	18.807	31.122
7) Costi per servizi non finanziari	(19.093)	(18.414)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(1.276)	(898)
9) Costi per il personale	(27.128)	(28.212)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(1.166)	(1.818)
11) Accantonamenti per rischi	(2.345)	(461)
13) Oneri diversi di gestione	(6.375)	(108.306)
TOTALE ALTRI COSTI DI GESTIONE	(57.382)	(158.108)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.083	182.140
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	21.141	31.212
17) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	66.224	213.352

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo emissione	Riserve da rivalutazione	Riserve patrimoniali	
				Riserva legale	Riserve az. proprie e controllante
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	3.365.292	1.410.009	20.701	545.677	143.469
Deliberazioni dell'Assemblea soci del 28.04.2017					
Destinazione utile dell'esercizio 2016 e copertura della perdita portata a nuovo					
- riserva legale				15.989	
- riserva straordinaria					
- dividendo soci					
- copertura perdita a nuovo			(20.701)		(117.744)
Svincolo fondo residuo azioni controllante		25.725			(25.725)
Assegnazione di azioni proprie a terzi					
Utile (perdita) dell'esercizio 2017					
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	3.365.292	1.435.735		561.666	
Deliberazioni dell'Assemblea soci del 24.04.2018					
Destinazione utile dell'esercizio 2017					
- riserva legale				21.335	
- riserva straordinaria					
- dividendo soci					
Assegnazione di azioni proprie a terzi					
Utile (perdita) dell'esercizio 2018					
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	3.365.292	1.435.735		583.001	

Allegato 2

e utili indivisi

Riserva per az. proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	TOTALE
	120.375	18.315	(292.744)	159.885	(15.493)	5.475.489
				(15.989)		
	15.608			(15.608)		
				(128.288)		(128.288)
	(135.984)	(18.315)	292.744			
					6.735	6.735
				213.352		213.352
				213.352	(8.758)	5.567.287
				(21.335)		
	63.367			(63.367)		
				(128.650)		(128.650)
					6.731	6.731
				66.224		66.224
	63.367			66.224	(2.027)	5.511.592

Prospetto relativo alla utilizzazione e disponibilità delle riserve patrimoniali al 31/12/2018

Valori in migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.365.292				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo di emissione azioni	1.435.735	A, B	1.435.735 (a)		
Riserva legale	365.499 (b)	B			
Riserva straordinaria				22.620 ⁽¹⁾	
Fondo acquisto azioni proprie				77.379 ⁽¹⁾	
Fondo acquisto azioni controllante				19.274 ⁽¹⁾	
Riserva di rivalutazione L. 413/91				14.762 ⁽¹⁾	
Riserva da rivalutazione immobili				5.939 ⁽¹⁾	
Riserva da concambio (ex rivalutazione L. 413/91)				18.315 ⁽¹⁾	
Riserve di utili					
Riserva legale	217.502	B			
Riserva straordinaria	63.367	A, B, C	63.367	113.363 ⁽¹⁾	
Fondo acquisto azioni proprie				21.090 ⁽¹⁾	
Utili (perdite) portati a nuovo					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.027)		(2.027)		
Totale	5.445.369		1.497.075		
Quota non distribuibile			90.058 (c)		
Quota distribuibile			1.407.018		

(*) A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

(a) Distribuibile solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile

(b) Per trasferimento da riserva sovrapprezzo azioni

(c) Comprende la parte residua di accantonamento alla riserva legale a concorrenza del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile

⁽¹⁾ Copertura perdita a nuovo 2016

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali

Valori in migliaia di euro

	SITUAZIONE INIZIALE		
	Costo storico	Amm.to	Valore netto al 31/12/2017
Costi di impianto e di ampliamento	73.835	(73.835)	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	9.259	(9.259)	
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	9.682	(6.635)	3.047
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	3.373	(3.221)	152
TOTALE	96.149	(92.950)	3.199

Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali

Valori in migliaia di euro

	SITUAZIONE INIZIALE		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2017
Impianti e macchinario	618	(544)	74
Altri beni	3.073	(2.171)	902
TOTALE	3.691	(2.715)	977

Allegato 4

MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE		
COSTO STORICO		AMMORTAMENTO			Costo storico	Amm.to	Valore netto al 31/12/2018
Incrementi	Decrementi		Incrementi	Decrementi			
Acquisti	Vendite	Rigiri	Pro Quota anno	Vendite			
					73.835	(73.835)	-
					9.259	(9.259)	-
63			(799)		9.745	(7.434)	2.311
						-	
			(152)		3.373	(3.373)	
63			(950)		96.212	(93.901)	2.311

Allegato 5

MOVIMENTI DEL PERIODO				SITUAZIONE FINALE		
COSTO STORICO		FONDO AMMORTAMENTO		Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2018
Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi			
Acquisti	Vendite	Quota anno	Vendite			
		(41)		618	(585)	33
		(175)		3.073	(2.345)	728
		(216)		3.691	(2.930)	761

Prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate

Valori in migliaia di euro

VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2017

Denominazione	N. azioni/Quote	Valore
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	1.442.912.800	4.527.708
UnipolSai Investimenti SGR S.p.A.	1.995.930	10.710
Arca Vita S.p.A.	22.005.690	359.158
Unipol Investment S.p.A.	3.430.535	528.577
Unipol Banca S.p.A.	518.228.842	503.733
UnipolReC S.p.A.		
Unipol Finance S.r.l.	1	482.800
UnipolPart I S.p.A.		
UnipolSai Servizi Consortili S.c.a.r.l.	2.000	7
Totale imprese controllate	1.988.575.798	6.412.694
BPER Banca S.p.A.		
Totale altre imprese		
TOTALE B.III.1)	1.988.575.798	6.412.694

INCREMENTI DELL'ESERCIZIO				DECREMENTI DELL'ESERCIZIO				VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2018	
PER ACQUISTI/SOTTOSCRIZIONI		ALTRI		PER VENDITE		ALTRI		N. azioni/Quote	Valore
N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore	N. Azioni/ Quote	Valore		
								1.442.912.800	4.527.708
								1.995.930	10.710
				(22.005.690)	(359.158)				
								3.430.535	528.577
						(518.228.842)	(503.733)		
		167.545.868	180.813					167.545.868	180.813
								1	482.800
50.000	50	4.050.000	463.148					4.100.000	463.198
								2.000	7
50.000	50	171.595.868	643.961	(22.005.690)	(359.158)	(518.228.842)	(503.733)	1.619.987.134	6.193.813
25.000.000	119.160							25.000.000	119.160
25.000.000	119.160							25.000.000	119.160
25.050.000	119.210	171.595.868	643.961	(22.005.690)	(359.158)	(518.228.842)	(503.733)	1.644.987.134	6.312.973

Elenco azioni e titoli compresi nell'attivo circolante al 31/12/2018

Valori in migliaia di euro

Codice ISIN	Descrizione titolo	Numero azioni/quote al 31/12/2018	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Valore corrente al 31/12/2018	Svalutazioni	Tipologia
IT0004827447	UnipolSai Ord.	1.000.000	1.518	1.975		Azioni italiane quotate
Totale azioni quotate		1.000.000	1.518	1.975		
unipwcs9215	Banca di Rimini Credito Cooperativo Scrl	1				Azioni italiane non quotate
IT0001308425	Unipol Banca S.p.A.	518.228.842	127.047	127.047	(195.872)	Azioni italiane non quotate
EQUINOXA	Equinox Two S.C.A. A shares	28.652	15	19		Azioni estere non quotate
EQUINOX	Equinox Two S.C.A. R shares	4.970.950	816	816	(321)	Azioni estere non quotate
Totale azioni non quotate		523.228.445	127.879	127.883	(196.194)	
Codice ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale al 31/12/2018 (in euro)	Valore di Bilancio al 31/12/2018	Valore corrente al 31/12/2018	Svalutazioni	Tipologia
XS1577952440	Altice Finco 4,75% 15/01/2028	5.000.000	4.047	4.047	(653)	Altre obbligazioni quotate
XS1686880599	Banco BPM 4,375% 21/09/2027 CBLE SUB	7.000.000	6.353	6.353	(784)	Altre obbligazioni quotate
XS1752894292	MPS 5,375% 18/01/2028 CBLE SUB	10.000.000	6.084	6.084	(4.016)	Altre obbligazioni quotate
XS1756703275	Raiffeisen BK 4,5% 15/06/2025-49 PRP/CBLE SUB	5.200.000	4.172	4.172	(1.028)	Altre obbligazioni quotate
Totale obbligazioni quotate		27.200.000	20.656	20.656	(6.482)	
TOTALE AZIONI E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE			150.052	150.514	(202.675)	

Prospetto contenente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite

Valori in migliaia di euro

ATTIVE	2017		INCREMENTI		DECREMENTI		2018	
	Importo imponibile	Effetto fiscale						
Minus non realizzate relative a partecipazioni non immobilizzate	2.876	690			2.876	690		
Ammortamenti eccedenti	31	8	7	2			38	9
Accantonamenti oneri per personale	14.118	3.388	19.407	4.658	17.983	4.316	15.542	3.730
Fondo svalutazione crediti	13	3					13	3
Fondo oneri futuri	5.056	1.213	845	203	291	70	5.610	1.346
Perdite pregresse	761.006	182.642	49.244	11.819	382.089	91.701	428.161	102.760
Avviamento affrancato	1.447.406	347.377					1.447.406	347.377
TOTALE	2.230.507	535.322	69.503	16.682	403.239	96.778	1.896.770	455.225

Informazioni sull'indebitamento al 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017
A Cassa	14	13
B Altre disponibilità liquide	1.092.701	1.420.987
- di cui verso imprese controllate	1.092.646	1.420.973
- di cui verso altri	54	15
C Titoli detenuti per la negoziazione	152.526	164.886
D Liquidità (A) + (B) + (C)	1.245.241	1.585.886
E Crediti finanziari correnti		
F Debiti bancari correnti		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(36.655)	(92.457)
H Altri debiti finanziari correnti	(723.023)	(267.834)
I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(759.678)	(360.291)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	485.563	1.225.595
K Debiti bancari non correnti		
L Obbligazioni emesse	(1.817.352)	(1.817.352)
M Altri debiti non correnti		(450.000)
N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.817.352)	(2.267.352)
O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(1.331.789)	(1.041.757)





5

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art.81 Ter del
regolamento CONSOB
n.11971/1999



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTEGRATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Amministratore Delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato integrato nel corso del periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato integrato al 31 dicembre 2018 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control - Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control Objectives for IT and related technology)*, riconosciuti a livello internazionale come gli standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato integrato al 31 dicembre 2018:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 14 marzo 2019

L'Amministratore Delegato
Carlo Cimbri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina





6

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unipol Gruppo S.p.A.

predisposta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza, anche quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle comunicazioni emanate dalla CONSOB (in particolare, le comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni), nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "**Codice di Autodisciplina**").

In ottemperanza a quanto previsto ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale riferisce pertanto in merito all'attività di vigilanza svolta.

1. Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di legge disciplinanti la formazione del Bilancio di Unipol Gruppo S.p.A. al 31 dicembre 2018

Il progetto di bilancio (il "**Bilancio**") che Vi viene presentato evidenzia l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Unipol Gruppo S.p.A. (anche "**Unipol**" o la "**Società**") alla data del 31 dicembre 2018.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Unipol, che alla data di redazione della presente Relazione si qualifica quale impresa di partecipazione finanziaria mista ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera bb-bis), del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (il "**Codice delle Assicurazioni**") oltre che emittente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, è tenuta a redigere il bilancio consolidato (il "**Bilancio Consolidato**") in conformità ai principi contabili internazionali, ma non applica, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, i medesimi principi al Bilancio separato dell'impresa sottoposto alla Vostra approvazione.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile e della sostanza delle operazioni o dei contratti, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

2. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza effettuando n. 21 riunioni, della durata media di circa un'ora e trenta minuti.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

- alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- alle n. 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- alle n. 11 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (il "**Comitato Parti Correlate**");
- alle n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione,

ed è stato informato in relazione ai lavori delle n. 7 riunioni del Comitato Nomine e Corporate Governance e delle n. 2 riunioni del Comitato per la Sostenibilità.

Nell'ambito delle attività volte al reciproco scambio di informazioni tra gli organi e le funzioni coinvolti nel sistema dei controlli interni e nella gestione dei rischi aziendali, il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato:

- il Responsabile della Funzione Audit, il Responsabile della Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il Responsabile della Funzione Risk Management (congiuntamente le **"Funzioni di Controllo"**), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il **"Dirigente Preposto"**), nonché i Responsabili e/o gli esponenti delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza dell'organo di controllo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il **"D. Lgs. n. 231/2001"**), art. 6, comma 1, lettera b);
- i rappresentanti della società incaricata della revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale ha altresì svolto incontri e scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

3.1 Attività svolta dal Collegio

In adempimento alle disposizioni di legge e regolamentari in precedenza richiamate, il Collegio riporta, nel prosieguo, gli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e riscontro e dà quindi atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale di cui *infra*;
- ottenuto dagli Amministratori – anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate. Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ritenere ragionevolmente che le azioni deliberate e poste in essere sono da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, ai regolamenti ed ai codici di comportamento adottati.

3.2 Principali eventi di rilievo

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ritiene di evidenziare quanto segue:

Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo – cessione di Arca Vita S.p.A. a UnipolSai S.p.A.

A completamento del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol avviato nel 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 22 marzo 2018 la cessione a UnipolSai S.p.A. (**"UnipolSai"**) della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di Euro 475 milioni (la **"Cessione Arca Vita"**). In data 7 agosto 2018, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, la Cessione Arca Vita è stata perfezionata.

Cessione della controllata Popolare Vita S.p.A.

In data 11 gennaio 2018, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *put* prevista dal Patto Parasociale, la controllata UnipolSai ha sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita S.p.A. al partner bancario Banco BPM S.p.A. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di Euro 535,5 milioni.

Piano di Ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del 2018 è stato completato il Piano di Ristrutturazione del comparto bancario, avviato nel corso del 2017. In particolare:

- in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale (la **"Scissione"**) di Unipol Banca S.p.A. (**"Unipol Banca"** o la **"Banca"**) mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale, comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza della Banca alla

- data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di leasing e dei crediti di firma (le **"Sofferenze"**);
- in data 31 gennaio 2018, prima dell'efficacia della Scissione, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un finanziamento soci, rispettivamente di Euro 173 milioni ed Euro 127 milioni, per un importo complessivo di Euro 300 milioni, destinato ad essere incluso nel compendio scisso;
 - in data 1 febbraio 2018 ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC S.p.A. (**"UnipolReC"**), società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), partecipata per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai;
 - in data 15 marzo 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato apposito atto ricognitivo per l'esatta determinazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti a quest'ultima società, quale beneficiaria della Scissione;
 - in data 11 dicembre 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato un ulteriore atto ricognitivo al fine integrare tra gli elementi patrimoniali assegnati a quest'ultima società un credito verso l'Erario per un importo complessivo di Euro 34,2 milioni.

Acquisizione di azioni BPER Banca S.p.A.

In data 21 giugno 2018 Unipol ha comunicato al mercato la propria intenzione di acquistare un ammontare complessivo di n. 25.000.000 di azioni di BPER Banca S.p.A. (**"BPER"**), pari a circa il 5,2% del capitale della stessa. L'operazione si è perfezionata nei giorni immediatamente successivi, mediante una procedura di reverse accelerated *bookbuilding*, rivolta a investitori qualificati e a investitori istituzionali esteri, e ulteriori acquisti sul mercato. In data 29 giugno 2018 Unipol ha comunicato al mercato di detenere, in via diretta e indiretta, una partecipazione complessiva in BPER pari al 15,06% del capitale sociale della stessa. Si precisa che Unipol ha ottenuto le necessarie autorizzazioni e nulla osta da parte della Banca Centrale Europea e delle competenti Autorità di Vigilanza ad acquisire una partecipazione qualificata in BPER eccedente il 10%. Tenuto conto delle normative in proposito applicabili e delle autorizzazioni ricevute, la partecipazione massima, diretta e indiretta, detenibile da Unipol in BPER non può superare il 19,9% circa del capitale sociale.

Accordi con BPER Banca S.p.A. per la cessione di Unipol Banca S.p.A. e l'acquisizione di un portafoglio NPL

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Unipol ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di ulteriori operazioni strategiche afferenti il comparto bancario, intraprendendo apposite interlocuzioni con BPER in qualità di potenziale controparte, al fine di verificare la fattibilità di un progetto che prevedesse:

- il trasferimento a BPER delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca;
- l'acquisizione da parte di UnipolReC di un portafoglio di crediti in sofferenza di BPER.

In considerazione della rilevanza dell'operazione e delle partecipazioni detenute in BPER, a fine 2018 sia Unipol che UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno avviato in via volontaria l'iter istruttorio e deliberativo previsto dalle procedure rispettivamente adottate per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate. A esito delle attività propedeutiche condotte e delle trattative negoziali intraprese, in data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato un'operazione relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol (**"Operazione"**), da realizzarsi in un unico contesto, che prevede:

- la cessione a BPER dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a Euro 220 milioni (la **"Cessione Unipol Banca"**); e
- l'acquisto dal gruppo BPER, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER e uno di Banco di Sardegna S.p.A., per un valore lordo di libro pari a circa Euro 1,3 miliardi, a fronte di un corrispettivo in denaro di Euro 130 milioni, corrispondente a circa il 10% del valore lordo del portafoglio (il **"Portafoglio NPL"**).

In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione il cui perfezionamento, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

In considerazione delle attività propedeutiche intraprese già nel corso dell'esercizio 2018, nonché delle successive deliberazioni assunte e degli accordi stipulati:

- la partecipazione detenuta in Unipol Banca, essendo venuta meno la strategia di detenzione durevole, è stata riclassificata nell'attivo circolante ed è stata svalutata per Euro 195,9 milioni, al fine di allinearne il valore al prospettato prezzo di cessione a BPER;
- il fondo rischi appostato a fronte dell'opzione put concessa a UnipolSai sul 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca ed estesa nel 2018 anche a UnipolReC è stato coerentemente incrementato per Euro 87,3 milioni (cfr. successivo paragrafo 3.3).

Maggiori informazioni in relazione alle suddette operazioni e ad ulteriori eventi sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

3.3. Principali eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene di dare menzione, in particolare, di quanto segue:

Esercizio da parte di UnipolSai dell'opzione put su azioni Unipol Banca S.p.A. e UnipolReC S.p.A.

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti di Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai S.p.A. e Unipol medesima. In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato ad Unipol l'esercizio del diritto di opzione. Il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1 marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a Euro 579,1 milioni, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione put, Unipol detiene una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente all'85,24% del rispettivo capitale sociale. Le restanti quote di tali società sono detenute da UnipolSai.

UnipolSai ha altresì concesso a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a Euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per Unipol il predetto finanziamento è funzionale a mantenere un elevato livello di flessibilità finanziaria con un importante *buffer* di liquidità disponibile.

Cessione di Unipol Banca S.p.A. a BPER Banca S.p.A.

In data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Unipol ha autorizzato la Cessione Unipol Banca e l'acquisto da parte di UnipolReC del Portafoglio NPL. Nella stessa data sono stati sottoscritti tra le parti coinvolte i relativi accordi contrattuali, il cui perfezionamento è subordinato ad alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzative.

3.4 Procedimenti contenziosi

Con riferimento ai contenziosi che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato informato ed aggiornato in relazione ai procedimenti sanzionatori e giudiziari in corso, descritti nella Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

3.5 Operazioni con parti correlate, soggetti collegati e controparti infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società si è dotata di una Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e di una Guida operativa per l'applicazione della stessa.

Inoltre, quale Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche emanata dalla Banca d'Italia, Unipol ha altresì adottato, una specifica politica interna in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati; una Procedura per la gestione delle operazioni con soggetti collegati, nonché una Guida operativa per l'applicazione di quest'ultima.

Il Collegio Sindacale ha vigilato che le operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati effettuate rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ai sensi delle predette normative di riferimento e delle procedure interne adottate, e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Il Collegio Sindacale si è soffermato in particolare sulle operazioni di maggiore rilevanza rientranti nell'ambito del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo di Gruppo e del piano di ristrutturazione del comparto bancario, verificando la correttezza dell'iter istruttorio e deliberativo adottato, nonché la conformità alla vigente normativa e alla disciplina interna, sia mediante analisi della documentazione disponibile, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione. Tali operazioni, riportate tra i principali eventi di rilievo della presente Relazione, sono state adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le operazioni rientranti nelle fattispecie di esenzione dall'applicazione delle suddette procedure interne.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa riportano gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Ulteriori informazioni sono altresì riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa inerenti il Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla disciplina emanata da IVASS in data 26 ottobre 2016 con il Regolamento n. 30 inerente le operazioni infragruppo e le concentrazioni di rischi, il Collegio ha verificato la conformità alla stessa della Politica adottata dalla Società in materia di operatività infragruppo (la "**Politica Infragruppo**") e del relativo aggiornamento annuale, nonché della Guida operativa per l'applicazione della stessa. Dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio risulta altresì che le operazioni effettuate con controparti infragruppo sono state poste in essere in conformità a quanto previsto dalla suddetta Politica Infragruppo e regolate a condizioni di mercato.

Tenuto conto che Unipol, in conformità al modello organizzativo prescelto per il Gruppo, ha proceduto all'esternalizzazione della maggior parte delle attività operative aziendali alla controllata UnipolSai, il Collegio Sindacale ha verificato le modalità di determinazione dei relativi corrispettivi, definiti principalmente sulla base dei costi sostenuti, salvo quelli per l'attività di gestione finanziaria, che viene remunerata mediante applicazione di una commissione sull'ammontare delle masse gestite. Alcuni ulteriori servizi prevedono invece corrispettivi determinati in misura fissa. Inoltre Unipol e alcune controllate effettuano distacchi di personale a favore di società del Gruppo, in un'ottica di ottimizzazione delle sinergie all'interno del medesimo. Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra le società del comparto bancario e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento nonché di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi e, più in generale, la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla primaria clientela. Il Collegio Sindacale ritiene gli accordi in argomento conformi alla disciplina regolamentare di settore applicabile.

In relazione ai rapporti instaurati tra Unipol e le società del Gruppo, nonché con le altre parti correlate, l'organo di controllo valuta adeguata l'informativa riportata nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Relativamente all'ambito complessivo delle operazioni infragruppo, con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere nell'esercizio 2018, è stata accertata l'assenza di operazioni atipiche o inusuali che possano suscitare dubbi in merito alla correttezza ed alla completezza dell'informazione, ai conflitti d'interesse ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

4. Struttura organizzativa della Società e del Gruppo

Il Collegio Sindacale ha preso atto che:

- a seguito della scissione totale della ex controllante Finsoe S.p.A. ("**Finsoe**"), Unipol è divenuta, a tutti gli effetti, l'"ultima società controllante italiana", ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni e delle relative disposizioni di attuazione, mantenendo il ruolo di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, oltre che del Gruppo Bancario Unipol. Essa è inoltre venuta ad acquisire, in luogo di Finsoe, la qualifica di società posta al vertice del Conglomerato Finanziario Unipol, a prevalenza assicurativa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 142 del 30 maggio 2005 e successive modifiche;

6 Relazione del Collegio Sindacale

- ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate da Unipol hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita sulle stesse l'attività di direzione e coordinamento;
- in continuità con il precedente esercizio, sono proseguite le attività indirizzate al completamento del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo nonché del piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol, finalizzate a perseguire logiche di rafforzamento di efficacia ed efficienza.

Ricordato che, come riportato nella Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (la "**Relazione di Governance**"):

- Unipol ha scelto di dotarsi di un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione (che opera con il supporto dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni consultive e propositive) e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo, entrambi di nomina assembleare;
- l'attività di revisione legale dei conti è affidata per il novennio 2012-2020 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, ovvero dall'Amministratore Delegato e Group CEO, alcuni comitati interni aziendali, prevalentemente composti dai Responsabili delle Direzioni Generali di Area di Unipol, con funzioni di supporto all'Amministratore Delegato e Group CEO medesimo nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa definite dal Consiglio di Amministrazione e declinate dall'Alta Direzione;
- il ruolo e le competenze dei predetti organi sono illustrati in dettaglio nella predetta Relazione di Governance,

il Collegio Sindacale ha preso atto della struttura organizzativa adottata ed ha acquisito conoscenza delle variazioni di volta in volta intervenute nell'assetto organizzativo interno della Società, vigilando, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dello stesso.

In particolare, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguato, al fine di garantire l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e gestione dei rischi nel suo complesso, il dimensionamento, la struttura e il posizionamento delle Funzioni di Controllo della Società.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi dettati dal comma 1 del medesimo articolo, anche tramite incontri con i responsabili delle competenti funzioni aziendali nonché con la società incaricata della revisione legale. Da tale attività non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, ai sensi dell'art. 151 del TUF, venendo informato sui riscontri dagli stessi compiuti nell'esercizio della propria attività di vigilanza. A tal proposito, non sono emerse situazioni meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

5.1 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo aziendale; esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'adeguato contenimento dei rischi attuali e prospettici;
- la prevenzione del rischio che l'impresa sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio e il finanziamento al terrorismo;
- la prevenzione e la corretta gestione dei potenziali conflitti d'interesse con Parti Correlate, come identificati dalla normativa di riferimento;
- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale, anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e delle procedure informatiche;
- l'adeguatezza e la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;

- la conformità dell'attività dell'impresa con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'impresa.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definito nelle relative Direttive (le "**Direttive SCI**"), adottate dal Consiglio di Amministrazione di Unipol a far data da dicembre 2008 e successivamente sottoposte ad aggiornamento periodico. Le Direttive SCI definiscono il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le modalità di coordinamento e i flussi informativi tra gli stessi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi comprende, altresì, un sistema interno di segnalazione da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta, che garantisce un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante. Tale sistema è formalizzato nella Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. "*whistleblowing*") approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 agosto 2018.

I principi e i processi del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo". Parte integrante del sistema di gestione dei rischi sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti, "Investment Policy di Gruppo", per il rischio di mercato e la Credit Policy per il rischio di credito), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

Il sistema di gestione dei rischi è l'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo Unipol e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole società sono esposti. Il sistema di gestione dei rischi permette al Gruppo di avere un unico punto di vista e un approccio olistico alla gestione dei rischi, ed è parte integrante della gestione del *business*.

Il processo di gestione dei rischi è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi, che consiste nell'identificazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero di quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione di Unipol o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi. La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle best practice per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o definita con principi di alto livello. Riguardo alla valutazione prospettica, si precisa che il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (cosiddetto *Own Risk and Solvency Assessment*, "ORSA") è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche della Società;
- monitoraggio dell'esposizione ai rischi e *reporting*, sistema implementato – sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa – al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto del *Risk Appetite* definito. Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del *business* gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità della Società;
- mitigazione dei rischi, che consiste nell'individuazione e nella proposta di azioni e interventi necessari e/o utili a mitigare i livelli di rischio presenti o prospettici che non sono in linea con gli obiettivi di rischio definiti in ambito aziendale.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo; la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul gruppo nonché delle reciproche interdipendenze. Resta ferma l'applicazione del principio di

proporzionalità, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale svolta dalle diverse società del Gruppo.

Per maggiori dettagli in ordine alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società si rinvia a quanto riportato nella Relazione di Governance.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato – mediante (i) le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali, (iii) l'analisi dei piani di lavoro e dei risultati delle attività svolte dalla società incaricata della revisione legale nonché degli organi e delle funzioni preposti al controllo interno – sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre – mediante riscontri diretti dell'attività svolta dalle Funzioni di Controllo, e dal Dirigente Preposto, nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi – sono state esaminate le attività effettuate dalle predette funzioni aziendali per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione sull'effettivo funzionamento del complessivo sistema di controllo interno. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento degli obblighi di vigilanza impostigli, l'organo di controllo non evidenzia elementi da segnalare al riguardo. Il Collegio, inoltre, ritiene che le Funzioni di Controllo, così come il Dirigente Preposto, siano in grado di assicurare un adeguato presidio al sistema di controllo interno.

Il Collegio ha altresì vigilato sulle attività poste in essere da Unipol in adempimento del proprio ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario. Il Collegio Sindacale ritiene che le attività poste in essere – a livello di Gruppo Bancario – dalle funzioni aziendali di controllo costituiscano idoneo presidio per la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato le attività svolte dalla Società per l'adeguamento al Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di tutela dei dati personali, che ha comportato una sostanziale revisione dell'architettura in materia di *privacy* adottata, valutando la conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dei presidi organizzativi introdotti.

5.2 Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Nella Relazione di Governance sono descritte le principali caratteristiche del modello di controllo adottato a supporto del Dirigente Preposto per la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative relative all'informativa contabile e finanziaria.

In particolare il "modello di *financial reporting risk*" adottato si basa su un processo definito in coerenza con i seguenti *framework* di riferimento, generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

- I. *CoSo Framework (Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), unanimemente riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e la valutazione di sistemi di controllo interno;
- II. *COBIT (Control Objective for IT and Related Technology)*, schema di best practices creato dall'ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*) e dall'ITGI (*IT Governance Institute*) che rappresenta lo standard di riferimento per l'IT Governance.

Con riferimento alle componenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria previste dal CoSo Report, la Società ha adottato le seguenti linee guida:

- ambiente di controllo: viene presidiato attraverso la documentazione e la valutazione dei controlli a livello di Gruppo (*Entity Level Control*);
- valutazione dei rischi: sono stati definiti ed implementati metodi di analisi dei rischi a livello di processo, attraverso un'analisi preliminare *Top Down*, quantitativa e qualitativa, che porta alla definizione dei processi rilevanti (*Scoping*). Per tali processi viene quindi effettuata un'identificazione e una valutazione analitica dei rischi di mancato perseguimento degli obiettivi di controllo, in termini di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria;
- attività di controllo: sono state identificate, documentate e valutate le attività preposte ad una corretta gestione e mitigazione dei rischi precedentemente descritti;
- informazione e comunicazione: è stato implementato un processo di valutazione della corretta gestione dei flussi informativi tra le diverse funzioni dell'azienda e verso l'Alta Direzione, al fine di garantire che tutti i soggetti appartenenti alla struttura eseguano correttamente le attività di competenza. Tale valutazione viene formalizzata nell'ambito dell'analisi delle componenti "Ambiente di controllo" e "Attività di controllo";

- monitoraggio: la Società ha implementato un processo periodico di monitoraggio dell'affidabilità nel tempo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sulla base della Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevista dalla normativa vigente (la "**Relazione 262/2005**"), che riflette le caratteristiche del sistema di controllo implementato ed i risultati delle attività di verifica e monitoraggio dei dati effettuate dalle competenti strutture aziendali, l'Amministratore Delegato e Group CEO ed il Dirigente Preposto hanno sottoscritto le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione 262/2005 e ha vigilato, mediante incontri con il Dirigente Preposto e con la società incaricata della revisione legale, sul processo di formazione e diffusione dell'informativa finanziaria. In particolare dalla Relazione aggiuntiva predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 (la "**Relazione Aggiuntiva**") non sono emerse significative carenze, tali da inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili applicabili.

Il Collegio ha inoltre vigilato, per quanto di competenza, sull'osservanza delle norme di legge nel processo di formazione del Bilancio d'esercizio e sul contenuto della Relazione sulla Gestione, che si ritiene esaustiva. Tenuto conto che – ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (il "**D. Lgs. 39/2010**") – la società incaricata della revisione legale riporta, tra l'altro, nella propria relazione un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, il Collegio Sindacale ha verificato che dalla relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. non emergono rilievi in proposito.

Infine il Collegio ha prestato il proprio consenso all'iscrizione, nella voce Immobilizzazioni Immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, dei costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo aventi utilità pluriennale.

5.3 La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società è chiamata a predisporre e a pubblicare una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (la "**DCNF**") in conformità alle previsioni contenute nel Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il "**D. Lgs. 254/2016**") e nel relativo Regolamento di attuazione emanato dalla CONSOB con Delibera del 18 gennaio 2018 n. 20267. Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 254/2016, detta dichiarazione fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Società e alle sue controllate "*nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto*".

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha deciso di inserire la DCNF nell'ambito della Relazione Annuale Integrata di Gruppo, riportando all'interno del suddetto documento le informazioni inerenti le tematiche ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, nonché alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, ed ha vigilato, per quanto di competenza, anche mediante incontri con il Dirigente Preposto e con la società incaricata della revisione legale, sull'adeguatezza del processo di formazione dell'informativa in argomento e sull'osservanza delle disposizioni di legge in materia.

Il Collegio ha inoltre preso altresì atto che la Società di Revisione ha emesso la relazione di conformità prevista dall'art. 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 in data 26 marzo 2019. Nell'ambito di detta relazione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dallo *standard* di rendicontazione utilizzato dal Gruppo per la predisposizione della DCNF.

Il Collegio Sindacale rileva che, nell'ambito dei controlli svolti e sopra richiamati, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e pubblicazione.

6 Relazione del Collegio Sindacale

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Tenuto conto che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di competenza, i contenuti della Relazione di Governance, non ritenendo di formulare osservazioni in proposito. Richiamato quanto previsto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF in relazione al giudizio di coerenza che la società incaricata della revisione legale deve esprimere relativamente ad alcune informazioni ricomprese nella citata Relazione di Governance, il Collegio Sindacale evidenzia che dalla Relazione di revisione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 (la "**Relazione di Revisione**"), emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. non emergono rilievi al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione sul proprio funzionamento, dimensione e composizione, nonché in relazione ai comitati endoconsiliari, avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza.

L'organo di controllo dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella propria riunione del 7 febbraio 2019, di adottare, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e delle raccomandazioni contenute in proposito nel Codice di Autodisciplina, la "Politica in materia di diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Unipol S.p.A.", per i contenuti della quale si rinvia alla Relazione di Governance. Nell'esprimere il proprio Orientamento in vista dell'Assemblea del 18 aprile 2019, l'organo amministrativo uscente ha tenuto conto delle linee guida contenute nella suddetta politica.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure poste in essere dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto statuito dal Codice di Autodisciplina e ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Collegio ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti del Collegio stesso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina e preso atto delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), in relazione alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì verificato, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione adottate, non esprimendo osservazioni in relazione alla coerenza delle stesse con le raccomandazioni espresse nel Codice di Autodisciplina ed alla sua conformità alla vigente disciplina anche regolamentare di settore.

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha svolto ulteriori specifiche verifiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo e bancario.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione ed esaminato le riflessioni condotte dall'Organismo di Vigilanza in ordine all'eventuale aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, art. 6, comma 1, lettera a), tenuto conto dell'inserimento nell'ambito di operatività del suddetto decreto di nuove fattispecie di reato o delle variazioni intervenute nelle stesse.

Il Collegio Sindacale ha inoltre acquisito le opportune informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere in ossequio al predetto decreto, confrontandosi con l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività di verifica e controllo rispettivamente effettuate. Dall'informativa resa dallo stesso, anche tramite la propria Relazione annuale, non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

8. Revisione legale dei conti

Tenuto conto che il Collegio Sindacale quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile è incaricato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, di:

- informare l'organo amministrativo dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la Relazione Aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio (il "**Regolamento (UE) 537/2014**"), corredata da eventuali osservazioni;
- monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ove disponibili;
- verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento medesimo;
- essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014,

il Collegio Sindacale ha partecipato alle attività di elaborazione della Procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale di Gruppo, predisposta ai sensi del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del D.Lgs. 39/2010, che mira a disciplinare il processo per il conferimento dell'incarico di revisione legale o volontaria (l'"**Incarico**") da parte di Unipol e delle società dalla medesima controllate rientranti nel perimetro di applicazione della procedura stessa, perseguendo, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e in coerenza con i principi di revisione internazionali di riferimento, l'obiettivo prioritario di individuare un revisore principale per il Gruppo, identificato nel revisore al quale Unipol e UnipolSai conferiscono l'incarico, fatto salvo il caso in cui, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di indipendenza e di rispetto delle situazioni di incompatibilità, sia necessario, per alcune società del Gruppo individuare un diverso revisore. Il conferimento dell'incarico avviene sulla base di una procedura di selezione condotta d'intesa da Unipol e da UnipolSai, nella sua qualità di principale controllata del Gruppo e società quotata, i cui esiti sono quindi sottoposti ai competenti organi sociali delle altre società in perimetro ai fini delle deliberazioni di loro rispettiva competenza. La suddetta procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo rilascio di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha altresì svolto – nell'ambito del processo di selezione del revisore principale di Gruppo al quale conferire l'incarico per gli esercizi dal 2021 al 2029 – le attività di propria competenza, ad esito delle quali ha predisposto, in ossequio alla normativa vigente e secondo le finalità della stessa, nonché in conformità alla specifica procedura adottata dalla Società, la propria raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico medesimo.

Inoltre il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, dalle quali, relativamente al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti o comunque meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale è stato altresì informato dalla società incaricata della revisione legale in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Relazione di Revisione, predisposta secondo le indicazioni di cui all'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, non evidenzia rilievi, né richiami di informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Il Collegio ha altresì esaminato, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione Aggiuntiva dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha inoltre valutato unitamente alla società incaricata della revisione legale il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e l'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

6 Relazione del Collegio Sindacale

Tenuto conto che – ai sensi dell’articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell’art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 – la Relazione di Revisione include il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio Consolidato, nonché la sua conformità a norme di legge, il Collegio Sindacale – nell’esercizio della sua attività di vigilanza – ha scambiato con la società incaricata della revisione legale informazioni circa gli esiti del lavoro svolto relativamente al Bilancio Consolidato, non rilevando elementi di anomalia meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

La Relazione di Revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 non contiene rilievi, né richiami di informativa. Inoltre dalla stessa non emergono errori significativi con riferimento alla Relazione sulla Gestione, né incertezze significative relative a fatti e circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale.

Sulla base della previsione contenuta nell’art. 19, comma 1 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha verificato e monitorato l’indipendenza della società incaricata della revisione legale. In particolare, il Collegio ha esaminato e approvato gli ulteriori incarichi conferiti nel corso dell’esercizio 2018 a PricewaterhouseCoopers S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia. L’organo di controllo ha rilasciato, in particolare, il proprio parere in relazione alle proposte di incarico inerenti:

- l’attività di revisione della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria a livello di gruppo per l’esercizio al 31 dicembre 2017, prevista ai sensi dell’articolo 47-septies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni;
- l’attività di revisione della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria a livello di gruppo nonché l’attività di revisione contabile limitata del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e del requisito patrimoniale minimo (MCR) per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, prevista ai sensi del Regolamento n. 42 emanato da IVASS in data 2 agosto 2018;
- l’attività di revisione limitata per gli esercizi dal 2017 al 2020 della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Unipol ai sensi del D. Lgs. 254/2016;
- l’esame dei, e la predisposizione della relazione sui, Prospetti Consolidati Pro-forma della Società, da accludere in allegato al documento informativo, predisposto ai sensi dell’art. 71 del Regolamento Emittenti, nel contesto della cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita S.p.A.

Dall’esame della dichiarazione annuale di conferma della propria indipendenza, resa da PricewaterhouseCoopers S.p.A., nonché dagli approfondimenti condotti con la collaborazione delle competenti strutture aziendali e della società incaricata della revisione legale, tenuto conto della natura degli incarichi conferiti a quest’ultima e/o a società della sua rete, non sono emerse evidenze o situazioni tali da far ritenere che sussistano rischi per l’indipendenza della stessa o cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente applicabile.

9. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto a rilasciare i pareri, le osservazioni e/o le attestazioni richieste dalla normativa, anche regolamentare vigente, nonché dalle procedure interne.

10. Esposti, denunce ai sensi dell’art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell’esercizio 2018 non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell’attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni ottenute dalla società incaricata della revisione legale, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente Relazione.

11. Obbligo di redazione del Bilancio consolidato e relazione dell’organo di controllo

Il Collegio Sindacale - evidenziato che Unipol, impresa di partecipazione finanziaria mista, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera bb-bis), del Codice delle Assicurazioni, emittente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati, Capogruppo sia del Gruppo Assicurativo Unipol che del Gruppo Bancario Unipol, e società posta al vertice del Conglomerato Finanziario Unipol, redige ai sensi dell’art. 154-ter del TUF e del Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (il “Regolamento 7/2007”), il Bilancio Consolidato - comunica di avere riscontrato

l'adempimento all'obbligo di redazione del medesimo con l'approvazione avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

Il Bilancio Consolidato - costituito da: situazione patrimoniale-finanziaria; conto economico e conto economico complessivo; prospetto delle variazioni del patrimonio netto; rendiconto finanziario; note informative integrative, nonché allegati alle note informative integrative - è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento 7/2007, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

In merito all'area di consolidamento, il Gruppo Unipol al 31 dicembre 2018 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo Unipol con quelli di n. 61 società controllate, dirette e indirette (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10). Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative. Il Bilancio Consolidato riporta le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio.

12. Conclusioni e Indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e/o allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto in precedenza riportato, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle Relazioni di Revisione e delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e Group CEO e dal Dirigente Preposto, non rileva motivi ostativi, per quanto di propria competenza, all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e non esprime osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dallo stesso.

Si ricorda infine che in occasione della prossima Assemblea ordinaria degli Azionisti verrà a scadere, per decorso del triennio, il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Bologna, 26 marzo 2019

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
F.to Dott. Mario Civetta





RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Unipol Gruppo SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011536771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della partecipazione ceduta

Relazione sulla gestione, paragrafo Informazioni sulla gestione, Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo
Nota Integrativa, Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, B) III - Immobilizzazioni Finanziarie
Nota Integrativa, Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, C.15 Proventi da partecipazioni

Con riferimento al progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, in data 7 agosto 2018, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, la Società ha ceduto la partecipazione detenuta in Arca Vita SpA (pari al 63,39 per cento del capitale sociale) alla controllata UnipolSai Assicurazioni SpA.

Il corrispettivo incassato per la cessione è stato determinato in 475 milioni di Euro, mediante l'utilizzo di metodologie di stima e con il supporto di advisor finanziari, ed ha determinato una plusvalenza a conto economico pari a circa 116 milioni di Euro.

Le metodologie e i parametri valutativi adottati dalla Società e dagli advisor finanziari al fine di determinare il valore della partecipazione hanno richiesto un significativo livello di giudizio professionale dipendente anche dalle assunzioni utilizzate.

La valutazione della partecipazione ai fini della cessione è una posta la cui componente di stima è significativa e, tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione dei dati previsionali utilizzati nello sviluppo dei modelli valutativi e per la definizione del tasso di attualizzazione dei flussi

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sulla valutazione della partecipazione ceduta abbiamo eseguito una lettura critica dei seguenti documenti:

- verbali del Consiglio di Amministrazione della Società nei quali è stata esaminata e deliberata la cessione della partecipazione;
- documenti valutativi e *fairness opinion* sulla congruità dal punto di vista finanziario del corrispettivo incassato rilasciate dagli advisor finanziari e indirizzate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- parere sulla congruità dei principi e dei metodi di stima e sull'adeguatezza dei criteri applicativi adottati dagli advisor finanziari, rilasciata da altro advisor, e indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- parere legale dell'advisor esterno (*legal opinion*) indirizzato al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le operazioni con parti correlate della Società;
- "Parere del Comitato per le operazioni con parti correlate di Unipol Gruppo S.p.A." predisposto dal Comitato per le operazioni con parti correlate.

Abbiamo letto la comunicazione dell'Autorità di Vigilanza nella quale la stessa prende atto della variazione dell'azionista diretto di Arca Vita SpA.



Aspetti chiave

finanziari attesi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Infine, con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie valutative e dei parametri valutativi nonché delle assunzioni adottate dagli advisor finanziari; abbiamo effettuato un ricalcolo indipendente della valutazione della partecipazione e, infine, confrontato le nostre risultanze con le conclusioni raggiunte dalla Società e dagli advisor finanziari.

Accordi con BPER Banca SpA per la cessione di Unipol Banca SpA

Relazione sulla gestione – Informazioni sulla gestione, Accordi con BPER per la cessione di Unipol Banca e l'acquisizione di un portafoglio NPL

Nota Integrativa, Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nota Integrativa, Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, B. Fondi per rischi ed oneri

Nota Integrativa, Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di operazioni strategiche afferenti il comparto bancario in ossequio a specifiche deliberazioni dell'organo amministrativo. In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati sottoscritti gli accordi contrattuali relativi all'operazione di seguito descritta:

1 trasferimento a BPER Banca SpA delle azioni

Le nostre procedure di revisione sugli effetti della prospettata cessione della partecipazione in Unipol Banca SpA includono le seguenti attività:

- lettura critica dei seguenti documenti:
 - verbali del Consiglio di Amministrazione della Società nei quali è stata esaminata e deliberata la cessione di Unipol Banca SpA;
 - pareri sulla congruità da un punto di vista finanziario del corrispettivo per la cessione di Unipol Banca SpA, predisposti da advisors esterni, indirizzati al Consiglio di Amministrazione della Società e al Comitato per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Unipol Gruppo SpA;
 - parere sulla congruità dei modelli di stima e delle metodologie valutative utilizzate dagli advisors nell'ambito della valutazione di Unipol Banca SpA, indirizzato al Consiglio di Amministrazione della Società e al Comitato per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Unipol Gruppo SpA;



Aspetti chiave

- rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca SpA a fronte di un corrispettivo di 220 milioni di euro;
- 2 l'acquisizione da parte della controllata UnipolReC SpA di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, rispettivamente da BPER Banca SpA e dal Banco di Sardegna SpA, per un corrispettivo di 130 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare ed autorizzativa.

A seguito del previsto accordo di cessione di Unipol Banca SpA, Unipol Gruppo SpA, essendo venuta meno la strategia di detenzione durevole, ha riclassificato nell'attivo circolante la partecipazione in Unipol Banca SpA, allineandone il valore di bilancio al prospettato prezzo di cessione e rilevando conseguentemente una svalutazione della partecipazione pari a circa 196 milioni di Euro.

Inoltre, ai sensi del contratto di opzione put/call in essere tra la Società e la controllata UnipolSai Assicurazioni SpA, esercitato dalla controllata il 1° marzo 2019, e a seguito della prospettata operazione di cessione, la valutazione di tale contratto di opzione ha determinato la rilevazione nel bilancio d'esercizio della Società di un accantonamento di circa 87 milioni di Euro.

Il Gruppo Unipol ha coinvolto diversi esperti esterni a supporto degli aspetti valutativi e legali insiti nell'operazione di cessione di Unipol Banca SpA.

L'analisi della cessione della partecipazione in Unipol Banca SpA è stata ritenuta rilevante nell'ambito delle attività di revisione in relazione alla significatività ed alla rilevazione contabile della stessa nel bilancio d'esercizio della Società.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- lettura critica del contratto di compravendita di partecipazioni azionarie sottoscritto da Unipol Gruppo SpA, UnipolSai Assicurazioni SpA e BPER Banca SpA;
- esame del prospetto di calcolo predisposto dalla Società relativo alla determinazione del valore della partecipazione in Unipol Banca SpA e, conseguentemente, verificato la rilevazione contabile della svalutazione effettuata;
- esame del prospetto di calcolo predisposto dalla Società relativo alla valutazione del contratto di opzione put/call in essere sulle azioni Unipol Banca SpA detenute da UnipolSai Assicurazioni SpA e, conseguentemente, verificato la rilevazione contabile della stessa.

Infine, con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie valutative e dei parametri valutativi nonché delle assunzioni adottate dagli advisor finanziari; abbiamo effettuato un ricalcolo indipendente della valutazione della partecipazione e, infine, confrontato le nostre risultanze con le conclusioni raggiunte dalla Società e dagli advisor finanziari.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non



- per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia. Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol Gruppo SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di Unipol Gruppo SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Unipol Gruppo SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di Unipol Gruppo, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Unipol Gruppo SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

Unipol Gruppo S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipol@pec.unipol.it
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale Sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. 00284160371
P. IVA 03740811207
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

Capogruppo del Gruppo Bancario Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

unipol.it



[unipol.it](https://www.unipol.it)

Unipol Gruppo S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna